



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 89** Curricolo di Istituto
- 160** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 167** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 198** Moduli di orientamento formativo
- 217** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 299** Attività previste in relazione al PNSD
- 305** Valutazione degli apprendimenti
- 317** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 323** Aspetti generali
- 325** Modello organizzativo
- 331** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 332** Reti e Convenzioni attivate
- 334** Piano di formazione del personale docente
- 337** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica che costituisce l'utenza dell'istituto è caratterizzata, in larga parte, da famiglie che dedicano attenzione ai percorsi educativi, partecipano alle iniziative proposte e collaborano con i docenti. La presenza contenuta di studenti BES consente di seguire con estrema cura sia le esperienze inclusive che di supportare le famiglie nell'aggiornamento di pratiche, nei rapporti con le figure specialistiche. Gli studenti con nazionalità diversa da quella italiana sono anch'essi presenti nelle classi in numero contenuto: questa condizione fa sì che non ci siano criticità nel confronto interculturale. Sono studenti supportati per i quali sono previsti piani di studi personalizzati finalizzati in primis al recupero della lingua funzionale, con percorsi dedicati, per proseguire nel processo di alfabetizzazione multidisciplinare.

Territorio e capitale sociale

L'area territoriale dei plessi afferenti la scuola è costituita per la gran parte da un'utenza con un livello socio-economico medio-alto. Dal corrente anno scolastico l'aver acquisito, a seguito di dimensionamento, dei plessi ubicati in un comune limitrofo, ha richiesto e richiede costantemente di avviare processi di aggiornamento sia organizzativo che curricolare. Tale esigenza consente all'istituzione di promuovere interlocuzioni sia interne che esterne e di ripensare i propri modelli consolidati. L'esigenza infatti di contemperare i bisogni di un contesto diverso da quello consueto che era costituito da un'utenza abbastanza omogenea e una collaborazione significativa sia con le famiglie che con enti ed associazioni, favorisce la ricerca di nuove soluzioni ed offre nuove opportunità di natura educativa

L'area territoriale dei plessi afferenti la scuola è costituita per la gran parte dal centro della città ma, partire dall'a.s. 2025/26, a seguito di dimensionamento, l'istituzione ha acquisito anche nuovi plessi ubicati in un comune limitrofo. Questa nuova connotazione territoriale contribuisce a rendere il capitale sociale più disomogeneo: infatti se nei plessi con un numero più cospicuo di iscritti si rileva un'utenza di contesto socio-economico medio-alto e la possibilità di attingere a risorse territoriali diverse quali musei, biblioteche, enti ed associazioni molteplici, il plesso di nuova acquisizione impone una nuova struttura organizzativa che tenga conto di istanze diverse. Infatti rispetto ad una modalità organizzativa - del tipo incontri, manifestazioni, eventi - che per molti anni ha avuto una proposta univoca e centrale, a seguito di questa nuova composizione scolastica, è necessario un ripensamento delle proposte contemperando la distanza e le peculiarità del contesto territoriale e sociale periferico.



Risorse economiche e materiali

La composizione strutturale dei n. 9 plessi che costituiscono l'istituto è adeguata dato che, a seguito degli eventi tellurici, tutti gli edifici sono stati destinatari di intervento di miglioramento sismico - completato o in via di completamento - con relative acquisizioni di certificazioni antincendio. La dotazione tecnologica grazie al PNSD e PNRR ha consentito di incrementare notevolmente sia il cablaggio (di cui tutti i plessi sono dotati) che i dispositivi: tutte le aule sono provviste di touchscreen e ogni plesso di primaria e secondaria è dotato di laboratori digitali e carelli per consentire alle classi di lavorare in aula. Tutti gli spazi di prossimità sono stati arredati in modo da consentire l'implementazioni di attività di cooperative learning e per gruppi. Quattro plessi sono dotati di Biblioteche fornite di devices.

Il patrimonio edilizio che caratterizza l'istituto, essendo la maggiorparte delle sedi ubicate nel centro storico, è abbastanza datato: gli spazi risultano essere organizzati secondo una modalità che non corrisponde più agli attuali principi architettonici sugli spazi educativi. Questo richiede un continuo adattamento alle nuove esigenze didattiche che la scuola supplisce soprattutto ricorrendo ad arredi accattivanti e funzionali. In un paio di plessi sussistono ancora barriere architettoniche.

Risorse professionali

Le risorse professionali che compongono l'istituto sono caratterizzate da docenti e personale ATA che sono in servizio stabilmente da diversi anni. Questo ha determinato un corpo docente strutturato e una ottima collaborazione con il personale ATA. Questa stabilità e questa partnership solidale si riflette nell'organizzazione che risulta efficace ed efficiente. La stabilità delle risorse professionali ha anche garantito lo sviluppo di un impianto curricolare e progettuale verticale che assicura continuità tra ordini di scuola ma anche tra classi parallele. Si constata anche che la stabilità del personale assicura una certa " specializzazione" dei ruoli e la possibilità di accrescimento, attraverso specifici investimenti formativi, delle competenze rispetto ai bisogni formativi e al piano dell'offerta formativa. Negli ultimi anni risulta accresciuta anche la presenza di professionalità più giovani che offrono una occasione di confronto sui modelli sperimentati sia educativi che didattici. La connotazione caratterizzante il personale docente ed Ata in servizio è quella di una anzianità di servizio e personale significativa. Tali aspetti sicuramente impattano, a volte, sulle istanze di innovazione soprattutto legate alle competenze digitali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC84500C
Indirizzo	VIA DE VINCENTIIS N. 2 TERAMO 64100 TERAMO
Telefono	0861245376
Email	TEIC84500C@istruzione.it
Pec	teic84500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.zippillinoelucidi.edu.it

Plessi

NOE' LUCIDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA845019
Indirizzo	VIALE CRISPI N.1 LOC. TERAMO 64100 TERAMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale CRISPI 1 - 64100 TERAMO TE

VIA DE ALBENTIIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA84502A
Indirizzo	VIA DEL BALUARDO TERAMO 64100 TERAMO



Edifici

- Via del BALUARDO snc - 64100 TERAMO TE

TERAMO - PIANO SOLARE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TEAA84505D

Indirizzo VIA PIANO SOLARE TERAMO 64100 TERAMO

Edifici

- Via Felice Barnabei snc - 64100 TERAMO TE

"MICHELESSI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TEAA84507G

Indirizzo VIA DATI TERAMO 64100 TERAMO

Edifici

- Via VIA NICOLA DATI 1 - 64100 TERAMO TE

TORRICELLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TEAA84508L

Indirizzo VIA GIORGIO ROMANI TORRICELLA SICURA 64010
TORRICELLA SICURA

CORTINO - CASANOVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TEAA84509N

Indirizzo LOC. CASANOVA LOC. CASANOVA 64040 CORTINO



TERAMO NOE' LUCIDI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **TEEE84501E**

Indirizzo **VIALE CRISPI 1 TERAMO 64100 TERAMO**

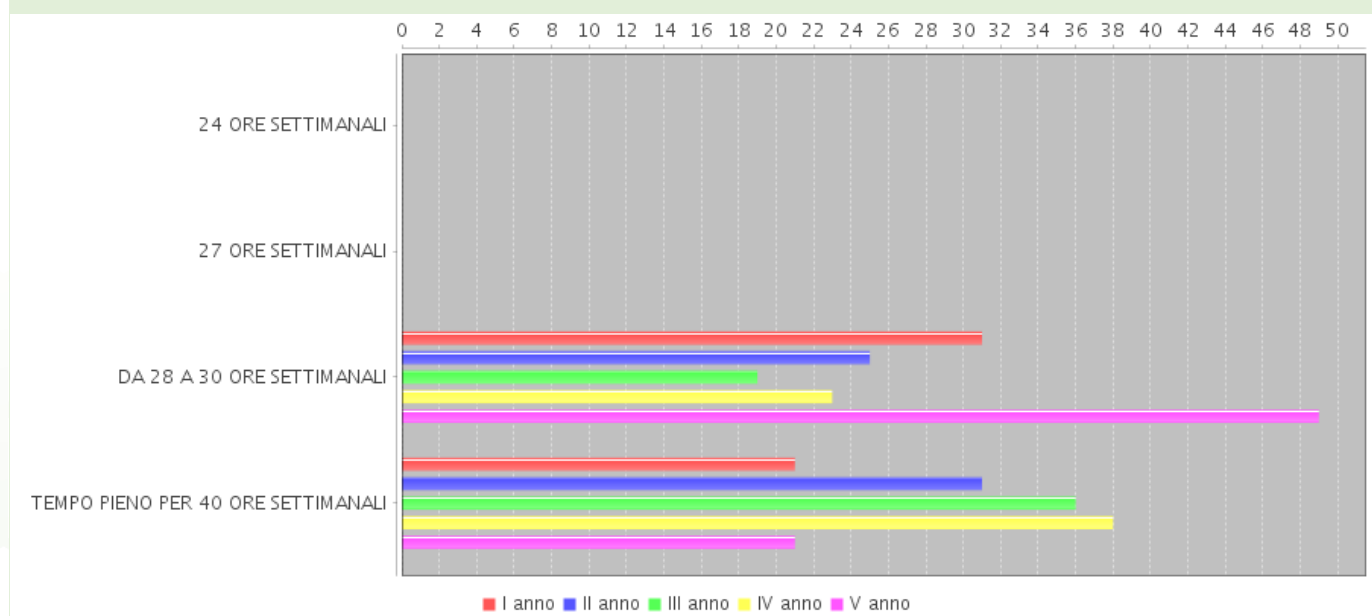
Edifici

- Viale CRISPI 1 - 64100 TERAMO TE
- Viale CRISPI 1 - 64100 TERAMO TE

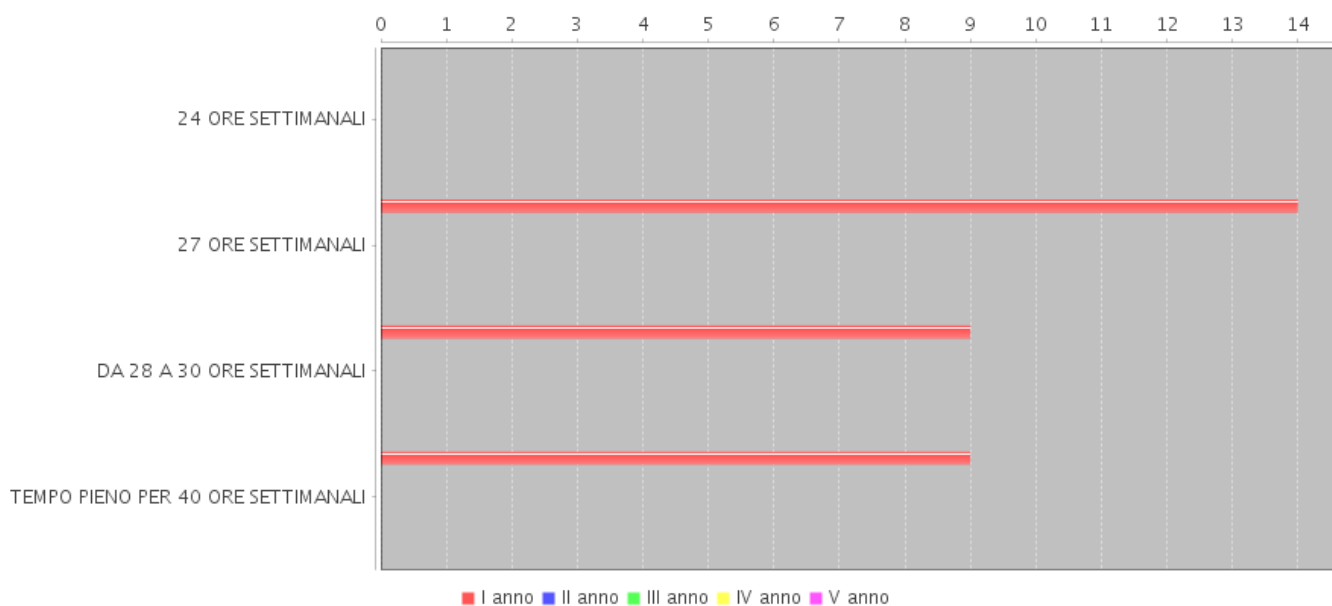
Numero Classi **18**

Totale Alunni **294**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

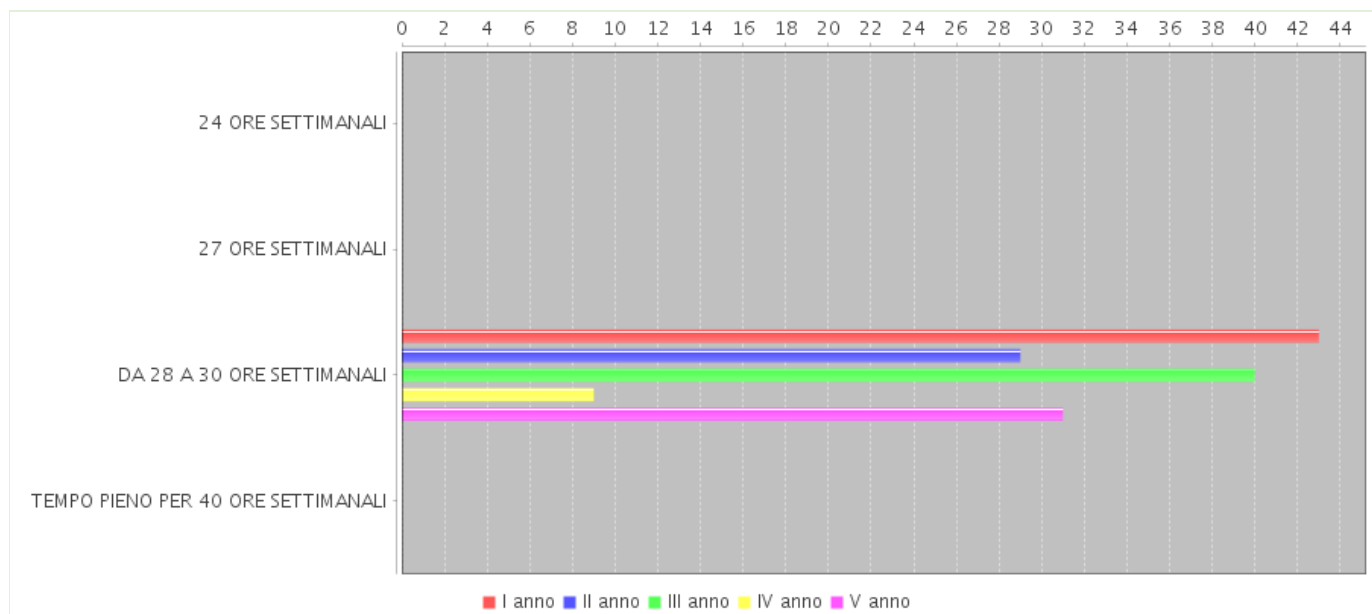


Numero classi per tempo scuola

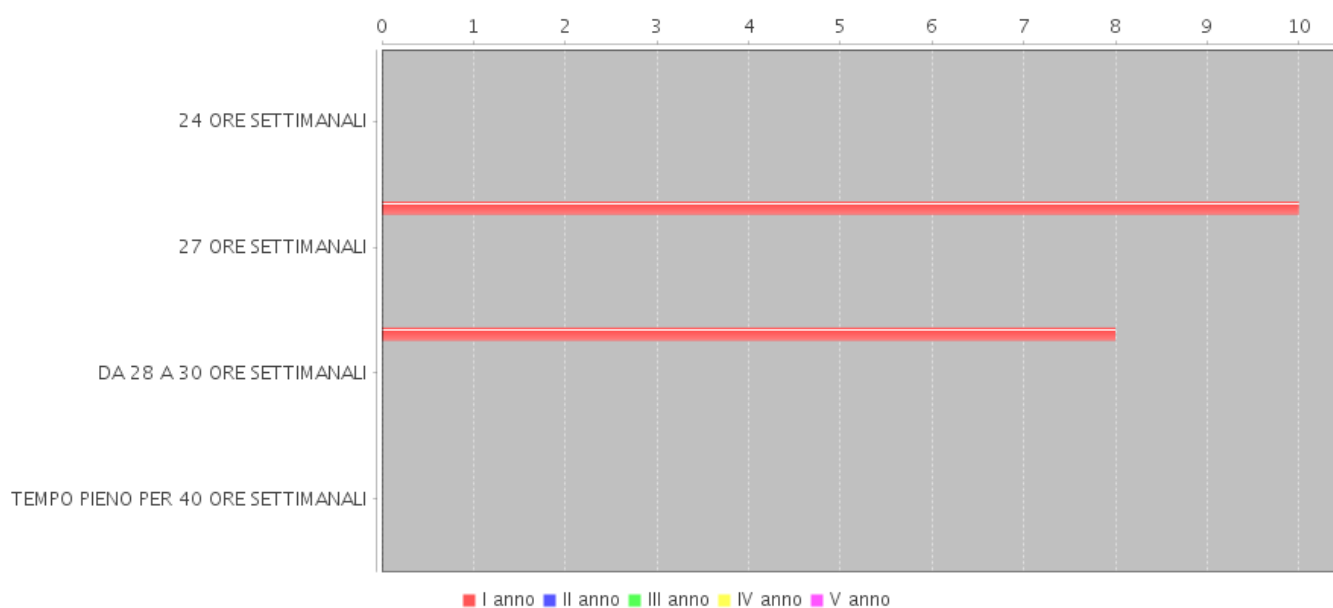


TERAMO - MICHELESSI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE84503L
Indirizzo	VIA DATI TERAMO 64100 TERAMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA NICOLA DATI 1 - 64100 TERAMO TE
Numero Classi	8
Totale Alunni	152
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



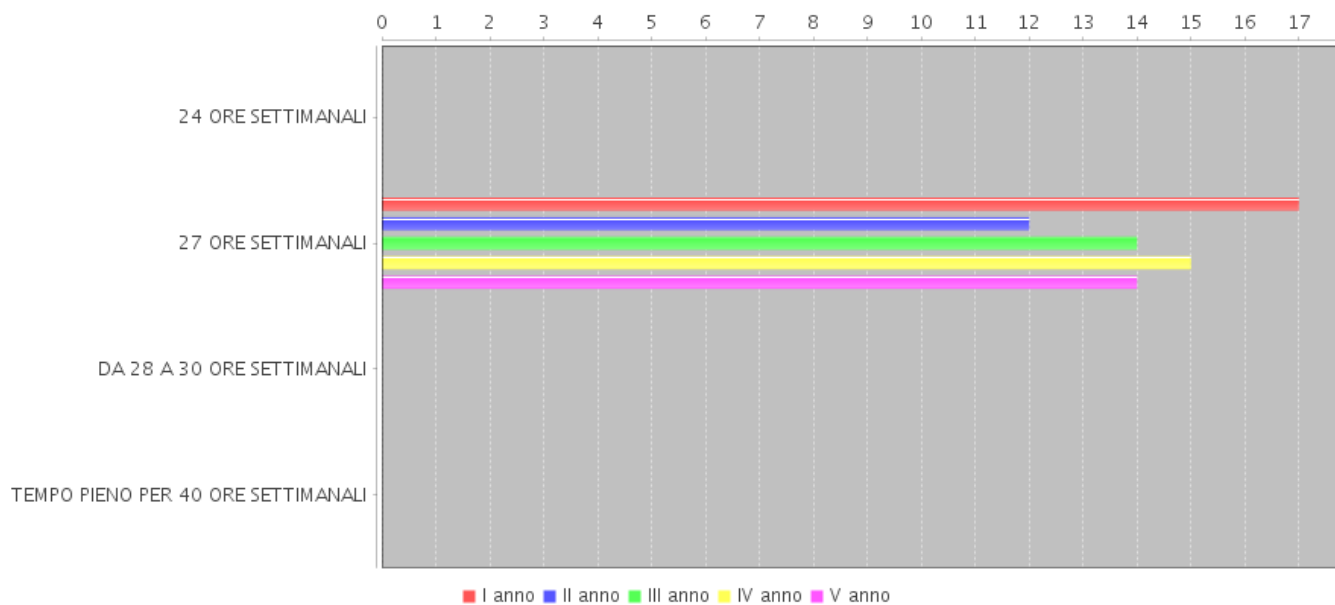
TORRICELLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE84504N
Indirizzo	VIA CESARE FORCELLA N.1 TORRICELLA SICURA 64010 TORRICELLA SICURA
Numero Classi	5

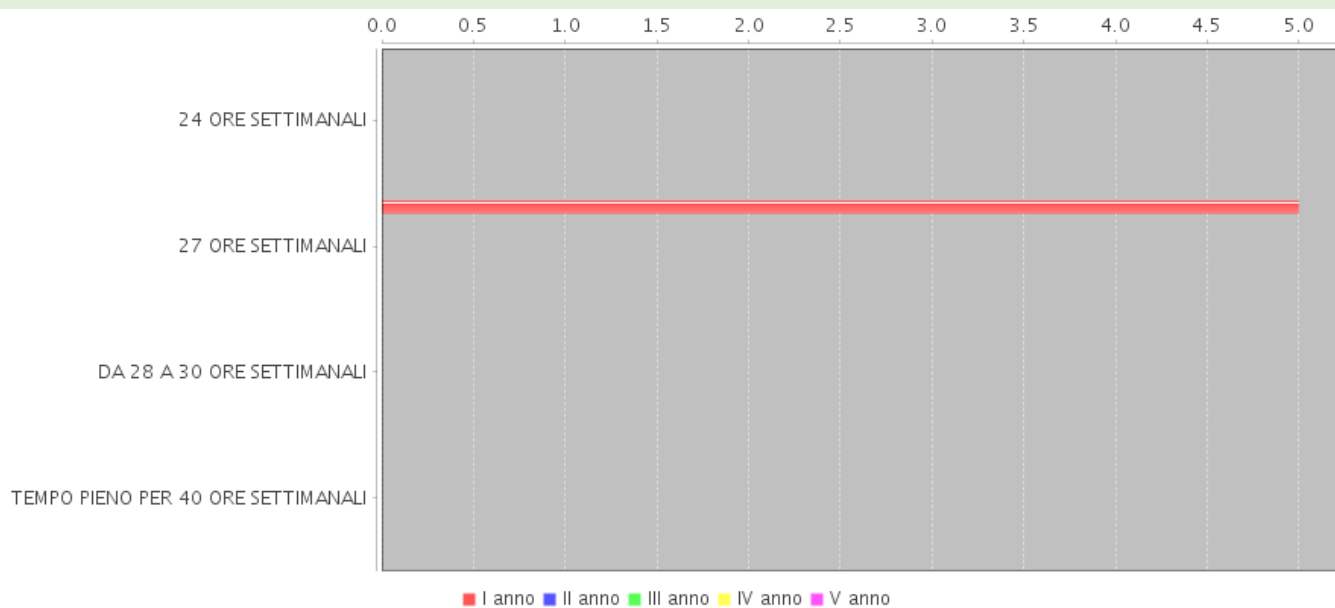


Totale Alunni 72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ROCCA SANTA MARIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TEEE84505P

Indirizzo VIA IMPOSTE ROCCA S.MARIA 64010 ROCCA SANTA



MARIA

Numero Classi 3

CASANOVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TEEE84506Q

Indirizzo LOC. CASANOVA LOC. CASANOVA 64040 CORTINO

Numero Classi 5

SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TEMM84501D

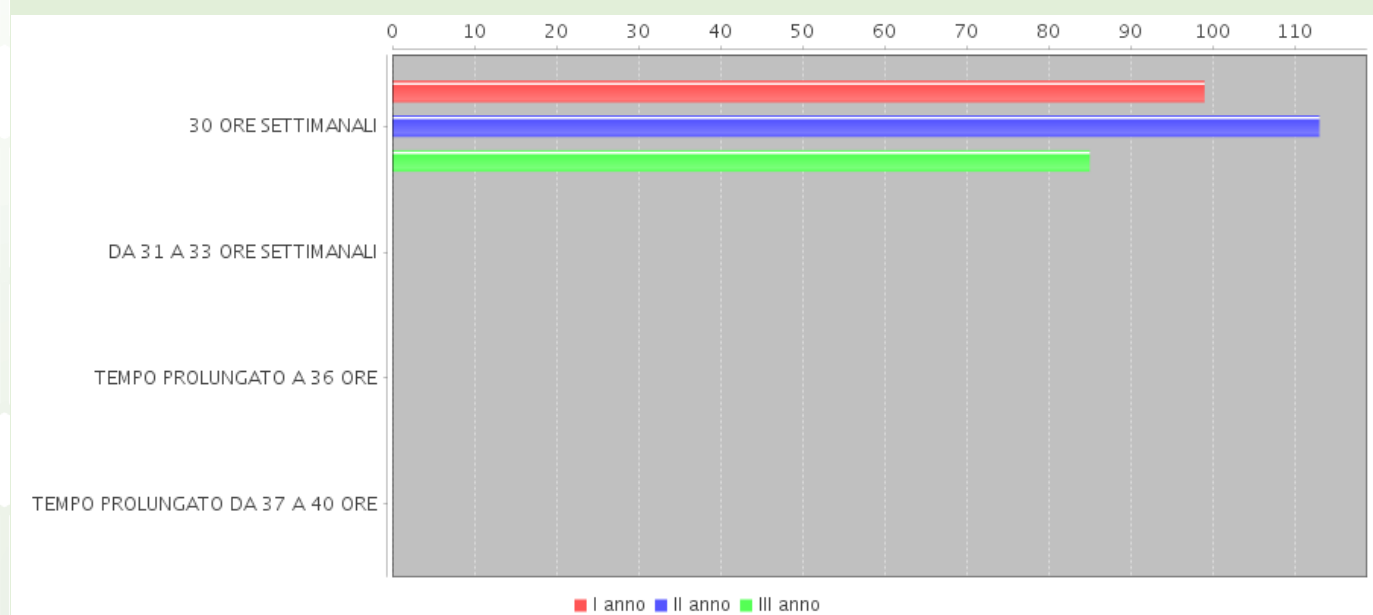
Indirizzo VIA DE VINCENTIIS N. 2 - 64100 TERAMO

Edifici • Via DE VINCENTIIS 2 - 64100 TERAMO TE

Numero Classi 14

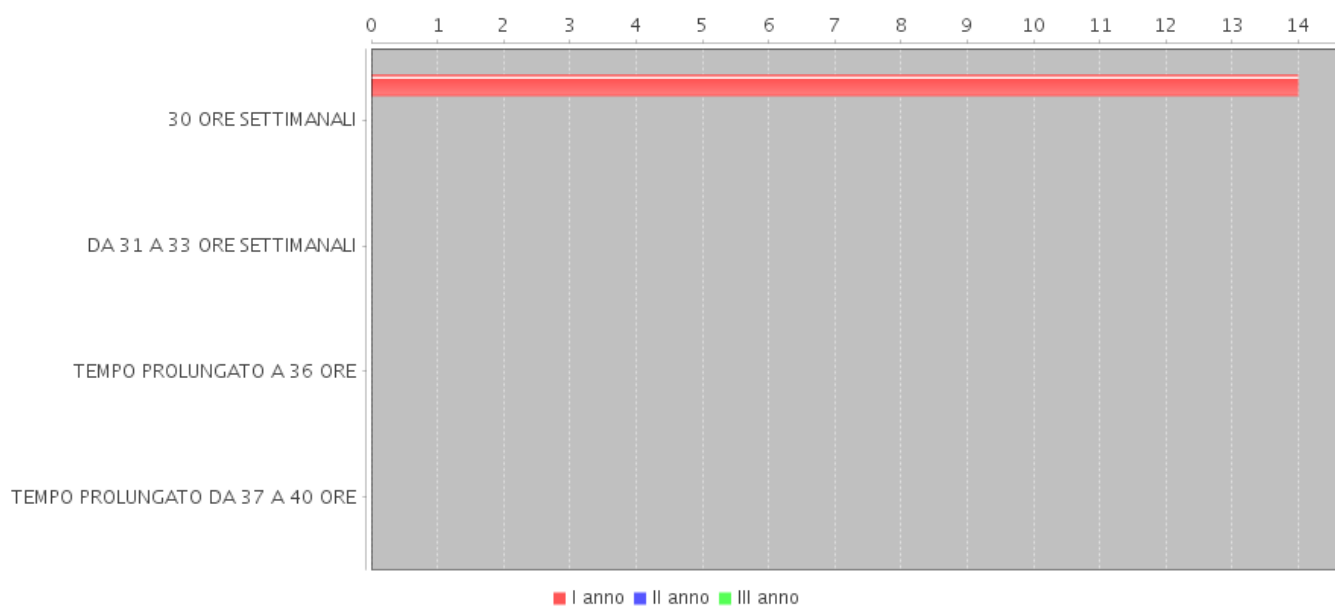
Totale Alunni 297

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola

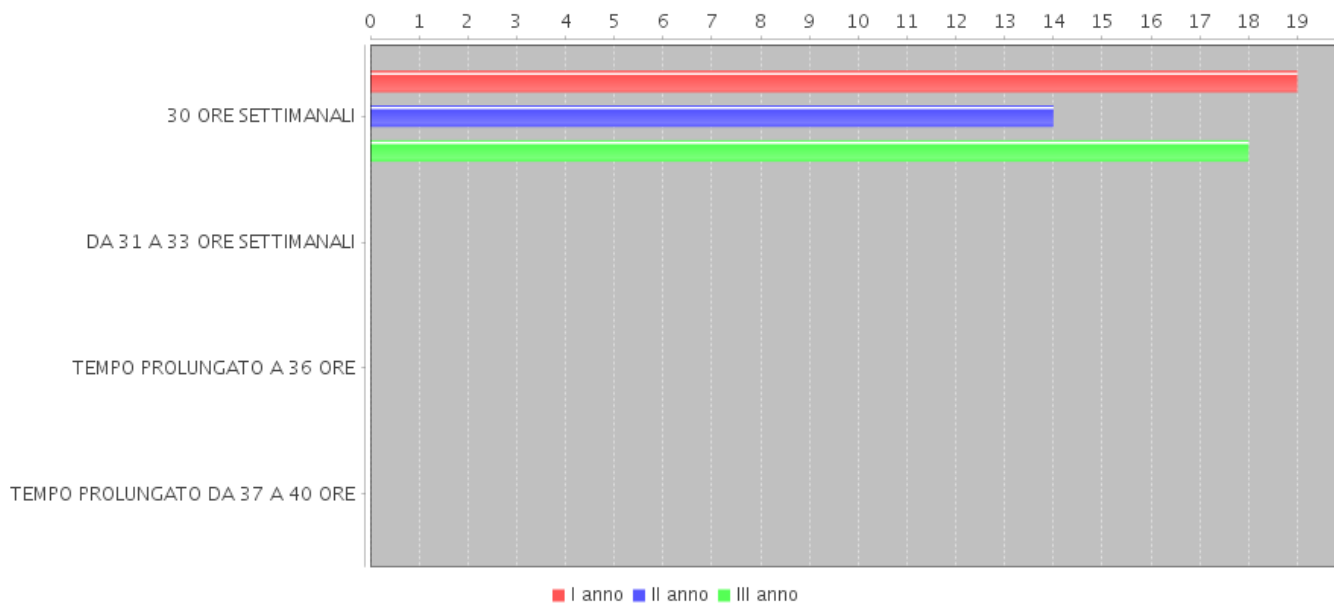


SC. M"GIOVANNI XXIII"TORRICELLA (PLESSO)

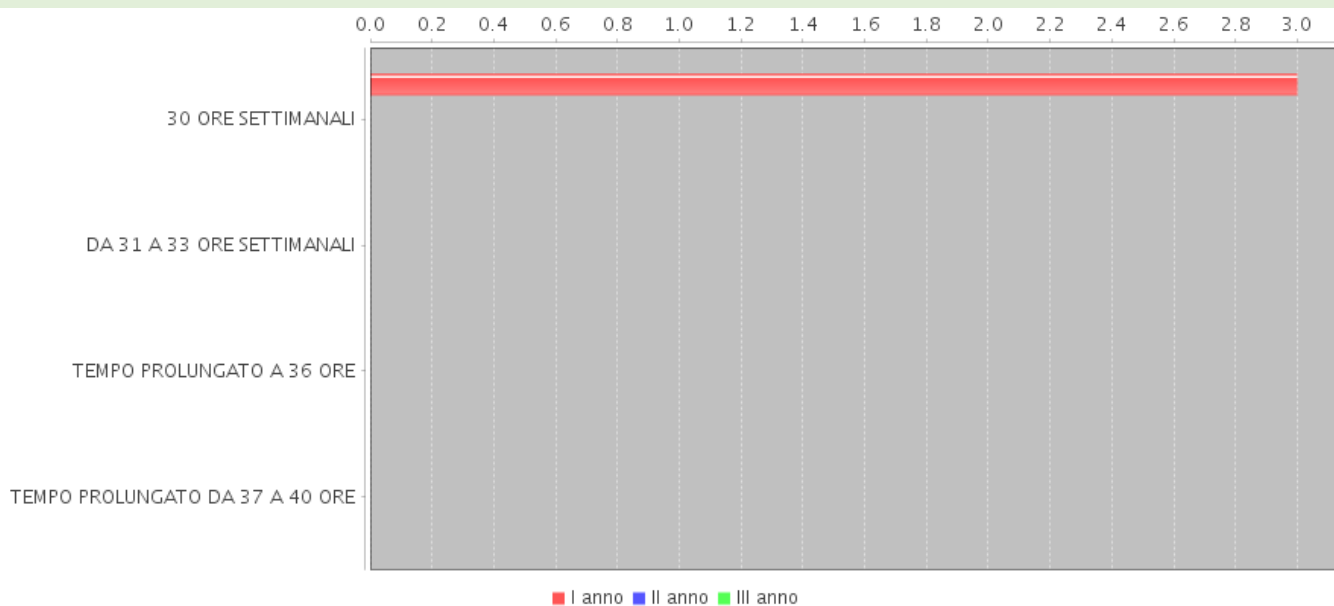
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM84502E
Indirizzo	VIA CESARE FORCELLA N.1 TORRICELLA SICURA 64010 TORRICELLA SICURA
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	Dotazione ulteriore di pc e tablet in	250



carrelli

Approfondimento

La valutazione complessiva delle risorse presenti mettendole in relazione con l'andamento generale del sistema scolastico italiano e con le traiettorie di sviluppo più recenti legate al PNRR, rispetto al panorama nazionale, dove molte istituzioni scolastiche del primo ciclo presentano ancora una dotazione tecnologica disomogenea, spesso concentrata in singoli ambienti o affidata prevalentemente a LIM in aula senza una reale integrazione laboratoriale, l'Istituto si colloca in una posizione mediamente avanzata, caratterizzata da una diffusione capillare delle risorse e da una pluralità di ambienti di apprendimento che vanno oltre la dotazione minima standard. La presenza di numerosi laboratori con collegamento a Internet e attrezzature dedicate, affiancati da biblioteche sia tradizionali sia informatizzate, evidenzia una scelta strategica orientata alla diversificazione degli spazi e alla valorizzazione dell'apprendimento esperienziale.

Rispetto all'andamento generale, nel quale i laboratori scientifici e tecnologici risultano spesso sottoutilizzati nel primo ciclo, l'Istituto presenta una dotazione articolata che comprende ambienti per le scienze, la musica, l'informatica e il multimediale, coerente con un curriculum che integra STEM, competenze digitali ed espressive. Tale articolazione, pur mutuando denominazioni tipiche della scuola secondaria superiore, indica una tendenza a offrire agli alunni del primo ciclo un'esposizione precoce a linguaggi e pratiche laboratoriali, in linea con le più recenti indicazioni ministeriali sull'orientamento formativo e sulla didattica per competenze.

Un elemento di particolare rilievo è la diffusione delle attrezzature multimediali non limitata alle aule, ma estesa ai laboratori e alle biblioteche. La presenza di PC e tablet in più contesti, insieme a LIM e Smart TV distribuite in diversi ambienti, indica una progressiva transizione da un modello di "aula digitalizzata" a un modello di "scuola digitalmente diffusa", coerente con le linee del PNSD prima e del PNRR poi. Questo posizionamento risulta superiore alla media di molte scuole del primo ciclo, dove l'uso delle tecnologie resta spesso confinato a momenti episodici o a singole classi.

Anche sul piano delle strutture per l'attività motoria e sportiva, l'Istituto presenta una dotazione significativa rispetto all'andamento generale. La disponibilità di palestra e spazi differenziati rappresenta un valore aggiunto in un contesto nazionale in cui molte scuole segnalano carenze strutturali o l'assenza di spazi adeguati per l'educazione fisica. Questa ricchezza infrastrutturale consente all'Istituto di sostenere una visione dell'educazione che integra dimensione cognitiva e



benessere psicofisico, in linea con le evidenze del RAV che sottolineano l'attenzione al clima scolastico e alla partecipazione degli studenti.

Nel confronto con l'andamento generale, emerge tuttavia come la sfida non sia più soltanto la disponibilità delle dotazioni, ma la loro integrazione sistemica nel curricolo e nella didattica quotidiana. Dai documenti di autovalutazione e rendicontazione risulta che l'Istituto è già orientato in questa direzione, utilizzando le risorse come leva per metodologie attive, per i percorsi STEM, per l'information literacy e per l'inclusione, ma permane la necessità, comune a molte scuole italiane, di consolidare ulteriormente il passaggio dalla dotazione alla piena trasformazione metodologica.

Nel complesso, la ricognizione evidenzia come l'istituto disponga di un patrimonio infrastrutturale e tecnologico superiore alla media del primo ciclo, coerente con le traiettorie nazionali di innovazione e ben allineato alle opportunità offerte dal PNRR. Le dotazioni presenti non appaiono come elementi isolati, ma come parte di una strategia più ampia di qualificazione dell'offerta formativa, che pone l'Istituto in una posizione favorevole rispetto all'andamento generale del sistema scolastico, soprattutto in termini di potenzialità di sviluppo futuro e di sostenibilità dell'innovazione.

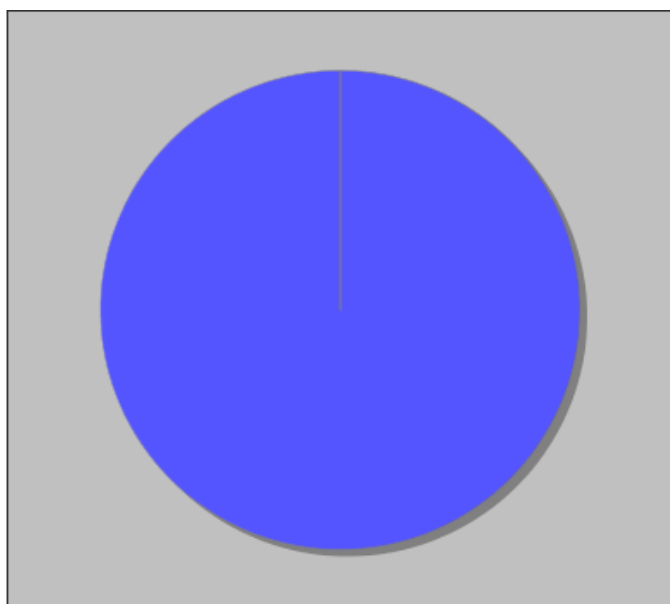


Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	31

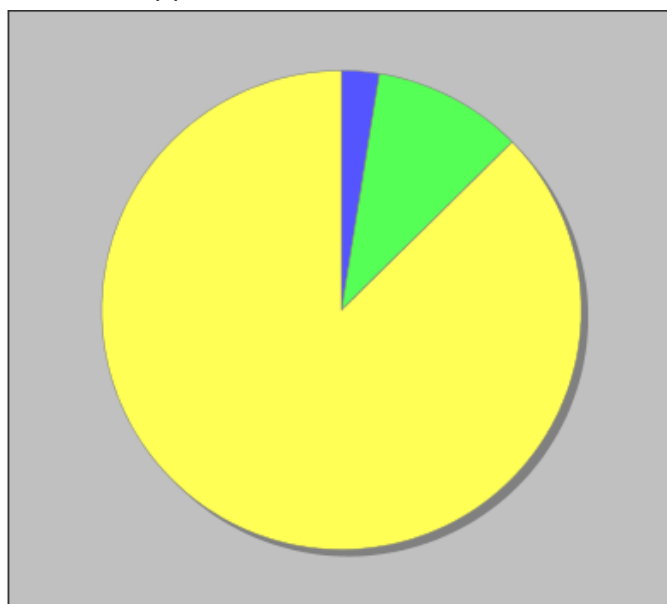
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 104



Aspetti generali

La scuola ha riconosciuto come ambiti strategici di intervento il rafforzamento delle competenze chiave europee, lo sviluppo delle competenze trasversali e il miglioramento del benessere scolastico, inteso come condizione essenziale per il successo formativo e la continuità dei percorsi.

A tali priorità sono state collegate azioni mirate e strutturate, orientate a incidere in modo sistemico sulla qualità dell'offerta formativa. In ambito didattico, la scelta di adottare un curriculum verticale per assi culturali, l'uso diffuso di metodologie attive e laboratoriali e la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento interdisciplinari rappresentano azioni funzionali al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze di cittadinanza. Sul piano organizzativo, l'attenzione alla flessibilità dei tempi scuola, alla strutturazione degli ambienti di apprendimento e alla personalizzazione dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali risponde alla priorità di inclusione e di riduzione delle situazioni di fragilità. Parallelamente, le azioni di formazione e valorizzazione delle risorse professionali, sostenute anche dai finanziamenti PNRR, mirano a rendere stabili e diffuse le pratiche di miglioramento.

L'efficacia di tali azioni è monitorata attraverso indicatori misurabili, selezionati in coerenza con le priorità del PdM. Tra questi assumono particolare rilievo gli esiti delle prove standardizzate nazionali, la percentuale di studenti ammessi alle classi successive, la stabilità dei percorsi scolastici, i livelli di partecipazione alle attività di recupero e potenziamento, nonché gli indicatori legati al benessere e al clima scolastico. L'analisi di tali dati consente alla scuola di valutare l'impatto delle azioni intraprese e di orientare eventuali azioni correttive, in una logica di miglioramento continuo.

I Traguardi del PdM risultano pertanto strettamente connessi al sistema di azioni e indicatori adottato. Essi non si configurano come obiettivi astratti, ma come esiti attesi realistici e progressivi, quali il consolidamento delle competenze chiave, il mantenimento di elevati livelli di successo scolastico, la prevenzione della dispersione e il rafforzamento del benessere psicofisico degli studenti. La coerenza tra Priorità, Azioni, Indicatori e Traguardi evidenzia una visione strategica unitaria, nella quale la progettazione educativa, l'organizzazione della scuola e la valutazione degli esiti concorrono in modo integrato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono



● Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti con scarsi risultati nell'istruzione primaria contenendo i divari nei livelli di base di calcolo e alfabetizzazione linguistica e scientifica Fornire sostegno durante la giornata scolastica con una disponibilità immediata e tempestiva dell'istruzione individuale o in piccoli gruppi.

Traguardo

Coinvolgere gli insegnanti con una specializzazione nel sostenere gli studenti con scarsi risultati per fornire un supporto tempestivo ed immediato e migliorare l'efficacia dell'offerta di forme di sostegno all'apprendimento.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilità di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento della didattica delle new (Digital- Information - Social) Literacies**

La scuola orienta le proprie scelte didattiche verso un uso educativo e riflessivo del digitale, promuovendo pratiche che superano la dimensione dell'apprendimento meramente tecnico per valorizzare invece i processi cognitivi, metacognitivi e relazionali che si attivano nell'interazione con i media. Le attività di Digital Literacy sono quindi progettate come occasioni di lettura, analisi e produzione di contenuti, in cui gli studenti sono guidati a comprendere come i linguaggi digitali costruiscono rappresentazioni della realtà e influenzano comportamenti, opinioni e relazioni.

Nel curriculum verticale, il digitale diventa progressivamente uno strumento di mediazione didattica: dalla scoperta guidata e dall'uso esplorativo nella scuola dell'infanzia, alla rielaborazione delle informazioni e alla produzione di testi multimediali nella scuola primaria, fino alla riflessione critica sui media, sulle fonti e sulle dinamiche comunicative nella scuola secondaria di primo grado. In questo percorso, la didattica è orientata a sviluppare negli studenti la capacità di leggere i media prima ancora di usarli, favorendo una postura attiva e responsabile.

Particolare rilievo assume la dimensione della cittadinanza digitale, intesa come educazione alla responsabilità, alla consapevolezza e alla partecipazione. La scuola promuove percorsi che aiutano gli studenti a riconoscere le implicazioni etiche e sociali dell'agire online, a gestire la propria identità digitale, a comprendere le logiche degli ambienti algoritmici e a prevenire comportamenti a rischio. In tale quadro, il digitale diventa spazio educativo nel quale esercitare il pensiero critico, il dialogo e il rispetto delle regole condivise.

Il potenziamento delle Digital Literacy è sostenuto da metodologie didattiche attive e laboratoriali, che valorizzano la didattica mediata, la collaborazione tra pari e la riflessione sull'esperienza. L'uso consapevole delle tecnologie digitali consente di ampliare le opportunità di personalizzazione degli apprendimenti, di inclusione e di valorizzazione delle diverse intelligenze, in una logica di apprendimento significativo e duraturo.



In coerenza con questa visione, l'Istituto investe nella formazione continua dei docenti, considerati come mediatori culturali del digitale, capaci di progettare ambienti di apprendimento in cui le tecnologie siano integrate in modo intenzionale e pedagogicamente fondato. Gli ambienti digitali, le dotazioni tecnologiche e le risorse educative non costituiscono quindi un fine, ma una condizione abilitante per una didattica orientata allo sviluppo del pensiero critico, della responsabilità e dell'autonomia degli studenti, in linea con le finalità educative del PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Modernizzazione degli spazi: Utilizzare ulteriormente le risorse provenienti da fonti europee e nazionali per trasformare l'intero ambiente fisico in un spazio per attività



cooperative e flessibili

Uso educativo e riflessivo del digitale, promuovendo pratiche che superano la dimensione dell'apprendimento meramente tecnico per valorizzare invece i processi cognitivi, metacognitivi e relazionali che si attivano nell'interazione con i media

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere lo sviluppo delle competenze informative, affinché gli studenti imparino a distinguere fonti attendibili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attraverso la promozione della Digital Literacy favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, diversificare i linguaggi e offrire molteplici modalità di accesso ai contenuti.

● **Percorso n° 2: Modello curricolare integrato di Social Emotional Learning e promozione del benessere**

Alla luce dell'analisi del contesto, degli esiti degli studenti e delle priorità strategiche individuate nel RAV e nella Rendicontazione sociale, l'Istituto riconosce il Social Emotional Learning (S.E.L.) come una leva educativa fondamentale per la promozione del successo formativo, del benessere psicofisico e della crescita integrale della persona. La scelta di sviluppare un percorso strutturato di S.E.L. risponde all'esigenza di rafforzare competenze trasversali già individuate come prioritarie, quali l'autoregolazione emotiva, l'autoefficacia, la capacità relazionale e la metacognizione, che risultano strettamente correlate agli esiti scolastici e al clima di



apprendimento.

Il percorso S.E.L. si fonda su una visione educativa che pone lo studente al centro del processo di apprendimento, valorizzandone le dimensioni cognitive, emotive e sociali in modo integrato. In coerenza con le pratiche già in atto nell'Istituto, il S.E.L. non viene inteso come intervento aggiuntivo o episodico, ma come cornice pedagogica trasversale, capace di orientare la progettazione curricolare, le metodologie didattiche e le scelte organizzative. Tale impostazione risulta coerente con l'attenzione già dichiarata al benessere scolastico, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza .

La proposta prevede lo sviluppo progressivo delle competenze socio-emotive lungo tutto il curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Nella scuola dell'infanzia il percorso si concentra sulla costruzione di un clima emotivamente sicuro, sull'ascolto attivo, sulla gestione delle emozioni primarie e sullo sviluppo del senso di appartenenza, in continuità con le pratiche educative già orientate alla cura, alla fiducia e alla relazione con le famiglie. Nella scuola primaria l'attenzione si sposta progressivamente sul riconoscimento delle emozioni, sulla cooperazione, sulla gestione dei conflitti e sul potenziamento dell'autoefficacia, attraverso attività laboratoriali, cooperative learning e momenti di riflessione guidata. Nella scuola secondaria di primo grado il percorso mira a consolidare competenze più complesse, quali l'autoregolazione, la consapevolezza di sé, il problem solving e la responsabilità nelle relazioni, sostenendo anche i processi di orientamento e di scelta consapevole.

Le metodologie didattiche individuate per l'attuazione del percorso S.E.L. risultano coerenti con quelle già valorizzate dall'Istituto: didattica laboratoriale, lavoro cooperativo, utilizzo di spazi flessibili e momenti strutturati di riflessione metacognitiva. Particolare rilievo assume il lavoro sul gruppo classe, già riconosciuto come strategia efficace nella gestione delle situazioni di disagio e nella promozione del benessere, così come il ricorso a mediatori didattici e organizzatori visivi che facilitano la comprensione e l'espressione delle emozioni.

Il monitoraggio del percorso S.E.L. si integra con i sistemi di valutazione e autovalutazione dell'Istituto. Indicatori quali il clima relazionale, la partecipazione attiva degli studenti, la riduzione dei conflitti e il miglioramento del benessere percepito costituiscono elementi di osservazione funzionali alla valutazione dell'impatto del percorso. Tali indicatori risultano coerenti con le priorità e i traguardi del PdM, in particolare con quelli orientati allo sviluppo delle competenze trasversali e al mantenimento di elevati livelli di successo formativo.



In conclusione, la proposta di sviluppo di un percorso strutturato di Social Emotional Learning si configura come un'evoluzione coerente e sostenibile dell'identità educativa dell'Istituto. Essa consente di rendere esplicita e sistematica un'attenzione al benessere e alla dimensione emotivo-relazionale già presente nelle pratiche didattiche e organizzative, rafforzando la capacità della scuola di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita armonica, consapevole e responsabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi



Traguardo

Potenziare la disponibilita' di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli allestimenti per favorire approcci basati su S.E.L (Social Emotional Learning) facilitando il dialogo, lo scambio, il lavoro collaborativo.

Consolidamento delle competenze relazionali e l'uso consapevole e guidato degli strumenti digitali per lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di riflettere sulle proprie emozioni e sui propri comportamenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Teramo 1 Torricella Sicura " Zippilli - Noè Lucidi" presenta un impianto curricolare e organizzativo caratterizzato da una visione sistemica dell'innovazione, intesa non come introduzione episodica di pratiche o strumenti, ma come processo strutturato e progressivo che coinvolge la didattica, l'organizzazione e la cultura professionale della comunità scolastica. Un primo elemento qualificante risiede nell'adozione di un curriculum verticale per assi culturali, che garantisce coerenza educativa e continuità metodologica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Tale scelta consente di superare la frammentarietà disciplinare e di orientare l'azione didattica allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, digitali e trasversali, rendendo più leggibile e intenzionale il percorso formativo degli studenti.

Sul piano didattico, l'innovazione si manifesta nella diffusione consapevole di metodologie attive e laboratoriali, quali il Project Based Learning, il Writing and Reading Workshop e la didattica cooperativa, che favoriscono il protagonismo degli studenti e la costruzione significativa degli apprendimenti. Queste pratiche non sono adottate come modelli isolati, ma integrate all'interno di una progettazione condivisa di Unità di Apprendimento interdisciplinari e di compiti autentici, che consentono di osservare e valutare le competenze in contesti reali e complessi. L'attenzione alla metacognizione, all'autoefficacia e allo sviluppo delle soft skills rappresenta un ulteriore elemento di innovazione, in quanto orienta la didattica non solo al raggiungimento di risultati cognitivi, ma anche alla crescita personale e relazionale degli studenti, in coerenza con le priorità strategiche individuate nel RAV.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda l'integrazione del digitale come ambiente di apprendimento e non come semplice supporto tecnologico. Il potenziamento delle Digital Literacy è concepito in chiave educativa e inclusiva, attraverso l'uso di ambienti digitali, laboratori attrezzati e mediatori didattici che permettono la personalizzazione dei percorsi e l'accessibilità degli apprendimenti. L'adozione del PEI digitale e l'uso diffuso di strumenti compensativi e organizzatori visivi testimoniano una concezione del digitale come leva per l'equità e l'inclusione, capace di rispondere ai bisogni degli studenti con disabilità, DSA e altri BES, riducendo le barriere e valorizzando le potenzialità individuali.



Dal punto di vista organizzativo, l'innovazione si esprime attraverso una gestione flessibile dei tempi e degli spazi, che consente di adattare l'offerta formativa alle esigenze dei diversi contesti scolastici e territoriali. La scelta di differenziare il tempo scuola, di strutturare ambienti di apprendimento modulari e di utilizzare spazi di prossimità per il lavoro cooperativo favorisce una didattica più inclusiva e partecipativa. L'attenzione al benessere psicofisico degli studenti, documentata anche nella Rendicontazione sociale, si traduce in pratiche organizzative orientate alla cura del clima scolastico, alla prevenzione del disagio e alla promozione di relazioni educative significative, con effetti positivi sugli esiti e sulla stabilità dei percorsi scolastici.

Un ulteriore elemento di innovazione riguarda lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. L'Istituto promuove una forte cultura della collegialità attraverso il lavoro per dipartimenti verticali e orizzontali, la documentazione sistematica delle pratiche e la condivisione di repository comuni. La formazione continua dei docenti, sostenuta anche dai finanziamenti PNRR, è orientata al rafforzamento delle competenze professionali in ambito metodologico, digitale e inclusivo, contribuendo a rendere stabili e trasferibili le pratiche innovative. La partecipazione diffusa del personale docente e ATA alla gestione organizzativa e progettuale rafforza il senso di appartenenza e consolida una governance condivisa, capace di sostenere il miglioramento nel tempo.

Infine, l'innovazione dell'Istituto si estende alla dimensione relazionale e territoriale. Le numerose partnership con enti culturali, università, associazioni e istituzioni scolastiche del secondo grado ampliano il contesto di apprendimento e favoriscono esperienze significative di orientamento, tutoring e peer education. L'apertura al territorio e il coinvolgimento attivo delle famiglie contribuiscono a rafforzare il capitale sociale della scuola e a rendere l'offerta formativa più rispondente ai bisogni del contesto, confermando una visione dell'innovazione come processo partecipato e sostenibile, strettamente connesso al successo formativo e alla crescita integrale degli studenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

l'innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento dell'Istituto TEIC84500C sia il risultato di una scelta pedagogica consapevole e sistemica, orientata a superare un modello



trasmissivo della didattica per favorire processi di apprendimento attivi, significativi e inclusivi. Un primo elemento qualificante è rappresentato dalla progettazione curricolare per competenze, sostenuta dall'adozione di un curriculum verticale per assi culturali, che consente ai docenti di progettare percorsi coerenti e progressivi, centrati sullo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze di cittadinanza. Tale impostazione favorisce una didattica orientata ai processi, nella quale l'attenzione non è rivolta esclusivamente ai contenuti disciplinari, ma alla costruzione di significati, alla riflessione metacognitiva e alla capacità degli studenti di trasferire le conoscenze in contesti diversi

Le pratiche didattiche innovative si manifestano in modo evidente nella diffusione di metodologie attive e laboratoriali, quali il Project Based Learning, il Writing and Reading Workshop e il cooperative learning, che risultano integrate stabilmente nella progettazione di Unità di Apprendimento e compiti autentici. Queste metodologie promuovono il protagonismo degli studenti, la collaborazione tra pari e la responsabilità individuale e collettiva, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e il lavoro di squadra. L'innovazione non risiede tanto nell'adozione formale di tali metodologie, quanto nella loro integrazione coerente con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di competenza, rendendo l'esperienza didattica più motivante e significativa.

Un'ulteriore area di innovazione riguarda l'uso intenzionale del digitale come ambiente di apprendimento. La Digital Literacy è concepita come competenza culturale e critica, e non come semplice abilità tecnica. Le pratiche didattiche valorizzano il digitale per la produzione di contenuti, la rielaborazione delle informazioni e la riflessione sui linguaggi mediali, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale. L'utilizzo di ambienti digitali, laboratori attrezzati e risorse multimediali consente di ampliare le modalità di accesso ai contenuti, sostenendo la personalizzazione degli apprendimenti e rendendo la didattica più inclusiva e flessibile, in particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Particolarmente significativa appare l'integrazione tra innovazione didattica e inclusione. Le pratiche di insegnamento risultano orientate alla differenziazione e alla personalizzazione, attraverso l'uso di mediatori didattici, organizzatori visivi e strumenti compensativi, nonché attraverso la strutturazione di gruppi di lavoro flessibili e attività di piccolo gruppo. L'adozione del PEI digitale e la condivisione collegiale degli obiettivi educativi testimoniano un approccio inclusivo che utilizza l'innovazione metodologica come leva per ridurre le disuguaglianze e



valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, contribuendo a creare ambienti di apprendimento accoglienti e rassicuranti.

Un'altra area di innovazione rilevante riguarda l'attenzione alle dimensioni socio-emotive dell'apprendimento. Emerge, infatti, una crescente integrazione di pratiche riconducibili al Social Emotional Learning, che mirano a sviluppare negli studenti competenze quali l'autoregolazione, l'autoefficacia, la gestione delle emozioni e la qualità delle relazioni. Queste pratiche, integrate nella didattica quotidiana e nel lavoro sul gruppo classe, contribuiscono a migliorare il clima di apprendimento e a sostenere la motivazione allo studio, confermando una visione dell'innovazione come processo che coinvolge la persona nella sua globalità.

Infine, l'innovazione nei processi di insegnamento e apprendimento è sostenuta da una solida organizzazione professionale. Il lavoro collegiale per dipartimenti, la progettazione condivisa, la documentazione sistematica delle esperienze e la formazione continua dei docenti rappresentano condizioni strutturali che rendono le pratiche innovative replicabili e sostenibili nel tempo. L'analisi dei dati sugli esiti degli studenti e sulle prove standardizzate alimenta un processo riflessivo che consente di monitorare l'efficacia delle scelte didattiche e di orientare il miglioramento continuo, rafforzando il legame tra innovazione metodologica, qualità degli apprendimenti e successo formativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Dall'analisi degli assetti organizzativi e didattici emerge come l'innovazione nei contenuti e nei curricoli dell'Istituto sia il risultato di una progettazione intenzionale orientata allo sviluppo delle competenze chiave, piuttosto che alla semplice trasmissione dei saperi disciplinari. Il curricolo verticale per assi culturali rappresenta il principale dispositivo di innovazione, poiché consente di selezionare e organizzare i contenuti in modo progressivo e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo connessioni tra discipline e una maggiore significatività degli apprendimenti. I contenuti disciplinari vengono così reinterpretati come strumenti per lo sviluppo di competenze cognitive, sociali e di cittadinanza, superando



una visione enciclopedica del sapere e orientando la didattica verso la comprensione profonda e l'applicazione in contesti reali.

Un elemento di forte innovazione riguarda l'adozione e l'uso diffuso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica. Dai documenti emerge un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, dei laboratori disciplinari e interdisciplinari e dei mediatori didattici come leve per rendere i contenuti accessibili, personalizzabili e inclusivi. Il digitale è integrato nel curriculum non come supporto occasionale, ma come linguaggio e ambiente di apprendimento, attraverso la produzione di testi multimediali, l'uso di risorse interattive e la documentazione dei processi di apprendimento. L'adozione del PEI digitale, l'uso sistematico di organizzatori visivi e logici e la disponibilità di strumenti compensativi testimoniano una concezione degli strumenti didattici come facilitatori dell'apprendimento e non come semplici ausili tecnici, contribuendo a ridurre le barriere e a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

L'innovazione nei contenuti si riflette anche nella crescente attenzione a nuclei tematici trasversali quali la cittadinanza digitale, l'educazione civica, il pensiero scientifico e matematico, le competenze espressive e artistiche e lo sviluppo delle competenze socio-emotive. Tali contenuti, esplicitamente richiamati nella Rendicontazione sociale, vengono affrontati attraverso approcci interdisciplinari e metodologie laboratoriali che favoriscono il collegamento tra saperi diversi e la loro applicazione in contesti autentici. In questo quadro, l'integrazione delle competenze digitali, delle soft skills e delle competenze di cittadinanza rappresenta un chiaro elemento di rinnovamento curricolare, coerente con le priorità formative individuate dall'Istituto.

Un ulteriore ambito di innovazione è rappresentato dai nuovi ambienti di apprendimento, concepiti come spazi flessibili e funzionali alla didattica attiva. Dai documenti emerge una progressiva trasformazione degli spazi scolastici tradizionali in ambienti laboratoriali, digitali e collaborativi, che consentono di riorganizzare le attività didattiche in funzione degli obiettivi di apprendimento. I laboratori STEM, gli spazi per il cooperative learning, le aule attrezzate per le attività espressive e artistiche e gli ambienti digitali favoriscono modalità di apprendimento esperienziale, basate sull'esplorazione, sulla sperimentazione e sulla collaborazione tra pari. Questa riorganizzazione degli ambienti incide direttamente sui contenuti e sui curricoli, poiché rende possibile un apprendimento più attivo, inclusivo e contestualizzato.

Particolarmente significativa appare l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, che rappresenta uno degli elementi più innovativi del curriculum dell'Istituto. Le numerose progettualità realizzate in collaborazione con enti culturali, università, associazioni del territorio



e istituzioni scolastiche del secondo grado ampliano il contesto di apprendimento e consentono agli studenti di sperimentare i contenuti disciplinari in situazioni autentiche. Attività artistiche, laboratori scientifici, percorsi di educazione musicale, progetti STEM, iniziative di orientamento e di peer education contribuiscono a collegare il curriculum formale con esperienze non formali, valorizzando il territorio come risorsa educativa e rafforzando la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.

Nel loro insieme, gli elementi di innovazione nei contenuti e nei curricula delineano un modello educativo in cui i saperi disciplinari, gli strumenti didattici, gli ambienti di apprendimento e le esperienze extrascolastiche concorrono in modo integrato allo sviluppo delle competenze e al successo formativo. L'innovazione non si esaurisce nella presenza di nuove tecnologie o spazi, ma si configura come ripensamento complessivo del curriculum, orientato alla centralità dello studente, alla significatività degli apprendimenti e alla connessione tra scuola, territorio e vita reale.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Le classi predispongono dei Piani di Studio Personalizzati un documento elaborato dai docenti per supportare lo studente non italofono nel percorso scolastico, prevedendo strumenti compensativi (mappe, sintesi) e misure dispensative (dispensa dalla lettura ad alta voce), adattando obiettivi e verifiche per colmare lo svantaggio linguistico, soprattutto nei primi anni. L'obiettivo è facilitare l'apprendimento dell'Italiano L2 (Lingua 2) e delle materie curriculari, permettendo allo studente di raggiungere le competenze essenziali.

Sono inoltre previsti settimanalmente in modo strutturato percorsi paralleli di italiano L2 con i docenti di potenziamento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Didattica laboratoriale

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Dall'analisi delle scelte strategiche curriculari e didattiche emerge come i percorsi di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti costituiscano uno degli ambiti di maggiore innovazione dell'Istituto, in quanto inseriti all'interno di una visione pedagogica che supera la logica del recupero inteso come intervento riparativo, per assumere invece una funzione preventiva, formativa e strutturale. La personalizzazione degli apprendimenti è infatti concepita come parte integrante del curricolo e dell'organizzazione didattica, strettamente connessa alla progettazione per competenze e alla flessibilità dei percorsi formativi.

Un primo elemento di innovazione è rappresentato dall'integrazione dei percorsi di recupero e consolidamento nella progettazione curricolare ordinaria. Dai documenti emerge come l'Istituto privilegi interventi realizzati in orario curricolare, attraverso la differenziazione delle attività, la modulazione delle proposte didattiche e l'uso di metodologie attive, evitando una separazione netta tra didattica "standard" e azioni di recupero. Tale approccio consente di intervenire tempestivamente sulle difficoltà di apprendimento, riducendo il rischio di accumulo delle lacune e sostenendo il successo formativo in modo continuo e inclusivo.

L'innovazione si manifesta anche nella pluralità di dispositivi di personalizzazione adottati. L'utilizzo di Piani Didattici Personalizzati, Piani di Studio Personalizzati e del PEI digitale permette di adattare contenuti, metodologie e criteri di valutazione ai livelli di partenza e ai bisogni specifici degli studenti, in particolare di quelli con BES, DSA o svantaggio linguistico e culturale. La personalizzazione non è affidata a iniziative individuali, ma è il risultato di un lavoro collegiale che coinvolge i docenti, le famiglie e le figure specialistiche del territorio, garantendo coerenza educativa e continuità degli interventi.

Un ulteriore elemento innovativo riguarda le modalità organizzative dei percorsi di recupero e consolidamento. Dai documenti emerge l'uso flessibile dei gruppi di apprendimento, con attività in piccolo gruppo, gruppi di livello temporanei e forme di



cooperative learning, che consentono di rispondere in modo più efficace alle esigenze degli studenti. Tali modalità favoriscono un apprendimento più partecipato e riducono la stigmatizzazione, poiché il recupero avviene all'interno di contesti collaborativi e dinamici, in cui ciascun alunno può sperimentare situazioni di successo e rafforzare la propria autostima.

Particolarmente significativa appare l'integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi di personalizzazione. Il digitale è utilizzato come strumento per diversificare i linguaggi, facilitare la comprensione e sostenere l'autonomia nello studio, attraverso l'uso di mediatori visivi, risorse multimediali e strumenti compensativi. Questa scelta consente di ampliare le opportunità di accesso ai contenuti e di adattare i tempi e i ritmi di apprendimento, configurando il recupero e il consolidamento come processi flessibili e centrati sullo studente, piuttosto che come interventi uniformi e standardizzati.

Un'area di innovazione particolarmente rilevante riguarda l'attenzione alla dimensione metacognitiva ed emotivo-relazionale nei percorsi di recupero. Dai documenti emerge una crescente integrazione di pratiche orientate allo sviluppo dell'autoefficacia, dell'autoregolazione e della consapevolezza dei propri processi di apprendimento, in coerenza con l'approccio del Social Emotional Learning. Il recupero non è quindi limitato al rafforzamento delle competenze disciplinari, ma include il sostegno alla motivazione, alla gestione dell'errore e alla costruzione di un rapporto positivo con lo studio, elementi essenziali per il consolidamento duraturo degli apprendimenti.

Infine, l'innovazione nei percorsi di personalizzazione si estende al rapporto con il territorio e alle reti di collaborazione. Le partnership con istituti di istruzione secondaria di secondo grado per attività di tutoring e peer education, così come la collaborazione con enti e associazioni del territorio, consentono di ampliare le opportunità di recupero e consolidamento in contesti non formali, rafforzando il legame tra scuola e realtà esterna. Queste esperienze contribuiscono a rendere i percorsi di recupero più motivanti e significativi, favorendo la continuità degli apprendimenti e il successo formativo, come dimostrato dagli esiti positivi in termini di promozione e di riduzione della dispersione scolastica.

Nel loro insieme, le aree di innovazione nei percorsi di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti delineano un modello educativo orientato alla prevenzione, all'inclusione e al miglioramento continuo. L'Istituto



interpreta la personalizzazione non come risposta emergenziale alle difficoltà, ma come principio fondante dell'azione didattica, capace di sostenere tutti gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi formativi e nello sviluppo delle proprie potenzialità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Un elemento innovativo riguarda la gestione flessibile degli spazi di apprendimento. Si è sviluppata una crescente attenzione alla progettazione degli ambienti educativi come spazi funzionali alla didattica attiva e inclusiva. L'allestimento di laboratori disciplinari e interdisciplinari, di spazi di prossimità per il lavoro cooperativo e di ambienti digitali consente di differenziare le modalità di insegnamento e di apprendimento, favorendo l'accessibilità, la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti. La trasformazione degli spazi tradizionali in



ambienti di apprendimento flessibili rappresenta una novità significativa, in quanto supporta concretamente l'adozione di metodologie innovative e la centralità dello studente nel processo educativo.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La flessibilità organizzativa e didattica dell'Istituto rappresenta uno degli elementi qualificanti del suo modello educativo, configurandosi come scelta strategica consapevole orientata al miglioramento degli apprendimenti, all'inclusione e al benessere degli studenti. Tale flessibilità non si limita a interventi episodici, ma si traduce in un'organizzazione dinamica dei tempi, degli spazi, dei gruppi di apprendimento e delle modalità di insegnamento, in coerenza con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento.

Un primo elemento di novità è rintracciabile nella gestione flessibile del tempo scuola, che consente di differenziare l'offerta formativa in funzione dei contesti, dei plessi e dei bisogni educativi degli studenti. La possibilità di modulare il tempo scuola, anche attraverso scelte organizzative come la settimana corta e la distribuzione funzionale delle attività curricolari e di potenziamento, permette di ottimizzare i tempi di apprendimento e di integrare interventi mirati di recupero, consolidamento e arricchimento, rendendo il curriculum più aderente alle esigenze reali degli alunni e degli studenti.

Sul piano didattico, la flessibilità si manifesta nella capacità di adattare la progettazione curricolare e metodologica ai diversi livelli di partenza e ai ritmi di apprendimento degli studenti. La progettazione per Unità di Apprendimento interdisciplinari, condivisa nei dipartimenti verticali e orizzontali, consente di superare la rigidità della lezione tradizionale e di costruire percorsi di apprendimento che integrano discipline, competenze trasversali e dimensione socio-emotiva. In questo quadro, la flessibilità didattica si traduce nella possibilità di riorganizzare i gruppi classe in modalità variabili, favorendo il lavoro in piccolo gruppo, il cooperative learning e le attività laboratoriali, particolarmente efficaci per la personalizzazione e l'inclusione.

Un ulteriore elemento innovativo riguarda la gestione flessibile degli spazi di apprendimento. Dai documenti emerge una crescente attenzione alla progettazione degli ambienti educativi



come spazi funzionali alla didattica attiva e inclusiva. L'allestimento di laboratori disciplinari e interdisciplinari, di spazi di prossimità per il lavoro cooperativo e di ambienti digitali consente di differenziare le modalità di insegnamento e di apprendimento, favorendo l'accessibilità, la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti. La trasformazione degli spazi tradizionali in ambienti di apprendimento flessibili rappresenta una novità significativa, in quanto supporta concretamente l'adozione di metodologie innovative e la centralità dello studente nel processo educativo. La flessibilità organizzativa si esprime inoltre nella capacità dell'Istituto di rispondere ai bisogni educativi speciali attraverso dispositivi strutturati di personalizzazione e differenziazione. L'adozione del PEI digitale, la redazione condivisa di PDP e PSP e il coordinamento costante con le famiglie e le équipe territoriali testimoniano un'organizzazione capace di adattarsi alle esigenze individuali senza compromettere la coerenza del curriculum. In questo senso, la flessibilità non è sinonimo di frammentazione, ma di adattamento intenzionale e regolato, che consente di garantire equità e pari opportunità di apprendimento.

Un ulteriore elemento di novità è rintracciabile nella flessibilità dei ruoli e delle funzioni professionali. Il coinvolgimento diffuso dei docenti nella progettazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività didattiche e organizzative, così come la partecipazione del personale ATA al funzionamento complessivo dell'istituzione, contribuiscono a costruire un'organizzazione scolastica meno gerarchica e più collaborativa. Il lavoro collegiale per dipartimenti, la documentazione sistematica delle pratiche e la formazione continua rappresentano dispositivi organizzativi che rendono possibile un adattamento costante dell'offerta formativa, basato sull'analisi dei dati e sulla riflessione condivisa.

Infine, la flessibilità organizzativa e didattica dell'Istituto si estende al rapporto con il territorio e alle reti di collaborazione. Le partnership con enti culturali, università, associazioni e istituzioni scolastiche del secondo grado consentono di ampliare il contesto di apprendimento e di attivare percorsi di orientamento, tutoring e peer education che rispondono in modo flessibile ai bisogni formativi degli studenti. Questa apertura al territorio rafforza la capacità della scuola di adattare la propria offerta formativa ai cambiamenti del contesto sociale e culturale, confermando una visione dell'innovazione come processo dinamico e condiviso, orientato al miglioramento continuo e al successo formativo di tutti gli studenti

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art.



4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)



- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: I.D.E.A: Innovazione Digitale -Educativa (degli) Ambienti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I fondi PNRR contribuiranno ad implementare e completare le dotazioni digitali e gli allestimenti degli spazi avviati da alcuni anni, finalizzati a superare le contingenze architettoniche e strutturali per "curvarle" alle didattiche innovative. I modelli educativi e didattici in atto si ispirano alle pedagogie costruttiviste e hanno privilegiato l'adozione di approcci per problemi/sfide, modelli organizzativi flessibili, maggiore connotazione dell'impianto curricolare con integrazione e potenziamento di alcuni ambiti disciplinari e la condivisione di modelli progettuali in continuità orizzontale e verticale. Importante l'impulso dato ai percorsi formativi e l'impegno profuso dagli animatori digitali così come l'implementazione delle tecnologie in un'ottica S.A.M.R., che hanno consentito di incidere in modo significativo sull'esperienza di apprendimento degli studenti e sulle pratiche di insegnamento valorizzandone le potenzialità. Grazie alla maggiore competenza e consapevolezza metodologica nell'impiego di piattaforme e-learning e di risorse digitali, imprescindibili per l'erogazione di D.a.D e di DDI, la scuola non ha



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

incontrato troppe difficoltà nell'opera di riprogettazione delle attività didattiche in funzione dei mutati assetti tanto da conseguire l'ambizioso traguardo dell'effetto scuola, certificato dall'Invalsi, in tutti gli ordini di scuola e discipline. Le risorse acquisite tramite precedenti finanziamenti hanno prioritariamente cercato di ampliare la dotazione di ogni singola classe con almeno una lim e/o un touch, un computer e/o minicomputer con tastiera e webcam indispensabile all'erogazione della didattica a distanza o integrata privilegiando inizialmente la scuola secondaria di 1° grado e successivamente i plessi di scuola primaria. Dai monitoraggi effettuati risulta più apprezzata la dotazione di monitor interattivi touch per la maggiore versalità che li caratterizza e pertanto i fondi saranno impiegati per completare in tal senso tutte le aule ancora mancanti dei suddetti dispositivi. Altra azione privilegiata sarà quella di dotare in modo più capillare i plessi, con set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza, così da velocizzare il passaggio dalle modalità unplugged sperimentate nelle classi primarie (sicuramente preferibili nella fase iniziale), ad un assetto più strutturato e contemporaneamente implementare, nella scuola secondaria, questi percorsi di coding, tinkering e robotica oltre che in orario extracurricolare (seppur proposto in modo ricorrente e diffuso) anche nell'ordinaria attività didattica, arricchendo le dotazioni già in possesso, con strumentazione che, in un'ottica di priorità, al momento non è stato possibile acquisire. La finalità, quindi, che ispira il nostro piano Scuola 4.0 è essenzialmente indirizzata a supportare il passaggio da soluzioni statiche a soluzioni dinamiche in considerazione del fatto che la presenza di contenuti digitali nella prassi didattica così come l'obiettivo di trasformare il setting d'aula in modo sempre più attivo e collaborativo, ha reso i modelli di allestimento precedenti d(es. laboratorio di informatica), sempre meno funzionali ed "abitati". Le scelte pertanto si orienteranno verso soluzioni ibride che sfruttino tutto il potenziale esprimibile nell'allestimento degli spazi di prossimità dando loro un carattere flessibile e polivalente.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: S.T.E.M. - Sviluppare Talento E Motivazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La pandemia con il conseguente distanziamento all'interno degli spazi didattici, ha in realtà costretto a rivedere gli spazi dell'istituzione scolastica, sacrificando di fatto tutti gli spazi laboratoriali allestiti negli anni. Si è compresa quindi la necessità, se si vuole continuare a fornire opportunità STEM agli alunni, di creare stazioni mobili, facilmente trasportabili all'interno dei normali spazi didattici, attrezzate per singole attività: coding, prototipazione, robotica, making, stampa 3d ecc... Detta organizzazione permetterà di implementare attività stem sia in situazioni di occupazione forzata di tutti gli spazi, sia in situazioni di normalità con la riattivazione degli spazi laboratoriali. Nella seconda condizione le unità mobili saranno utili per la conservazione ottimizzata dei dispositivi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Orizzonti Digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il tema della transizione digitale nel contesto scolastico rappresenta una delle sfide più significative e attuali per il sistema educativo a livello globale. L'accelerazione della digitalizzazione, spinta anche dalle recenti esigenze legate alla pandemia di COVID-19, ha evidenziato la necessità di adottare strategie efficaci per integrare le tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica. In questo contesto, la formazione del personale scolastico diventa un elemento cruciale per garantire un approccio efficace e inclusivo alla digitalizzazione. Il progetto mira a realizzare percorsi formativi specifici per i diversi ruoli del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) per promuovere l'integrazione delle competenze digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in linea con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. La strategia proposta si basa su un approccio olistico e inclusivo, che considera le specificità e le esigenze di ciascun ruolo all'interno del contesto scolastico. I percorsi formativi saranno progettati per essere flessibili e accessibili, utilizzando metodologie didattiche innovative come l'apprendimento misto (blended learning), i MOOC (Massive Open Online Courses) e le simulazioni pratiche. Le fasi di gestione del progetto potrebbero essere così strutturate: **Analisi dei Bisogni e delle Competenze Esistenti:** Valutazione delle competenze digitali attuali del personale scolastico per personalizzare i percorsi formativi. **Sviluppo dei Contenuti Formativi:** Creazione di moduli formativi specifici basati sui quadri DigComp 2.2 e DigCompEdu, adattati ai diversi ruoli professionali. **Piattaforma di Apprendimento e Materiali Didattici:** Implementazione di una piattaforma e-learning dedicata e sviluppo di materiali didattici interattivi. **Formazione e Tutoraggio:** Erogazione dei corsi formativi con il supporto di tutor esperti per facilitare l'apprendimento e la discussione. **Valutazione e Certificazione:** Verifica delle competenze acquisite tramite test e rilascio di certificati di partecipazione. **Impatto e Valutazione:** L'efficacia del progetto sarà valutata tramite indicatori specifici, quali il numero di personale scolastico formato, il miglioramento delle competenze digitali e l'integrazione delle nuove metodologie didattiche nella pratica quotidiana. Saranno inoltre raccolti feedback periodici per adeguare i percorsi formativi alle esigenze emergenti. La realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale rappresenta un passo fondamentale verso l'innovazione e l'inclusività nel sistema educativo. Attraverso la formazione specifica e mirata, in linea con gli standard europei, sarà possibile non solo raggiungere il target di formazione stabilito ma anche contribuire significativamente all'evoluzione dell'educazione in un contesto sempre più digitalizzato.

Importo del finanziamento

€ 67.708,41

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	84.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: VERSO NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La nostra Scuola ha assunto da tempo la consapevolezza che le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due istanze formative che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. In un orizzonte di cittadinanza scientifica che va delineandosi come domanda crescente di partecipazione, di consenso e di sostegno dei cittadini alla cultura, alle pratiche e alle comunità della scienza e della tecnica, le discipline STEM rappresentano lo strumento necessario per rispondere alle istanze di interesse collettivo che riguardano la salute, l'ambiente, il lavoro e l'inclusione sociale. In questa ottica di cittadinanza appare perciò necessario superare anche i divari di genere. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa necessaria per favorire la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, in una prospettiva aperta e globale in cui assume particolare rilevanza anche la comunicazione della scienza. L'insegnamento-apprendimento delle discipline STEM e del multilinguismo, che il progetto intende attuare, utilizzerà metodologie attive, collaborative e riflessive, in continuità tra ordini di scuole, a partire dalla scuola dell'infanzia, secondo una logica di sviluppo coerente e orientativo. I percorsi solleciteranno negli studenti un comportamento esplorativo, sperimentale e interpretativo nei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

confronti del mondo fenomenico, con gli strumenti e i linguaggi propri della matematica, della scienza e della tecnologia, tenendo conto anche del DigComp 2.2, il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini. Tali percorsi saranno realizzati sulla base di una riflessione pedagogica e culturale già avviata all'interno della Scuola e che intende consolidarsi in ambienti formativi qualificati e specificamente dedicati, con il coinvolgimento dei docenti, dei professionisti di discipline STEM e dei testimoni della ricerca.

Importo del finanziamento

€ 60.017,99

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: I.D.E.A Plus

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende conseguire il target di un diffuso potenziamento di percorsi STEM e Multilinguistici - sia curricolari che extracurricolari - al fine di una sostanziale e strutturata acquisizione delle competenze scientifiche e linguistiche a partire dagli alunni dell'istruzione primaria così da porre le basi all'incremento di apprendimenti di base in ambito matematico-tecnologico e di programmazione digitale. Parallelamente si intende accrescere le competenze linguistiche e metodologiche in glottodidattica necessarie a incrementare il processo di internazionalizzazione che l'istituzione scolastica ha intrapreso da alcuni anni.

Importo del finanziamento

€ 117.406,41

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Studenti PLUS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto intende con la progettazione relativa a Studenti PLUS perseguire e potenziare alcune progettualità che hanno trovato larga accoglienza e partecipazione da parte degli studenti coinvolti relativamente a: - percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione attraverso azioni di peer education con studenti delle scuola secondaria di 2° grado che funfono da tutor nelle attività di studio ed approfondimento pomeridiano; - percorsi di supporto ai singoli e ai gruppi classe attraverso azioni di coaching e mentoring finalizzati al miglioramento delle competenze prosociali e relazionali; - attività di orientamento personale e professionale basati sull'ampliamento curricolare attraverso proposte innovative sia metodologiche che organizzative, anche in outdoor e in collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio, per accrescere il senso di appartenenza e rinforzare l'identità personale e culturale dei soggetti fragili. I percorsi mirano al potenziamento e promozione di competenze logiche, comunicative ed espressive.

Importo del finanziamento

€ 44.742,55

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	54.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	54.0	0

● Progetto: TROVARSI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Coerentemente con le indicazioni del PNRR - Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti prevede una azione sistemica di interventi, che agiscano sui seguenti ambiti di innovazione e di cambiamento: 1. i processi di Insegnamento-Apprendimento in relazione a: a. dimensione didattica pedagogica, che privilegi l'esperienza di apprendimento come ricerca attiva, riflessiva e cooperativa, finalizzata alla formazione del pensiero critico, dell'autonomia personale, e della memoria collettiva; b. dimensione progettuale, il cui focus delle scelte educative si sposta con sempre maggiore consapevolezza dall'insegnamento all'apprendimento, in chiave orientativa; c. dimensione socio-culturale, per trasformare l'educazione da contesto trasmissivo a esperienza collaborativa, all'interno di reti sociali aperte per la progettazione e la costruzione delle conoscenze. 2. i processi di Gestione della Scuola in relazione a: a. dimensione professionale, per formare alla consapevolezza dei nuovi paradigmi epistemologici, che generino nuove prassi; b. dimensione infrastrutturale per favorire la partecipazione attiva nei di soggetti a diverso titolo interessati alla vicenda educativa, nei processi di co-progettazione e innovazione; c.. dimensione organizzativa, per ridurre gli spazi-tempi della trasmissione di contenuti e degli adempimenti burocratici, in spazi-tempi di progettazione e ricerca continua.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 85.635,07

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto si configura come un sistema educativo coerente, strutturato e fortemente identitario, orientato al successo formativo di tutti gli alunni e fondato su un uso consapevole dell'autonomia scolastica. L'offerta formativa è caratterizzata da una chiara visione unitaria del curriculum, concepito come percorso verticale e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, capace di garantire continuità educativa, coerenza metodologica e gradualità nello sviluppo delle competenze, riducendo il rischio di frammentazione tra ordini di scuola e rafforzando il senso di appartenenza a un unico progetto educativo.

Dai documenti emerge un'impostazione fortemente orientata alle competenze, sia disciplinari sia trasversali, che si traduce in una didattica attiva, laboratoriale e problem based, nella quale l'alunno è posto al centro del processo di apprendimento come soggetto attivo e responsabile. L'offerta formativa valorizza in modo sistematico metodologie innovative quali il Problem Based Learning, il cooperative learning e i percorsi di laboratorio, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, del problem solving, della capacità di lavorare in gruppo e della metacognizione, elementi che risultano coerenti con le priorità strategiche individuate nel RAV e con gli esiti positivi documentati nella Rendicontazione sociale.

Un tratto distintivo dell'offerta formativa è rappresentato dalla forte attenzione all'inclusione e al benessere, intesi come condizioni essenziali per l'apprendimento. L'Istituto promuove una scuola accogliente e attenta ai bisogni educativi di tutti gli studenti, attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti compensativi e la flessibilità organizzativa del tempo scuola. Dai dati del RAV emerge una bassa incidenza di criticità legate alla dispersione e alla discontinuità della frequenza, a conferma dell'efficacia delle strategie inclusive adottate e dell'attenzione alla dimensione relazionale ed emotiva dell'esperienza scolastica.

L'offerta formativa si caratterizza inoltre per una marcata integrazione delle competenze digitali, dell'information literacy e dei percorsi STEM, che non sono trattati come ambiti accessori ma come elementi strutturali del curriculum. Le attività di coding, robotica educativa, utilizzo consapevole delle tecnologie e media education contribuiscono a sviluppare negli studenti competenze scientifiche, logiche e digitali, insieme a una consapevolezza critica dei processi informativi e comunicativi. Tali scelte risultano coerenti con gli investimenti del PNRR e con l'obiettivo, esplicitato nel PTOF, di rendere l'innovazione tecnologica uno strumento al servizio della qualità degli apprendimenti e non un fine in sé.

L'offerta formativa dell'Istituto è ulteriormente qualificata dalla presenza di indirizzi e opzioni che



arricchiscono il curriculum di base, come l'indirizzo musicale, i percorsi di potenziamento linguistico e le articolazioni orarie flessibili, che consentono di rispondere alle diverse attitudini degli studenti e alle esigenze delle famiglie. Questa pluralità di proposte si inserisce in una visione orientativa dell'educazione, che accompagna progressivamente gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni e nella costruzione di scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Nel complesso, l'offerta formativa dell'IC TEIC84500C appare come un progetto educativo solido e dinamico, capace di coniugare tradizione e innovazione, attenzione alla persona e rigore culturale, inclusione e valorizzazione delle eccellenze. Essa si fonda su una progettazione collegiale condivisa, su un monitoraggio costante degli esiti e su un utilizzo strategico dell'autonomia, configurandosi come un'offerta formativa di qualità, coerente con le Indicazioni Nazionali e in grado di rispondere in modo efficace alle sfide educative, sociali e culturali del contesto contemporaneo .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOE' LUCIDI	TEAA845019
VIA DE ALBENTIIS	TEAA84502A
TERAMO - PIANO SOLARE	TEAA84505D
"MICHELESSI"	TEAA84507G
TORRICELLA CAPOLUOGO	TEAA84508L
CORTINO - CASANOVA	TEAA84509N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TERAMO NOE' LUCIDI	TEEE84501E
TERAMO - MICHELESSI -	TEEE84503L
TORRICELLA CAPOLUOGO	TEEE84504N
ROCCA SANTA MARIA CAPOLUOGO	TEEE84505P
CASANOVA	TEEE84506Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI	TEMM84501D
SC. M"GIOVANNI XXIII"TORRICELLA	TEMM84502E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA



	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1° grado</i>	
RICORDARE	Riconoscere	E' in grado di riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi e misurarsi nella creatività e fantasia.	Ascolta e legge testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche formali più evidenti, cogliendone la struttura.	Ascolta testi di vario genere, riconoscendone la fonte individuando scopo, argomento, informazioni principali. Riconosce le caratteristiche delle principali tipologie di testo, i codici e le diverse regole compositive.
Rievocare	E' in grado di raccontare e descrivere eventi personali e storie	Racconta esperienze personali o storie inventate esprimendo emozioni e stati d'animo. Memorizza testi poetici, composizioni ed immagini ed esporli in modo evocativo.	Memorizza testi o parti di testi, brani e composizioni, immagini.	
COMPRENDERE	Interpretare	E' in grado di ascoltare ed interpretare messaggi verbali, iconici, sonori e	Comprende e interpreta il tema e le informazioni essenziali di testi e immagini.	Interpreta testi e immagini utilizzando gradi complessivi di approfondimento.



gestuali.

Esemplificare	E' in grado di esprimere in modo chiaro i contenuti dei testi narrativi iconici e sonori	Spiega esperienze, dimostrare e chiarisce argomenti di studio mediante esempi.	Chiarisce argomenti di studio attraverso esempi tratti da conoscenze ed esperienze pregresse.
---------------	--	--	---

Classificare	E' in grado di utilizzare repertori linguistici comunicativi adeguati al contesto	Ricerca e seleziona informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, mappe e schemi)	Seleziona le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
--------------	---	---	---

Riassumere	E' in grado di riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.	Sintetizza un racconto, un'esperienza o un tema affrontato in classe nei diversi codici espressivi.	Sintetizza esperienze personali, testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
------------	--	---	---



Inferire	E' in grado di ragionare sulla lingua o sulle immagini intuendo significati, formulando ipotesi, traendo conclusioni.	Individua e utilizza le informazioni implicite, le diverse accezioni e il significato figurato delle parole in testi orali, scritti ed espressivi.	Individua le informazioni specifiche non esplicite in testi espressivi,orali e scritti.
Confrontare	E' in grado di cercare somiglianze ed analogie tra i suoni e tra i significati.	Confronta informazioni provenienti da testi diversi o da situazioni di esperienza diretta riconoscendo la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Mette in relazione codici linguistici diversi, utilizzando informazioni ricavabili da esperienze e conoscenze.
Spiegare	E' in grado di chiedere e offrire spiegazioni.	Riferisce esperienze personali o storie inventate organizzando il discorso nel rispetto dell'ordine logico e cronologico per interagire nelle conversazioni	Ordina le informazioni, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.



fornendo risposte,
spiegazioni ed
esempi.

APPLICARE

Eseguire

Esprime e comunica
emozioni,
sentimenti,
argomentazioni.

Applica opportune
strategie nella
comunicazione, nella
lettura e nella
produzione.

Utilizza procedure note
per leggere,
comunicare e
produrre.

Implementare

Arricchisce e
precisa il proprio
lessico facendo
uso di termini
specifici.

Arricchisce il
patrimonio lessicale
e culturale
attraverso attività
comunicative che
tengano conto delle
esperienze vissute.

Amplia, sulla base
delle esperienze
scolastiche ed
extrascolastiche,
delle letture e di
attività specifiche, il
patrimonio lessicale
e culturale.

ANALIZZARE

Differenziare

Coglie differenze e
analogie tra codici e
lingue diverse.

Legge e confronta
informazioni
provenienti da testi
diversi per trovare
spunti a partire dai
quali parlare o
scrivere utilizzando
codici linguistici
specifici legati alle
discipline di studio.

Individua analogie e
differenze tra codici
linguistici e testi di
vario tipo e forma.



Organizzare	Sa organizzare semplici esperienze autonome mettendo in atto, previsione analisi e sintesi.	Raccoglie le idee, organizza e pianifica la traccia di un racconto o di una esperienza per la produzione di testi e compiti specifici.	Predisporre strumenti, materiali e conoscenze per realizzare compiti specifici.
-------------	---	--	---

Attribuire	Formula ipotesi sulla lingua orale e scritta e sperimentare forme di comunicazione attraverso la letto-scrittura.	Individua i vari elementi dei linguaggi disciplinari e attribuisce loro la giusta collocazione morfo-sintattica.	Assegna ai vari elementi dei linguaggi disciplinari la giusta collocazione morfo-sintattica.
------------	---	--	--

VALUTARE

Eseguire

Esprime valutazioni personali sulle cose, persone e fenomeni.

Rivede la propria produzione e corregge eventuali errori sulla base delle conoscenze e delle fondamentali convenzioni disciplinari.

Opera la revisione del testo riflettendo sugli errori allo scopo di imparare ad auto-correggerli.

Controllare

Ascolta gli altri e superare il proprio giudizio personale.

Revisiona il proprio lavoro tenendo conto degli schemi conosciuti.

Verifica le fasi di svolgimento del proprio lavoro.



Criticare	Esprime un giudizio critico.	Esprime le proprie opinioni su un argomento in modo chiaro e pertinente.	Esamina le scelte fatte, il processo e i risultati conseguiti.	
CREARE	Generare	Utilizza linguaggi diversi misurandosi con la creatività e la fantasia.	Prendendo spunto da argomenti ed informazioni ascoltate, osservate o lette in classe, inventa compiti specifici in modo creativo.	Inventa elaborati ricercando soluzioni creative.
Pianificare	Usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole in un contesto cooperativo.	Raccoglie le idee ed organizzarle per pianificare il proprio lavoro.	Progetta il proprio lavoro, tenendo conto dei dati, dello scopo e degli strumenti disponibili.	
Produrre	Inventa storie e racconti utilizzando anche tecnologie digitali.	Produce in modo creativo compiti specifici sulla base di modelli dati.	Produce in situazioni nuove, rielaborando conoscenze ed esperienze.	



TRAGUARDI AREA MATEMATICO - TECNOLOGICA

Scuola dell'infanzia Scuola primaria

Scuola secondaria di
1°grado

RICORDARE

Riconoscere

Riconosce il simbolo numerico; riconosce e denomina le principali forme geometriche.

Riconosce i numeri naturali in notazione decimale; riconosce le forme del piano e dello spazio indicandone le relazioni.

Riconosce forme e proprietà numeriche, geometriche, chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche anche degli oggetti di uso comune.

Rievocare

Rievoca esperienze e vissuti graficamente e verbalmente.

Conosce gli algoritmi operativi delle operazioni aritmetiche e per la rappresentazione di semplici oggetti.

Rievoca definizioni e proprietà di figure ed impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella loro rappresentazioni.

COMPRENDERE Interpretare

Interpreta simboli numerici ed il

Legge e comprende testi che coinvolgono

Interpreta il significato di



concetto di pochi- aspetti logici e numeri e di
tanti, tutti e nessuno. matematici in contesti semplici disegni e
concreti. utilizza scale
graduate in contesti
significativi,
ricavandone
informazioni
quantitative e
qualitative.

Esemplificare

Comprende ed individua somiglianze e differenze tra figure geometriche.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.

Esemplifica relazioni.

Classificare

Classifica elementi in base a forme, colore e dimensioni.

Descrive, denomina e classifica numeri e figure in base a determinate caratteristiche.

Classifica insiemi di dati, facendo uso di diversi sistemi.

Riassumere

Riassume storie e vissuti propri ed altrui cogliendone gli elementi fondamentali.

Riassume sequenze di operazioni che forniscono la soluzione di un problema.

Inferire

Inferisce ed ipotizza semplici previsioni ed anticipazioni (causa - effetto)

Inferisce ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure e prendere decisioni.



Confrontare	Confronta e valuta insieme e quantità.	Confronta numeri, grandezze e figure geometriche.	Confronta oggetti diversi.
Spiegare		Descrive i procedimenti per realizzare percorsi e compiti logico - matematici.	Spiega i procedimenti seguiti, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia su i risultati.
APPLICARE	Eseguire	Esegue associazioni logiche, seriazioni in ordine crescente e decrescente e misurazioni usando strumenti non convenzionali.	Esegue misurazioni, stime, approssimazioni, calcoli orali e scritti valutando l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
Implementare		Descrive e risolve situazioni quotidiane utilizzando le conoscenze apprese.	Esegue misurazioni, operazioni, rilievi grafici o fotografici nell'ambiente circostante.
ANALIZZARE	Differenziare	Differenzia persone, oggetti e fenomeni.	Rappresenta e visualizza oggetti bidimensionali e tridimensionali
Organizzare	Organizza lo	Organizza le proprie	Utilizza, in situazioni concrete, le principali unità di misura; c ostruisce oggetti con materiale di uso comune.
		Organizza prove e	Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.



spazio grafico secondo le relazioni topologiche e la direzionalità verso sinistra e verso destra.

conoscenze matematiche per risolvere problemi, descrivendone il processo risolutivo.

semplici indagini sulle proprietà dei materiali, dei numeri e delle rappresentazioni delle principali figure geometriche utilizzando anche il linguaggio matematico.

Attribuire

Attribuisce le quantità al simbolo corrispondente.

Interpreta e ricava informazioni da dati statistici ed osservazioni scientifiche.

Dà stime di oggetti della vita quotidiana approssimando per eccesso e difetto i risultati delle varie operazioni.

VALUTARE

Eseguire

Esegue soluzioni di piccoli problemi e porta a termine un compito dato.

Valuta le possibili strategie risolutive.

Esegue dopo aver valutato le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

Controllare

Controlla ipotesi e soluzioni.

Controlla la plausibilità del risultato di un calcolo o delle procedure di risoluzione di problemi

Criticare

Esprime giudizi.

Riflette sul percorso proprio e altrui ed esprime giudizi.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando



			concatenazioni di affermazioni.
CREARE	Generare	Programma sequenze operative per la realizzazione di compiti.	Produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

		Pianifica l'uso di proprietà e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto o la risoluzione di una situazione problematica.	Pianifica l'uso di proprietà e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto o la risoluzione di una situazione problematica.
Pianificare	Pianifica ed organizza materiali o situazioni.		

		Mette insieme, genera, pianifica e produce.	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite e propone differenti strategie risolutive di operazioni, espressioni, situazioni problematiche.
Produrre	Produce soluzioni di piccoli problemi.		

TRAGUARDI AREA Antopologica



	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1° grado</i>	
RICORDARE	Riconoscere	E' in grado di riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi e misurarsi nella creatività e fantasia.	Ascolta e legge testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche formali più evidenti, cogliendone la struttura.	Ascolta testi di vario genere, riconoscendone la fonte individuando scopo, argomento, informazioni principali. Riconosce le caratteristiche delle principali tipologie di testo, i codici e le diverse regole compositive.
Rievocare	E' in grado di raccontare e descrivere eventi personali e storie	Racconta esperienze personali o storie inventate esprimendo emozioni e stati d'animo. Memorizza testi poetici, composizioni ed immagini ed esporli in modo evocativo.	Memorizza testi o parti di testi, brani e composizioni, immagini.	
COMPRENDERE	Interpretare	E' in grado di ascoltare ed interpretare messaggi verbali, iconici, sonori e gestuali.	Comprende e interpreta il tema e le informazioni essenziali di testi e immagini.	Interpreta testi e immagini utilizzando gradi complessivi di approfondimento.
Esemplificare	E' in grado di	Spiega esperienze,	Chiarisce argomenti	



	esprimere in modo chiaro i contenuti dei testi narrativi iconici e sonori	dimostrare e chiarisce argomenti di studio mediante esempi.	di studio attraverso esempi tratti da conoscenze ed esperienze pregresse.
Classificare	E' in grado di utilizzare repertori linguistici comunicativi adeguati al contesto	Ricerca e seleziona informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, mappe e schemi).	Seleziona le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, servendosi eventualmente di materiali di supporto(cartine, tabelle, grafici).
Riassumere	E' in grado di riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.	Sintetizza un racconto, un'esperienza o un tema affrontato in classe nei diversi codici espressivi.	Sintetizza esperienze personali, testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
Inferire	E' in grado di ragionare sulla lingua o sulle immagini intuendo significati, formulando ipotesi, traendo	Individua e utilizza le informazioni implicite, le diverse accezioni e il significato figurato delle parole in testi orali, scritti ed espressivi.	Individua le informazioni specifiche non esplicite in testi espressivi,orali e scritti.



conclusioni.

Confrontare

E' in grado di cercare somiglianze ed analogie tra i suoni e tra i significati.

Confronta informazioni provenienti da testi diversi o da situazioni di esperienza diretta riconoscendo la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Mette in relazione codici linguistici diversi, utilizzando informazioni ricavabili da esperienze e conoscenze.

Spiegare

E' in grado di chiedere e offrire spiegazioni.

Riferisce esperienze personali o storie inventate organizzando il discorso nel rispetto dell'ordine logico e cronologico per interagire nelle conversazioni fornendo risposte, spiegazioni ed esempi.

Ordina le informazioni, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

APPLICARE

Eseguire

Esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni

Applica opportune strategie nella comunicazione, nella lettura e nella produzione.

Utilizza procedure note per leggere, comunicare e produrre.

Implementare

Arricchisce e

Arricchisce il

Amplia, sulla base



precisa il proprio patrimonio lessicale delle esperienze lessico facendo e culturale scolastiche ed uso di termini attraverso attività extrascolastiche, specifici comunicative che tengano conto delle attività specifiche, il patrimonio lessicale e culturale.

ANALIZZARE

Differenziare

Coglie differenze e analogie tra codici e lingue diverse.

Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere utilizzando codici linguistici specifici legati alle discipline di studio.

Individua analogie e differenze tra codici linguistici e testi di vario tipo e forma.

Organizzare

Sa organizzare semplici esperienze autonome mettendo in atto, previsione e sintesi.

Raccoglie le idee, organizza e pianifica la traccia di un racconto o di una esperienza per la produzione di testi e compiti specifici.

Predisporre strumenti, materiali e conoscenze per realizzare compiti e specifici.

Attribuire

Formula ipotesi sulla lingua orale e scritta e sperimentare forme di comunicazione attraverso la letto-scrittura.

Individua i vari elementi dei linguaggi disciplinari e attribuisce loro la giusta collocazione morfo-sintattica.

Assegna ai vari elementi dei linguaggi disciplinari la giusta collocazione morfo-sintattica.



VALUTARE	Eseguire	Esprime valutazioni personali sulle cose, persone e fenomeni.	Rivede la propria produzione e corregge eventuali errori sulla base delle conoscenze e delle fondamentali convenzioni disciplinari.	Opera la revisione del testo riflettendo sugli errori allo scopo di imparare ad auto-correggerli.
Controllare	Ascolta gli altri e superare il proprio giudizio personale.	Revisiona il proprio lavoro tenendo conto degli schemi conosciuti.	Verifica le fasi di svolgimento del proprio lavoro.	
Criticare	Esprime un giudizio critico.	Esprime le proprie opinioni su un argomento in modo chiaro e pertinente.	Esamina le scelte fatte, il processo e i risultati conseguiti.	
CREARE	Generare	Utilizza linguaggi diversi misurandosi con la creatività e la fantasia.	Prendendo spunto da argomenti ed informazioni ascoltate, osservate o lette in classe, inventa compiti specifici in modo creativo.	Inventa elaborati ricercando soluzioni creative.
Pianificare	Usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole in un contesto cooperativo.	Raccoglie le idee ed organizzarle per pianificare il proprio lavoro.	Progetta il proprio lavoro, tenendo conto dei dati, dello scopo e degli strumenti disponibili.	



Prodottere	Inventa storie e racconti utilizzando anche tecnologie digitali.	Produce in modo creativo compiti specifici sulla base di modelli dati.	Produce in situazioni nuove, rielaborando conoscenze ed esperienze.
------------	--	--	---

TRAGUARDI AREA MATEMATICO - TECNOLOGICA

	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1° grado</i>
RICORDARE	Riconoscere	Riconosce il simbolo numerico; riconosce e denomina le principali forme geometriche.	Riconosce i numeri naturali in notazione decimale; riconosce le forme del piano e dello spazio indicandone le relazioni.
Rievocare	Rievoca esperienze e vissuti graficamente e verbalmente.	Conosce gli algoritmi operativi delle operazioni aritmetiche e per la rappresentazione di semplici oggetti.	Rievoca definizioni e proprietà di figure ed impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella loro rappresentazioni.
COMPRENDERE	Interpretare	Interpreta simboli numerici ed il concetto di pochi-tanti, tutti e nessuno.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici in contesti Interpreta il significato di numeri e di semplici disegni e



concreti.

utilizza scale graduate in contesti significativi, ricavandone informazioni quantitative e qualitative.

Esemplificare

Comprende ed individua somiglianze e differenze tra figure geometriche.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.

Esemplifica relazioni.

Classificare

Classifica elementi in base a forme, colore e dimensioni.

Descrive, denomina e classifica numeri e figure in base a determinate caratteristiche.

Classifica insiemi di dati, facendo uso di diversi sistemi.

Riassumere

Riassume storie e vissuti propri ed altrui cogliendone gli elementi fondamentali.

Riassume sequenze di operazioni che forniscono la soluzione di un problema.

Inferire

Inferisce ed ipotizza semplici previsioni ed anticipazioni (causa - effetto)

Inferisce ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure e prendere decisioni.



Confrontare	Confronta e valuta insieme e quantità.	Confronta numeri, grandezze e figure geometriche.	Confronta oggetti diversi.
Spiegare		Descrive i procedimenti per realizzare percorsi e compiti logico - matematici.	Spiega i procedimenti seguiti, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia su i risultati.
APPLICARE	Eseguire	Esegue associazioni logiche, seriazioni in ordine crescente e decrescente e misurazioni usando strumenti non convenzionali.	Esegue misurazioni, stime, approssimazioni, calcoli orali e scritti valutando l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
Implementare		Descrive e risolve situazioni quotidiane utilizzando le conoscenze apprese.	Esegue misurazioni, operazioni, rilievi grafici o fotografici nell'ambiente circostante.
ANALIZZARE	Differenziare	Differenzia persone, oggetti e fenomeni.	Rappresenta e visualizza oggetti bidimensionali e tridimensionali
Organizzare	Organizza lo	Organizza le proprie	Utilizza, in situazioni concrete, le principali unità di misura; c ostruisce oggetti con materiale di uso comune.
		Organizza prove e	Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.



spazio grafico secondo le relazioni topologiche e la direzionalità verso sinistra e verso destra.

conoscenze matematiche per risolvere problemi, descrivendone il processo risolutivo.

semplici indagini sulle proprietà dei materiali, dei numeri e delle rappresentazioni delle principali figure geometriche utilizzando anche il linguaggio matematico.

Attribuire

Attribuisce le quantità al simbolo corrispondente.

Interpreta e ricava informazioni da dati statistici ed osservazioni scientifiche.

Dà stime di oggetti della vita quotidiana approssimando per eccesso e difetto i risultati delle varie operazioni.

VALUTARE

Eseguire

Esegue soluzioni di piccoli problemi e porta a termine un compito dato.

Valuta le possibili strategie risolutive.

Esegue dopo aver valutato le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

Controllare

Controlla ipotesi e soluzioni.

Controlla la plausibilità del risultato di un calcolo o delle procedure di risoluzione di problemi

Criticare

Esprime giudizi.

Riflette sul percorso proprio e altrui ed esprime giudizi.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando



			concatenazioni di affermazioni.
CREARE	Generare		Produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
			Programma sequenze operative per la realizzazione di compiti.
Pianificare	Pianifica ed organizza materiali o situazioni.	Pianifica l'uso di proprietà e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto o la risoluzione di una situazione problematica.	Pianifica l'uso di proprietà e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto o la risoluzione di una situazione problematica.
Produrre	Produce soluzioni di piccoli problemi.	Mette insieme, genera, pianifica e produce.	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite e propone differenti strategie risolutive di operazioni, espressioni, situazioni problematiche.

TRAGUARDI AREA ANTROPOLOGICA

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola



secondaria di 1° grado

RICORDARE

Riconoscere

-Riferisce correttamente
eventi del passato recente

-Conosce gli
elementi che
caratterizzano le
principali
caratteristiche
delle discipline

-Riconosce: aspetti,
processi e avvenimenti
degli eventi storici; i
principali caratteri fisici
ed antropici dei territori
studiati; le relazioni
quantitative dei concetti
fisici/scientifici
fondamentali

-E' in grado di
riconoscere i propri
punti di forza e i propri
limiti.

Rievocare

-Riconosce e descrive
le caratteristiche del
proprio ambiente in
campo storico
geografico e
scientifico

-Ricorda , utilizza e
trasferisce ciò che ha
appreso in ambito storico,
geografico, scientifico,
motorio e sportivo;

-Utilizza le esperienze
acquisite per risolvere
situazioni problematiche.

COMPRENDERE Interpretare

-Individua
nell'osservazione
di esperienze
concrete alcuni
concetti specifici

-Legge, comprende ed
interpreta
correttamente aspetti e
strutture dei processi
storici, vari tipi di carte
geografiche, concetti
fisici/scientifici
fondamentali, la



terminologia specifica delle discipline, i gesti arbitrari e dei compagni.

-Comprende di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, i più importanti segni della sua cultura e della comunità e li mette a confronto con le altre

Esemplificare -Acquisisce i concetti fondamentali delle discipline e li usa a partire dal contesto personale -Esemplifica aspetti, strutture dei processi analizzati ed è in grado di dimostrare un movimento o un gesto tecnico.

Classificare -Osserva e schematizza conoscenze storiche, geografiche e scientifiche -Classifica i fenomeni storico/geografico/scientifici attraverso la ricerca e l'osservazione e, in ambito motorio, distribuisce lo sforzo in rapporto all'attività da svolgere.

Riassumere -Descrive, elabora ed interpreta le conoscenze acquisite. -Riassume le conoscenze apprese nelle diverse discipline.

Inferire -Ha familiarità con le informazioni raccolte. -Inferisce correttamente le informazioni raccolte e padroneggia movimenti semplici e complessi.



Confrontare	-Confronta aspetti caratteristici degli argomenti delle discipline	-Confronta fatti ed eventi storici, fenomeni geografici e scientifici, risultati in itinere con quelli precedenti.		
Spiegare	-Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi	-Spiega correttamente le conoscenze apprese usando il linguaggio tecnico delle discipline		
APPLICARE	Eseguire	-Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione	-Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali	- Legge carte storiche, linee del tempo, grafici e schemi di sintesi, esegue il gesto tecnico nelle variabili spazio-temporali.
Implementare	-Estende le proprie conoscenze attraverso strumenti di osservazione diretti e indiretti	-Esegue rappresentazioni formali di tipo diverso, usa gli aspetti comunicativo - relazionali.		
ANALIZZARE	Differenziare	-Differenzia e ordina materiali secondo criteri diversi e ne attribuisce alcune proprietà	-Produce informazioni di diversa natura utili alla	- Analizza e differenzia le conoscenze acquisite in ambito antropologico/scientifico



		<p>- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<p>ricostruzione di e di educazione fisica. un avvenimento o di un fenomeno</p>
Organizzare	<p>-Individua e descrive gli elementi fisici e antropici dei paesaggi</p>	<p>- Organizza le conoscenze apprese costruendo mappe, grafici, schemi e i dati raccolti su variabili rilevanti di diversi fenomeni anche spazio - temporali.</p>	
Attribuire	<p>-Analizza e interpreta caratteri fisici,storico/geografici locali</p>	<p>-Colloca eventi e fenomeni in relazione tra loro, attribuisce le giusta importanza al movimento in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	
VALUTARE	Eeguire	<p>-Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento,</p>	<p>-Rappresenta quanto appreso</p> <p>-Interpreta temi e problemi proposti dalle discipline</p>



Controllare	-Individua elementi che caratterizzano un fatto o un fenomeno e eventuali cambiamenti nel tempo.	-Valuta cause e conseguenze di eventi storici, fenomeni fisici, scientifici e delle proprie reazioni.		
Criticare	-Esprime considerazioni personali	-Esprime considerazioni personali, discerne comportamenti negativi.		
CREARE	Generare	-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato	-Effettua semplici esperienze sui vissuti disciplinari	-Effettua esperienze riguardanti le tematiche disciplinari.
Pianificare	-Prova a esprimere in forma grafica le conoscenze acquisite	-Progetta varie tipologie di mappe usando i concetti appresi, pianifica strategie di gioco nel rispetto delle regole e del fair play.		
Produrre	-Elabora in testi orali e scritti gli argomenti trattati	-Produce testi, schemi e modelli anche tridimensionali, comportamenti collaborativi e responsabili.		





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOE' LUCIDI TEAA845019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DE ALBENTIIS TEAA84502A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MICHELESSI" TEAA84507G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERAMO NOE' LUCIDI TEEE84501E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERAMO - MICHELESSI - TEEE84503L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORRICELLA CAPOLUOGO TEEE84504N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 3 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI
TEMM84501D - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. M"GIOVANNI XXIII"TORRICELLA
TEMM84502E - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto dalla Legge 92/2019 è di 33 ore annuali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1 Grado.



Curricolo di Istituto

IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto è finalizzato al perseguimento del successo formativo integrale dell'alunno, inteso come un processo di maturazione che coinvolge tutte le dimensioni costitutive della persona e che viene sostenuto da un contesto educativo popolato da figure significative, capaci di aiutare i ragazzi a ritrovare il senso del proprio operato. Tale impianto è strutturato come un curricolo verticale per assi culturali che assicura continuità progettuale e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, garantendo un'unitarietà d'intenti definita collegialmente nei dipartimenti verticali e orizzontali. La prassi didattica si fonda sull'adozione di metodologie attive e condivise in tutti gli ordini, tra cui spiccano il Problem Based Learning (PBL) e il Writing and Reading Workshop (WRW), metodiche volte ad accrescere la metacognizione e l'autoefficacia attraverso l'analisi di problemi e compiti autentici. In particolare, per la scuola dell'infanzia, l'offerta formativa si ispira a modelli d'avanguardia quali il Reggio Approach e l' Outdoor Education, supportati dalla presenza di esperti in atelier dedicati alla lettura e alle lingue straniere. L'inclusione rappresenta un asse portante del curricolo e viene gestita attraverso misure di personalizzazione e differenziazione basate sui principi dell' Universal Design for Learning (UDL) e sull'uso di strumenti come il PEI Digitale, i Piani Didattici Personalizzati (PdP) e i Piani di Studio Personalizzati (PSP) per gli alunni con bisogni educativi speciali o svantaggio linguistico. Grande attenzione è dedicata al potenziamento dei linguaggi, con l'introduzione precoce di inglese, francese e spagnolo (L2, L3, L4) già dall'infanzia e l'insegnamento di discipline come le scienze mediante la metodologia CLIL. Parallelamente, il curricolo mira allo sviluppo sistematico delle soft skills, quali leadership, negoziazione e intelligenza emotiva, inserite tra le priorità strategiche per il miglioramento delle competenze chiave europee. L'ambiente di apprendimento è arricchito da un'eccellente dotazione tecnologica e laboratoriale (coding, robotica, arti performative) che consente di



modernizzare la didattica nonostante i vincoli delle sedi storiche . Infine, la valutazione è concepita come un monitoraggio sistematico dei livelli di apprendimento basato su Syllabus disciplinari e su una combinazione di prove strutturate comuni e prove autentiche, i cui esiti permettono di riorientare costantemente la programmazione per garantire l' effetto scuola e il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di



comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con



l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,



comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Orienteering: l'arte di orientarsi nello spazio e nella vita tra gioco, avventura e sport**

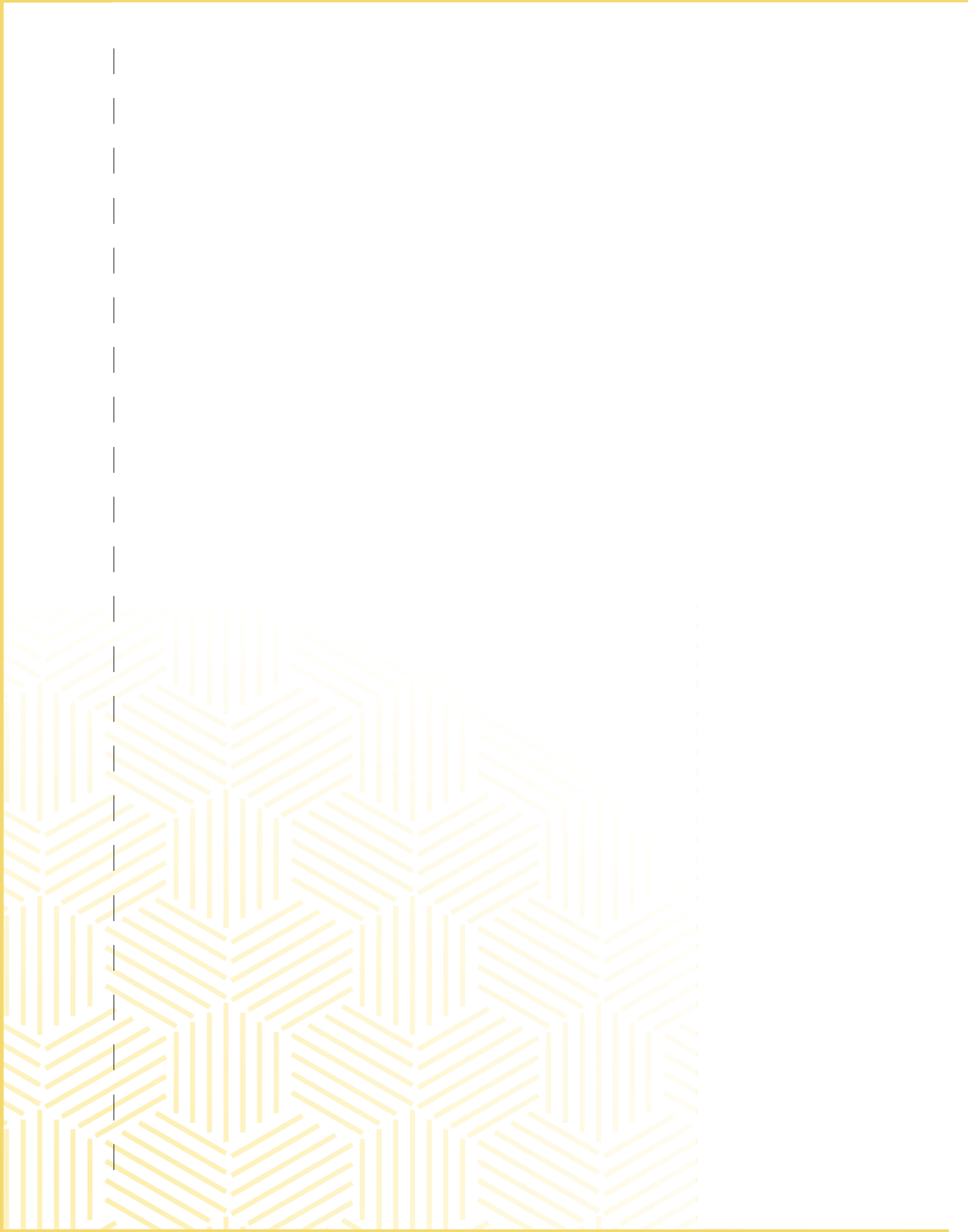


L'Orienteering appreso e praticato in età dello sviluppo, apporta numerosi benefici sia fisici che mentali per bambini e ragazzi, ne migliora le capacità cognitive, il Problem solving, stimola lo sviluppo motorio, l'autostima, la curiosità; incoraggia inoltre l'autonomia, la responsabilità, la cooperazione; promuove il contatto con la natura, il rispetto per l'ambiente.

Imparando a leggere MAPPE, COOPERANDO, PIANIFICANDO PERCORSI, DECISIONI, SOLUZIONI, STRATEGIE, integra e aumenta quindi lo sviluppo del pensiero, la capacità di analisi, concentrazione, memoria, orientamento nello spazio, gestione dello stress e delle attività quotidiane della vita, favorisce la fiducia e le relazioni sociali.

Mediante il MOVIMENTO su terreni variabili, favorisce la coordinazione, l'equilibrio, la salute cardiovascolare e il divertimento.

L' orienteering permette inoltre una CONNESSIONE INTERDISCIPLINARE: si collega cioè a materie scolastiche come la Geografia, la Geometria, le Scienze Naturali... ma offrendo un approccio pratico e di APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE DIRETTO, pertanto è caldamente indicato e favorito come MODALITA' DIDATTICA INTEGRATIVA anche negli Ambienti scolastici.





Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giocando con il corpo nella natura**

Promuove lo sviluppo armonico del bambino, attraverso il movimento ed il gioco all'aperto, favorendo la conoscenza di sé, del corpo, dello spazio e degli altri, in un contesto naturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Il corpo in movimento

PROMUOVERE LO SVILUPPO MOTORIO E COGNITIVO DEI BAMBINI DI 3-5 ANNI ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI MOTORIA, FAVORENDO LA CRESCITA DELLA LORO AUTONOMIA, COORDINAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ L'agorà delle Meraviglie: Le Petit Cirque

Il progetto, collegandosi all'UDA d'Istituto "La città in... Visibile", sceglie come spazio simbolico della sua realizzazione l'Agorà, il centro della vita cittadina. È nella piazza pubblica che si creano legami generando meraviglie di diversi tipi. Quest'anno l'agorà sceglie le meraviglie del circo.



Spazi, colori e suoni tipici dell'ambiente circense faranno da filo conduttore all'interno delle esperienze proposte nell'ambito di questo progetto di inclusione. Il progetto è inclusivo poiché origina dalla valorizzazione della diversità, tipica del circo, come affermazione del proprio sé, ricchezza per tutti e fonte inesauribile di autenticità.

La cultura spontanea, la creatività e il pensiero sul mondo, tipici dell'infanzia, trovano la giusta collocazione all'interno della libertà dei linguaggi espressivi tipici del mondo circense: giocoleria, magia, giochi di equilibrio, clowneria, numeri musicali e ritmici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ Uda di educazione civica in PBL

La descrizione dell'UDA in PBL è presente nel file allegato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Orientarsi nel tempo e nello spazio: viaggio tra mappe, lingua e cultura**

La descrizione è presente nel file allegato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 sull'insegnamento dell'Educazione



Civica e con le priorità strategiche nazionali ed europee in materia di competenze digitali, l'Istituto individua nell'information literacy un asse trasversale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'information literacy è intesa come la capacità di reperire, comprendere, analizzare, valutare e utilizzare le informazioni in modo critico, consapevole e responsabile, nei diversi contesti di apprendimento e di vita. Essa rappresenta una competenza chiave per la formazione della persona e del cittadino, in quanto contribuisce allo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia cognitiva e della partecipazione consapevole alla vita sociale e democratica. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'information literacy è integrata in modo sistematico nei percorsi di Educazione Civica, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale, alla comprensione dei linguaggi dei media e all'uso responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Attraverso tali percorsi, l'Istituto promuove negli studenti la consapevolezza del valore sociale dell'informazione, il rispetto delle regole di convivenza digitale, la tutela della privacy e la capacità di riconoscere fenomeni di disinformazione e comunicazione non corretta.

L'azione educativa dell'Istituto è inoltre coerente con il quadro europeo delle competenze digitali DigComp, in particolare con l'area relativa all'alfabetizzazione su informazioni e dati. In tale ambito, il curricolo di istituto favorisce lo sviluppo progressivo delle competenze necessarie per orientarsi negli ambienti informativi digitali, valutare l'affidabilità delle fonti, comprendere i meccanismi di produzione e diffusione delle informazioni e utilizzare dati e contenuti digitali in modo critico ed eticamente responsabile.

Allegato:

Curricolo_Educazione_Civica_2024_Zippilli_.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La crescente complessità degli ambienti informativi e comunicativi rende necessario un intervento formativo sistematico finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti. In coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, con la Legge 92/2019 sull'Educazione Civica, con il quadro europeo DigComp e con le priorità del PNRR – Missione



4, l'Istituto intende promuovere un percorso formativo che rafforzi la capacità degli studenti di comprendere, interpretare e utilizzare le informazioni in modo critico, consapevole e responsabile. L'information literacy è assunta come leva strategica per lo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia cognitiva, della collaborazione e della partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, configurandosi come competenza trasversale essenziale per la formazione del cittadino.

Il percorso contribuisce in modo diretto a:

promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza;

rafforzare il pensiero critico e la capacità di analisi dell'informazione;

- favorire l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
- sostenere l'autonomia nello studio e nell'apprendimento;
- valorizzare la dimensione etica e sociale dell'informazione.

Allegato:

UDA verticale in PBL_Scuola Secondaria (Lettere)- esempio di UDA verticale in pbl.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota del 20% perseguendo l'information literacy consente innanzitutto di trasformare parte del tempo scuola in laboratorio cognitivo, superando la frammentazione disciplinare senza violarla. Le ore di autonomia sono essere dedicate a moduli trasversali in cui le discipline concorrono allo sviluppo di competenze informative comuni: analisi delle fonti, comprensione dei linguaggi, rielaborazione delle informazioni, argomentazione e uso etico dei contenuti. In questo modo la quota di autonomia non sottrae tempo alle discipline, ma ne potenzia il valore formativo.



Dal punto di vista organizzativo, l'information literacy permette di riconfigurare il curricolo verticale in modo coerente e progressivo. La quota del 20% è utilizzata per garantire continuità educativa tra primaria e secondaria di primo grado, costruendo un percorso esplicito e condiviso sullo sviluppo delle competenze informative. Questo risponde pienamente alla logica delle Indicazioni Nazionali, che affidano alle scuole la responsabilità di progettare curricula unitari e coerenti.

Un ulteriore elemento di forza riguarda la personalizzazione degli apprendimenti. L'information literacy, inserita nella quota di autonomia, consente di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, in particolare di quelli più fragili, offrendo strumenti per comprendere, selezionare e rielaborare le informazioni. In questo senso, la quota del 20% può essere utilizzata per interventi mirati di recupero, consolidamento o potenziamento, senza ricorrere a percorsi separati o compensativi, ma agendo direttamente sulle competenze trasversali che sostengono tutti gli apprendimenti.

Sul piano della Educazione Civica, l'information literacy rappresenta una scelta particolarmente efficace per dare concretezza alle 33 ore annuali previste dalla normativa. Collocare parte di queste attività all'interno della quota di autonomia consente di sviluppare un curriculum di cittadinanza digitale non episodico, ma strutturato, evitando sovrapposizioni e frammentazioni. L'autonomia diventa così lo spazio in cui Educazione Civica, competenze digitali e discipline si integrano in modo organico.

Dal punto di vista istituzionale, l'inserimento dell'information literacy nella quota di autonomia consente alla scuola di caratterizzare in modo identitario il proprio PTOF. La competenza informativa può essere assunta come tratto distintivo dell'offerta formativa dell'Istituto, coerente con il contesto territoriale, con il profilo degli studenti e con le priorità educative condivise dalla comunità scolastica. In questo modo, l'autonomia non è solo gestionale, ma diventa pienamente pedagogica e culturale.

In conclusione, l'information literacy rappresenta uno degli ambiti più efficaci e legittimi per l'utilizzo della quota del 20% di autonomia scolastica, perché consente di:

- riorganizzare il curriculum senza frammentarlo,
- rafforzare le competenze trasversali e di cittadinanza,
- sostenere l'inclusione e la personalizzazione,



- valorizzare Educazione Civica e PNRR,
- qualificare l'identità educativa dell'Istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Internazionalizzazione: Azioni trasversali - ERASMUS PLUS - Partenariati strategici per gli scambi tra le scuole**

L'Istituto promuove in modo sistematico processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa, riconoscendo il valore educativo della dimensione europea e interculturale come leva strategica per l'innovazione didattica, la crescita professionale del personale e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

Progetti europei e cooperazione transnazionale

L'Istituto partecipa attivamente a programmi europei, in particolare Erasmus+, attraverso progetti di cooperazione e mobilità che coinvolgono studenti, docenti e personale scolastico.

Tra le esperienze più significative si colloca il progetto "Show Your Game", che valorizza il gioco tradizionale come strumento educativo e culturale, favorendo l'apprendimento interculturale e la trasmissione del patrimonio culturale europeo. Il progetto, realizzato in collaborazione con scuole di Italia, Spagna, Grecia e Turchia, ha previsto:

- attività laboratoriali e workshop per docenti della scuola dell'infanzia e primaria;
- scambi culturali e mobilità internazionali;



- eventi di sensibilizzazione rivolti a studenti, famiglie e comunità educante.

Attraverso tali attività, il gioco diventa un ponte tra tradizione e innovazione, rafforzando il senso di appartenenza europea e la collaborazione tra istituzioni scolastiche.

Educazione alla cittadinanza globale e al benessere relazionale

L'Istituto aderisce inoltre a progetti europei orientati alla promozione di ambienti educativi inclusivi e sicuri, come "Think Restoratively! For a more Just and Peaceful World", finalizzato alla diffusione delle pratiche di giustizia riparativa in ambito scolastico.

Il progetto mira a:

- sviluppare competenze professionali del personale nella gestione dei conflitti;
- potenziare negli studenti (fascia 6-14 anni) empatia, comunicazione e responsabilità;
- contrastare fenomeni di bullismo, esclusione e disagio scolastico;
- favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie;
- costruire reti europee per lo scambio di buone pratiche.

Mobilità e formazione del personale

L'Istituto è parte attiva del Consorzio Erasmus+ coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, accreditato (KA120-SCH) fino al 2027.

Grazie a tale adesione, la scuola ha realizzato:

- mobilità formative per docenti (job shadowing e corsi di formazione all'estero);
- mobilità studentesche (es. soggiorni studio in Irlanda);
- esperienze di osservazione e scambio professionale in contesti educativi europei (es. Francia).

Ricadute educative e organizzative

Le azioni di internazionalizzazione favoriscono:

- il rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali, sociali e interculturali;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive;
- una maggiore motivazione allo studio e al miglioramento dei risultati scolastici;
- la crescita professionale del personale;
- l'apertura della scuola al territorio e alle reti europee;
- l'innalzamento del profilo internazionale dell'Istituto.

L'internazionalizzazione rappresenta pertanto una dimensione trasversale, integrata nella progettazione educativa e orientata alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi in un contesto europeo e globale.



Tali azioni contribuiscono alla costruzione di una scuola orientata alla coesione sociale, alla partecipazione attiva e alla cittadinanza europea.

Le attività sono rivolte principalmente ai docenti e alle studentesse e agli studenti della scuola primaria, secondaria di primo grado, e ai docenti di scuola dell'infanzia favorendo la continuità educativa. Il progetto contribuisce al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare in lingua inglese, anche attraverso metodologie innovative come il CLIL.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- VERSO NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI
- I.D.E.A Plus

○ **Attività n° 2: Internazionalizzazione: Azioni trasversali - ERASMUS PLUS - Partenariati strategici per gli scambi tra le scuole**

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- VERSO NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI
- I.D.E.A Plus

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Pensare con le mani: Scienza, Tecnologia e Fantasia. Viaggio nel mondo STEAM

Nella scuola dell'infanzia l'Istituto promuove un primo approccio alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte/All e Matematica) attraverso percorsi educativi integrati e coerenti con i Campi di esperienza, valorizzando l'apprendimento attivo, il gioco, la scoperta e la sperimentazione. I primi approcci al **coding**, prevalentemente in modalità unplugged, consentono alle bambine e ai bambini di sviluppare il pensiero computazionale in modo graduale e inclusivo, attraverso giochi di sequenza, percorsi logici, attività simboliche e narrative. Tali esperienze contribuiscono alla costruzione di competenze trasversali fondamentali e pongono le basi per un apprendimento consapevole, critico e creativo, nel rispetto dei tempi di crescita di ciascuna bambina e ciascun bambino.

Nel campo "Il sé e l'altro", le attività STEAM e di coding promuovono la collaborazione, il confronto e il rispetto delle regole condivise. Il lavoro in piccolo gruppo sostiene lo sviluppo delle competenze sociali, dell'autonomia e della capacità di cooperare per raggiungere un obiettivo comune.

Nel campo "Immagini, suoni, colori", l'integrazione tra arte e discipline STEAM stimola la creatività e l'espressione personale. Le bambine e i bambini sperimentano materiali, forme e linguaggi espressivi diversi, progettando e realizzando elaborati che richiedono pianificazione, scelta e rielaborazione, favorendo un approccio creativo al problem solving.

Nel campo "I discorsi e le parole", il linguaggio verbale supporta la verbalizzazione dei processi logici e delle esperienze svolte. Attraverso la narrazione, lo storytelling e la descrizione di azioni e procedure, le bambine e i bambini imparano a organizzare il pensiero, a comprendere e produrre sequenze logiche e a comunicare strategie risolutive.



Nel campo “Il corpo e il movimento”, il pensiero logico e il coding trovano espressione in giochi motori strutturati, percorsi e attività di orientamento spaziale che richiedono il rispetto di sequenze, regole e istruzioni. Il corpo diventa strumento di conoscenza, favorendo la comprensione di relazioni spaziali e causali.

Nel campo “La conoscenza del mondo”, le attività STEAM favoriscono l’osservazione della realtà, l’esplorazione di fenomeni naturali e artificiali, la classificazione, il confronto e la formulazione di semplici ipotesi. Le bambine e i bambini sviluppano i primi concetti logico-matematici (quantità, spazio, tempo, ordine, misura) e acquisiscono familiarità con il pensiero scientifico attraverso esperienze concrete e significative.

Le attività STEAM incoraggiano la collaborazione, la comunicazione, la creatività e l’espressione personale, integrando linguaggi diversi (grafico, corporeo, verbale, simbolico) e promuovendo un apprendimento inclusivo e partecipato. In tal modo la scuola dell’infanzia pone le basi per competenze chiave di cittadinanza e per un approccio consapevole, critico e creativo alla conoscenza, nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuna bambina e ciascun bambino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l’innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell’interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving
- Stimolare la creatività
- Favorire l'apprendimento collaborativo
- Sviluppo del pensiero logico e sequenziale
- Riconoscimento di schemi e pattern
- Uso di istruzioni e comandi

○ Azione n° 2: Orienteering: l'arte di orientarsi nello spazio e nella vita tra gioco, avventura e sport - Scuola dell'infanzia

Questo progetto è un esempio di approccio interdisciplinare tipico delle STEAM . Collega la Geografia e la Geometria (Mathematics) con le Scienze Naturali (Science) attraverso un apprendimento esperienziale . Include anche l'uso di "manufatti artistici" (alberi di libri) e lavori di grafica, integrando così la componente Arts .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Scienze e Matematica:

Geometria e Geografia: capacità di orientarsi nello spazio applicando concetti geometrici e geografici .

Scienze Naturali: sviluppo di una connessione diretta con la natura e rispetto per l'ambiente attraverso l'osservazione del territorio .

Utilizzo di strumenti tecnici: apprendimento dell'uso della bussola per la navigazione .

- Tecnologia ed Ingegneria :

Problem Solving e Strategia: capacità di pianificare percorsi, prendere decisioni rapide e trovare soluzioni a problemi logistici in ambienti variabili .

Lettura di Mappe: sviluppo della capacità di analisi e decodifica di rappresentazioni cartografiche

Grafica e Pianificazione: coinvolgimento in lavori di grafica, stampa e studio organizzativo per la realizzazione del materiale necessario al progetto .



Arti :

Creatività e Manufatti: realizzazione di "manufatti artistici" (nello specifico, alberi di libri) utilizzando testi da macero, integrando così il riciclo creativo e l'espressione estetica nel percorso tecnico dell'orienteeering .

Linguaggio e Comunicazione: integrazione tra attività fisica e lettura ad alta voce condivisa .

Competenze Trasversali:

Sviluppo del pensiero critico , della memoria e della concentrazione

Capacità di cooperazione e gestione dello stress all'interno di un gruppo di lavoro .

○ Azione n° 3: Orienteering: l'arte di orientarsi nello spazio e nella vita tra gioco, avventura e sport - Scuola primaria

Questo progetto è un esempio di approccio interdisciplinare tipico delle STEAM . Collega la Geografia e la Geometria (Mathematics) con le Scienze Naturali (Science) attraverso un apprendimento esperienziale . Include anche l'uso di "manufatti artistici" (alberi di libri) e lavori di grafica, integrando così la componente Arts .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Scienze e Matematica:

Geometria e Geografia: capacità di orientarsi nello spazio applicando concetti geometrici e geografici .

Scienze Naturali: sviluppo di una connessione diretta con la natura e rispetto per l'ambiente attraverso l'osservazione del territorio .

Utilizzo di strumenti tecnici: apprendimento dell'uso della bussola per la navigazione .

- Tecnologia ed Ingegneria :

Problem Solving e Strategia: capacità di pianificare percorsi, prendere decisioni rapide e trovare soluzioni a problemi logistici in ambienti variabili .

Lettura di Mappe: sviluppo della capacità di analisi e decodifica di rappresentazioni cartografiche

Grafica e Pianificazione: coinvolgimento in lavori di grafica, stampa e studio organizzativo per la realizzazione del materiale necessario al progetto .

Arti :

Creatività e Manufatti: realizzazione di "manufatti artistici" (nello specifico, alberi di libri) utilizzando testi da macero, integrando così il riciclo creativo e l'espressione estetica nel percorso tecnico dell'orienteeing .

Linguaggio e Comunicazione: integrazione tra attività fisica e lettura ad alta voce condivisa .

Competenze Trasversali:



Sviluppo del pensiero critico , della memoria e della concentrazione

Capacità di cooperazione e gestione dello stress all'interno di un gruppo di lavoro .

○ Azione n° 4: Orienteering: l'arte di orientarsi nello spazio e nella vita tra gioco, avventura e sport - Scuola secondaria

Questo progetto è un esempio di approccio interdisciplinare tipico delle STEAM . Collega la Geografia e la Geometria (Mathematics) con le Scienze Naturali (Science) attraverso un apprendimento esperienziale . Include anche l'uso di "manufatti artistici" (alberi di libri) e lavori di grafica, integrando così la componente Arts .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Scienze e Matematica:

Geometria e Geografia: capacità di orientarsi nello spazio applicando concetti geometrici e geografici .

Scienze Naturali: sviluppo di una connessione diretta con la natura e rispetto per l'ambiente attraverso l'osservazione del territorio .

Utilizzo di strumenti tecnici: apprendimento dell'uso della bussola per la navigazione .

- Tecnologia ed Ingegneria :

Problem Solving e Strategia: capacità di pianificare percorsi, prendere decisioni rapide e trovare soluzioni a problemi logistici in ambienti variabili .

Lettura di Mappe: sviluppo della capacità di analisi e decodifica di rappresentazioni cartografiche

Grafica e Pianificazione: coinvolgimento in lavori di grafica, stampa e studio organizzativo per la realizzazione del materiale necessario al progetto .

Arti :

Creatività e Manufatti: realizzazione di "manufatti artistici" (nello specifico, alberi di libri) utilizzando testi da macero, integrando così il riciclo creativo e l'espressione estetica nel percorso tecnico dell'orienteeering .

Linguaggio e Comunicazione: integrazione tra attività fisica e lettura ad alta voce condivisa .

Competenze Trasversali:

Sviluppo del pensiero critico , della memoria e della concentrazione

Capacità di cooperazione e gestione dello stress all'interno di un gruppo di lavoro .

○ Azione n° 5: Laboratorio scientifico- Scuola



primaria

Pur non essendo un progetto unico ma un insieme di attività, rientra pienamente nell'area Science . Prevede visite all' osservatorio astronomico per approfondire il tema dell'infinito e incontri con esperti dell'Istituto Zooprofilattico per studiare gli ecosistemi .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Astronomia e Spazio :

approfondimento del tema dell'infinito attraverso l'osservazione diretta ;

capacità di orientarsi e comprendere i fenomeni celesti mediante la visita all'osservatorio astronomico .

Ecologia e Sostenibilità :

comprensione degli ecosistemi e degli effetti delle specie aliene su di essi, in collaborazione con esperti dell'Istituto Zooprofilattico ;



capacità di analisi critica delle dinamiche ambientali locali .

Metodologia della Ricerca e Sperimentazione:

applicazione del metodo scientifico all'interno del laboratorio di scienze ;

capacità di raccordare le attività pratiche di laboratorio con i temi interdisciplinari scelti come "sfondo integratore" (ad esempio durante gli open days) .

○ Azione n° 6: Lingue classiche- Scuola secondaria

Pur essendo un progetto umanistico, dedica una parte specifica all'analisi dell'importanza del latino e del greco nel linguaggio scientifico e nello sviluppo del pensiero scientifico e filosofico .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sebbene si tratti di un ambito prettamente umanistico, gli obiettivi di apprendimento che possono essere declinati per la valutazione delle competenze in ottica STEAM (in particolare per le aree Science e Mathematics, intese come rigore logico e analisi dei sistemi) sono i seguenti:



Scienza e Pensiero Scientifico:

analisi delle radici scientifiche: valutazione della capacità di riconoscere l'importanza del latino e del greco nello sviluppo del pensiero scientifico e filosofico;

lessico specialistico: capacità di identificare l'eredità delle lingue classiche nel linguaggio scientifico moderno.

Logica e Struttura:

Logica linguistica: sviluppo del pensiero critico attraverso l'analisi morfologica e sintattica (confronto tra la grammatica italiana e quella latina). La struttura delle lingue classiche viene spesso paragonata a quella logico-matematica per il suo rigore;

Decodifica e Astrazione: capacità di "decodificare" il sistema dei casi e le desinenze, un processo mentale affine alla risoluzione di problemi logici o algoritmi di base.

Tecnologia:

Strumenti digitali: valutazione della competenza nell'utilizzo di PC e strumenti digitali per lo studio e la ricerca etimologica.

Arti e Cultura:

Creatività e Interpretazione: stimolo della creatività attraverso l'analisi dei miti, dei valori classici e delle produzioni artistiche/letterarie dell'antichità.

○ Azione n° 7: Dall' oliva all'olio

Il progetto ha una forte base scientifica. Gli obiettivi includono la conoscenza del ciclo vitale dell'ulivo e l'uso di strumenti come il microscopio .



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Conoscenza del Ciclo Biologico:** capacità di descrivere il ciclo vitale dell'ulivo, dalla pianta al frutto, fino alla trasformazione finale.
- **Uso di Strumenti Tecnologici:** utilizzo di strumenti di osservazione e supporto come il microscopio, la LIM e la lavagna luminosa per esplorare le caratteristiche morfologiche dell'oliva.
- **Educazione Alimentare:** Comprendere l'importanza nutrizionale dell'olio extravergine di oliva per una sana alimentazione, acquisendo anche il lessico specifico relativo alla produzione (es. frantoio, spremitura)



Obiettivi in Ottica STEAM

L'approccio STEAM permette di valutare anche:

Scienze: osservazione dei fenomeni naturali e delle trasformazioni della materia (il passaggio dall'oliva al liquido oleoso).

Tecnologia: capacità di distinguere e comprendere il funzionamento di strumenti semplici e complessi coinvolti nella filiera (strumenti per la raccolta e macchinari del frantoio).

(Ingegneria/Problem Solving: capacità di ricostruire correttamente la successione temporale delle fasi di lavorazione (raccolta, lavaggio, frangitura, estrazione).

Arte: produzione di elaborati grafici o manufatti creativi che rappresentino l'esperienza vissuta e le sensazioni percepite (es. i colori e le consistenze dell'olio).

Matematica: classificazione e confronto di oggetti (olive per dimensione, colore, peso) e prima introduzione ai concetti di misura e quantità dei liquidi.

○ Azione n° 8: Creazione di contenuti digitali e media education . Scuola dell'infanzia

Questo progetto è orientato alla tecnologia e all'innovazione . Include attività di Coding e Pensiero computazionale (come l'uso di Scratch), robotica educativa , e corsi di formazione sull' Intelligenza Artificiale . Copre ampiamente le aree Technology ed Engineering

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

-
- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero Computazionale e Coding

- Coding unplugged: capacità di eseguire e impartire istruzioni sequenziali attraverso il movimento del corpo (es. percorsi a terra);
- Robotica educativa: sperimentazione dei primi concetti di programmazione attraverso l'uso di piccoli robot (es. Bee-Bot o simili) per muoversi nello spazio;
- Problem solving: capacità di trovare soluzioni semplici per far raggiungere al "robot" o al compagno una meta stabilita.

CREATIVITÀ DIGITALE E LINGUAGGI

Uso consapevole degli strumenti: primo approccio all'uso del monitor touch, del tablet e della LIM per attività grafiche e manipolative digitali;

Produzione multimediale: partecipazione alla creazione di brevi contenuti audio (es. piccoli contributi per la Web Radio o podcast) per stimolare le capacità espressive e comunicative;



Storytelling digitale: utilizzo di app creative (es. Scratch Jr o strumenti di disegno digitale) per raccontare storie o rappresentare emozioni.

ESPLORAZIONE E OSSERVAZIONE

- Osservazione scientifica: utilizzo di sussidi digitali (es. fotocamere, microscopi digitali semplici) per l'osservazione della natura e della realtà circostante.
- Orientamento spaziale: sviluppo della capacità di orientarsi nello spazio reale e la sua trasposizione in uno spazio digitale o rappresentato.

○ Azione n° 9: Matebot- Scuola secondaria

Il titolo stesso fonde Matematica e Robotica. Mira a sviluppare il pensiero computazionale e l'interesse verso le discipline STEM attraverso la programmazione a blocchi (Scratch) e l'uso di robot (mBot, micro:bit, Lego Spike). Include anche la modellazione con stampanti 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Pensiero Computazionale e Robotica

- Programmazione a blocchi: acquisire conoscenze legate al linguaggio Scratch per la realizzazione di videogiochi e animazioni;
- Gestione Hardware: comprendere il funzionamento dei robot mBot, delle schede micro:bit e dei sensori/attuatori (anche con Lego Spike);
- Automazione: capacità di programmare autonomamente un robot affinché compia percorsi stabiliti o reagisca a stimoli ambientali.

LOGICA E MODELLAZIONE

Algoritmi e Problem Solving: sviluppo della capacità logico-computazionale per affrontare e risolvere problemi complessi scomponendoli in fasi più semplici;

Progettazione 3D: apprendimento delle basi della modellazione per l'utilizzo delle stampanti 3D presenti nell'area tinkering della scuola;

Analisi dei dati: utilizzo dei sensori per raccogliere e interpretare informazioni dal mondo fisico.

COMPETENZE TRASVERSALI

Creatività Digitale: capacità di elaborare soluzioni originali e creative attraverso l'uso del software;

Collaborazione : capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo tecnico comune, rispettando le consegne in ottica inclusiva.

Comunicazione Tecnica: utilizzo di un linguaggio tecnico semplice ma preciso per spiegare i processi logici seguiti.



○ **Azione n° 10: Creazione di contenuti digitali e media education - Scuola secondaria**

il

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA TECNOLOGICA E INGEGNERISTICA

Coding e robotica educativa: sviluppare e testare algoritmi complessi utilizzando linguaggi di programmazione (come Scratch o interfacce per la robotica). Valutazione della capacità di tradurre un'idea logica in un codice funzionante;

Intelligenza artificiale (AI): comprendere i principi base del funzionamento dell'IA, analizzando le potenzialità e i limiti degli algoritmi generativi (coerentemente con il Corso di formazione sull'AI previsto nell'Area 1 della scheda);

Problem solving algoritmico: capacità di scomporre un problema tecnico in passaggi logici e identificare soluzioni innovative attraverso la sperimentazione laboratoriale.



Area Scienze e Matematica

-
- Analisi e archiviazione dati: capacità di utilizzare piattaforme e strumenti digitali per la raccolta, l'organizzazione e l'analisi di dati;
- Cittadinanza digitale e sicurezza: valutazione della consapevolezza critica nell'uso della rete, con particolare attenzione alla protezione dei dati e alla comprensione del funzionamento tecnico dei sistemi di comunicazione.

Area delle Arti e Comunicazione Digitale

- Broadcasting e post-produzione: competenze tecniche nella registrazione e nell'editing audio per la Web Radio scolastica e la creazione di podcast a tema didattico ;
- Creatività digitale: capacità di utilizzare software di grafica e design per la realizzazione di artefatti multimediali originali che integrino estetica e funzionalità tecnica;
- Storytelling multimediale: capacità di strutturare narrazioni complesse utilizzando una combinazione di linguaggi digitali (video, audio, testo).

○ Azione n° 11: Dove abita il futuro: riqualificare spazi pubblici - Scuola secondaria

Il progetto si focalizza sulla componente Engineering e Arts. Gli studenti devono progettare la riqualificazione di edifici usando strumenti di disegno tecnico e software specifici per la modellazione architettonica, integrando sostenibilità ambientale e funzionalità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ingegneria e Tecnologia

- Progettazione architettonica: capacità di progettare la trasformazione di un edificio pubblico esistente in strutture moderne (residenze studentesche, co-living, co-working);

Software tecnico: dimostrare competenza nell'accostarsi a nuove applicazioni informatiche e software specifici per il rilievo e il disegno della propria abitazione o di altri luoghi;

- Sostenibilità e funzionalità: valutazione della capacità di prevedere soluzioni progettuali che siano funzionali, sostenibili dal punto di vista ecologico ed economico, e inclusive.

Matematica e Disegno Tecnico

- Rilievo e proporzioni: capacità di rilevare le misure reali di un ambiente e trasporle correttamente in scala attraverso modelli grafici o digitali;
- Rappresentazione grafica: impiegare correttamente gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti, processi o spazi architettonici.



Arti e Creatività

- Soluzioni creative: capacità di elaborare ipotesi progettuali originali che migliorino la qualità della vita sociale e urbana.
- Qualità grafica ed estetica: valutazione della resa visiva del progetto e dell'armonia delle soluzioni proposte.

Metodologia e Soft Skills

- Apprendimento cooperativo: capacità di lavorare efficacemente in piccoli gruppi, confrontandosi con i pari per lo sviluppo di un'idea comune;
- Problem solving: ricerca di soluzioni progettuali creative a problemi strutturali o sociali del territorio scelto.

○ Azione n° 12: Creazione di contenuti digitali e media education - Scuola primaria

Questo progetto è orientato alla tecnologia e all'innovazione . Include attività di Coding e Pensiero computazionale (come l'uso di Scratch), robotica educativa , e corsi di formazione sull' Intelligenza Artificiale . Copre ampiamente le aree Technology ed Engineering

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

TECNOLOGIA E INGEGNERIA

Coding e pensiero computazionale: sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi attraverso la scomposizione in sottoproblemi e l'uso di algoritmi (anche tramite l'uso di Scratch o Scratch Jr).

Robotica educativa: sperimentare l'uso di hardware e piccoli robot per comprendere i principi base dell'automazione e del controllo.

Cittadinanza digitale: conoscere i rischi e le opportunità della rete, distinguendo tra dati veri e falsi e gestendo la propria identità digitale in sicurezza.

SCIENZE E MATEMATICA

Sperimentazione scientifica: utilizzare sussidi digitali (sensori, microscopi digitali o app di simulazione) per l'osservazione dei fenomeni naturali;

Logica e dati: Capacità di raccogliere, archiviare e interpretare dati digitali in modo critico;

Intelligenza artificiale (AI): primi approcci alla comprensione di come funzionano gli algoritmi di intelligenza artificiale (coerentemente con l'area 1 della scheda che prevede formazione specifica su questo tema).

ARTI E COMUNICAZIONE DIGITALE

Creazione di contenuti multimediali: utilizzo di software e app (come Canva, Book Creator o strumenti di video-editing) per produrre artefatti digitali originali.

Broadcasting e podcast: partecipazione alla creazione di contenuti per la Web Radio scolastica, sviluppando competenze comunicative e capacità di post-produzione audio;

Storytelling digitale: capacità di narrare storie integrando linguaggi diversi (testo, audio, immagine, animazione).



○ Azione n° 13: Vivere connessi, agire consapevoli: educare alla Cittadinanza Digitale - Scuola primaria

Il progetto si concentra sulla Technology. Tratta la ricerca di informazioni in rete, la sicurezza digitale e l'uso di app per la creazione di contenuti (Canva, Scratch Jr, Stop Motion Studio). Utilizza la metodologia PBL (Problem Based Learning), tipica dell'approccio scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Tecnologica

- Ricerca e selezione di informazioni: sviluppare la capacità di navigare in rete per ricercare informazioni, distinguendo criticamente tra dati veri e falsi (fake news);
- Gestione dell'identità digitale: comprendere il concetto di identità digitale e imparare a



gestire le informazioni personali in contesti d'uso quotidiano:

- Uso di app creative: dimostrare abilità operative nell'utilizzo di software e applicazioni per la creazione di contenuti, come Canva for Education, Book Creator, Stop Motion Studio e Scratch Jr.

Area Ingegneristica e Problem Solving

- Metodologia PBL : valutazione della capacità di analizzare una situazione problematica e formulare ipotesi di soluzione attraverso lo studio e l'analisi;
- Realizzazione di artefatti: capacità di ideare, progettare e realizzare un prodotto finale (digitale o fisico) come risultato del processo di risoluzione del problema.

AREA SCIENZE E MATEMATICA

Benessere e salute digitale: Conoscere le modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico derivanti dall'uso prolungato o scorretto delle tecnologie.

Sicurezza e logica dei sistemi: Comprendere i rischi connessi alla sicurezza informatica e applicare procedure logiche per prevenire bullismo e cyberbullismo.

Area delle Arti

Comunicazione creativa: utilizzare linguaggi multimediali (animazione, grafica, video) per comunicare in modo efficace e originale i risultati della propria ricerca.

○ Azione n° 14: Orientarsi nel tempo e nello spazio - Scuola dell'infanzia

Introduce i bambini alla cartografia e alla rappresentazione dello spazio attraverso mappe e percorsi sensoriali, gettando le basi per la geografia e la geometria (Mathematics).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Scienza e Osservazione:** si valuta la capacità dei bambini di osservare i cambiamenti della città e della natura, cogliendo le trasformazioni nel tempo. L'obiettivo è sviluppare una "curiosità scientifica" verso l'ambiente circostante, imparando a leggerne i segni e i tesori culturali o ambientali.
- **Ingegneria e pensiero progettuale:** viene osservato come i piccoli reinterpretano i



luoghi visitati. La competenza si manifesta nella capacità di costruire e rielaborare modelli degli spazi esplorati, utilizzando materiali diversi per rappresentare la loro visione del quartiere o del paese.

- **Matematica e logica spaziale:** il cuore della valutazione è il passaggio dal movimento reale alla sua rappresentazione. Si valuta come il bambino sviluppa concetti topologici (sopra/sotto, vicino/lontano) e la sua abilità nel creare "mappe" mentali e grafiche per orientarsi nel viaggio alla scoperta del territorio.
- **Tecnologia e linguaggi:** si tiene conto dell'uso di strumenti multimediali (fotocamere o tablet per documentare) e della capacità di comunicare le scoperte attraverso linguaggi creativi e verbali, unendo lo stupore della conoscenza alla precisione della narrazione.

○ Azione n° 15: L'Agorà delle Meraviglie: Le Petit Cirque - Scuola dell'infanzia

- Il progetto, sebbene centrato sull'inclusione e l'arte circense, include la costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero e l'esplorazione di concetti fisici come l'equilibrio (giocoleria), toccando le aree Arts e Scien.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Scienza ed equilibrio:** si valuta come il bambino impara a conoscere il proprio corpo e le leggi della fisica "giocando". Attraverso la giocoleria o gli esercizi di equilibrio, il bambino sperimenta concetti come la gravità e la forza in modo intuitivo e pratico.
- **Ingegneria del riciclo:** un punto centrale è la capacità di "costruire". Viene valutata l'abilità del bambino nel trasformare materiali di recupero in oggetti utili, come strumenti musicali o attrezzi scenici, seguendo un piccolo processo di progettazione creativa.
- **Logica e ritmo:** la matematica qui è fatta di sequenze. Si osserva la capacità di riconoscere e riprodurre schemi ritmici (musica) e temporali (la scaletta di uno spettacolo), oltre all'abilità di orientarsi con precisione nello spazio dell'Agorà.



○ Azione n° 16: UDA di educazione civica in PBL- Scuola secondaria

Il percorso mette al centro lo studente, che non è più un ascoltatore passivo ma diventa un ricercatore. Il lavoro si svolge principalmente in gruppo, dove si analizzano le insidie della rete, come la manipolazione delle informazioni e il funzionamento degli algoritmi, per sviluppare un forte senso critico. L'obiettivo non è solo conoscere la tecnologia, ma imparare a governarla con responsabilità ed etica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza e logica: l'obiettivo è valutare come lo studente comprende il "dietro le quinte" del web. Non deve solo usare l'IA, ma intuire la logica degli algoritmi e la natura probabilistica delle risposte delle macchine. La competenza si misura nella capacità di analizzare dati e distinguere, con metodo scientifico, tra fatti reali e contenuti generati o manipolati (come i deepfake).



Tecnologia e ingegneria del pensiero: qui si valuta il problem solving applicato alla sicurezza. Lo studente deve dimostrare di saper configurare strumenti di protezione e di saper progettare "difese" digitali. La valutazione riguarda la capacità di utilizzare software di creazione (come podcast o grafiche digitali) per trasformare una minaccia astratta in una soluzione comunicativa concreta e sicura.

Arti e responsabilità etica: l'area artistica serve a valutare la creatività etica. Lo studente deve saper comunicare concetti complessi (come la privacy o il cyberbullismo) attraverso linguaggi multimediali efficaci. La competenza sta nel trovare il modo giusto per sensibilizzare i coetanei, unendo l'estetica visiva o sonora alla correttezza del messaggio civico.

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi STEM**

I percorsi STEM rappresentano un ambito strategico e strutturale dell'offerta formativa, pienamente integrato nel curriculum programmato e coerente con le priorità educative individuate dall'Istituto. Dai documenti emerge come l'approccio STEM non sia concepito come iniziativa episodica o progettuale isolata, ma come dimensione trasversale della didattica, finalizzata allo sviluppo del pensiero logico, scientifico e computazionale, nonché al potenziamento delle competenze di problem solving e di applicazione delle conoscenze in contesti autentici.

I percorsi STEM sono progressivamente sviluppati lungo l'intero arco del primo ciclo di istruzione, in una prospettiva verticale che consente agli studenti di avvicinarsi in modo graduale e consapevole ai linguaggi della matematica, delle scienze, della tecnologia e



dell'informatica. Dalle evidenze del RAV risulta che tali percorsi sono strettamente connessi alle scelte metodologiche adottate dall'Istituto, in particolare all'uso di approcci laboratoriali, di didattica per problemi e di apprendimento attivo, che favoriscono la partecipazione degli alunni e la costruzione significativa delle conoscenze. Le attività STEM si configurano come occasioni privilegiate per superare una didattica trasmissiva, promuovendo invece l'esplorazione, la formulazione di ipotesi, la verifica sperimentale e la riflessione sugli errori come parte integrante del processo di apprendimento.

Un elemento qualificante dei percorsi STEM è la loro integrazione con le competenze digitali e con l'information literacy. Le attività di coding, robotica educativa e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, documentate nella Rendicontazione sociale, contribuiscono a sviluppare negli studenti non solo abilità operative, ma anche capacità di analisi critica, di gestione delle informazioni e di comprensione dei processi tecnologici che caratterizzano la società contemporanea. In questo senso, i percorsi STEM assumono una valenza formativa ampia, che va oltre l'acquisizione di competenze tecniche e sostiene la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Dalle fonti emerge inoltre una particolare attenzione all'inclusione nei percorsi STEM, con l'obiettivo di rendere tali attività accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalle condizioni socio-culturali o dalla presenza di bisogni educativi speciali. L'organizzazione flessibile del tempo scuola e l'utilizzo di ambienti di apprendimento diversificati consentono di personalizzare le attività STEM, favorendo il coinvolgimento attivo anche degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti tradizionali. Questa impostazione inclusiva contribuisce a ridurre stereotipi e disuguaglianze, promuovendo una visione delle discipline scientifiche come ambiti aperti, esplorabili e significativi per tutti.

I percorsi STEM sono inoltre strettamente collegati alle azioni di orientamento formativo. Come evidenziato nella Rendicontazione sociale, l'esperienza diretta in contesti laboratoriale e progettuali consente agli studenti di sviluppare maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, supportando scelte future più informate e coerenti. L'orientamento non è quindi relegato a momenti specifici, ma si intreccia con la quotidianità didattica attraverso esperienze STEM che valorizzano la curiosità, l'iniziativa personale e la capacità di affrontare sfide cognitive complesse.

Infine, i percorsi STEM risultano fortemente sostenuti dagli investimenti e dalle azioni collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che hanno permesso all'Istituto di



potenziare dotazioni tecnologiche, laboratori e ambienti di apprendimento innovativi. Tali risorse sono utilizzate in modo funzionale agli obiettivi educativi, rafforzando la coerenza tra curriculum, organizzazione del tempo scuola e innovazione didattica, come sottolineato nelle sezioni del RAV dedicate alle risorse e agli ambienti di apprendimento. Nel complesso, dalle fonti analizzate emerge come i percorsi STEM costituiscano un asse portante del curriculum di istituto, capace di coniugare innovazione, inclusione e qualità degli apprendimenti, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli esiti formativi e alla preparazione degli studenti ad affrontare le sfide culturali e professionali del futuro

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare la didattica laboratoriale e problem based nelle discipline STEM

Target: Incremento annuale del 10% degli studenti collocati nei livelli medio-alti

- Integrare sistematicamente attività di problem solving, coding e robotica

Target: Riduzione del 15% degli errori procedurali non concettuali

- Integrare sistematicamente attività di problem solving, coding e robotica

Target: Almeno l'80% degli studenti completa con esito positivo il progetto



- Guidare la scelta consapevole degli strumenti tecnologici

Target: Riduzione di utilizzi impropri e aumento dell'uso intenzionale

- Potenziare metodologie cooperative e PBL

Target: Aumento del numero di studenti con partecipazione attiva e responsabile

- Introdurre momenti strutturati di riflessione e autovalutazione

Target: Almeno il 70% degli studenti utilizza correttamente strumenti metacognitivi



Moduli di orientamento formativo

IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III- LABORIENTA/OFFICINA DEI TALENTI**

LABORIENTA

- consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

Il progetto si prefigge di far sperimentare agli studenti esperienze di lavoro e/o laboratori in collaborazione con le scuole superiori ospitando i docenti delle scuole secondarie di II grado.

OFFICINA DEI TALENTI: SPEED DATE

- consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado nell'ottica di una collaborazione con il territorio. Staffetta generazionale tra i ragazzi e professionisti affermati nel mondo del lavoro.

I ragazzi della scuola secondaria incontrano i professionisti, gli artigiani, gli imprenditori e altri esponenti del mondo del lavoro a cui pongono domande relative alle varie professioni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento degli Istituti di istruzione secondaria

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I - SCUOLA APERTA... IN CONTINUITA'- E...STATE IN CONTINUITA'

SCUOLA APERTA... IN CONTINUITA'- E...STATE IN CONTINUITA'

Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria.

Nell'ottica di una collaborazione con il territorio e della staffetta generazionale i ragazzi incontrano i docenti della secondaria per partecipare a laboratori integrati, guidati ed orientati con i docenti della primaria. I laboratori avranno svolgimento a conclusione della scuola nel mese di giugno e nella settimana precedente alla riapertura.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	5	25	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II - INDIRIZZI

INDIRIZZI

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con n. 2 rientri pomeridiani, uno per la lezione individuale di strumento (da concordare con il docente) e uno per la lezione di Musica d'insieme.

Indirizzo ordinario con opzione digitale: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Indirizzo ordinario con opzione Cambridge: 32 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00, per le due ore di potenziamento di lingua inglese è previsto un rientro pomeridiano con posticipo dell'orario d'uscita alle 16.00.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I - INDIRIZZI

INDIRIZZI

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con n. 2 rientri pomeridiani, uno per la lezione individuale di strumento (da concordare con il docente) e uno per la lezione di Musica d'insieme.

Indirizzo ordinario con opzione digitale: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Indirizzo ordinario con opzione Cambridge: 32 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00, per le due ore di potenziamento di lingua inglese è previsto un rientro pomeridiano con posticipo dell'orario d'uscita alle 16.00.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III - INDIRIZZI**

INDIRIZZI

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con n. 2 rientri pomeridiani, uno per la lezione individuale di strumento (da concordare con il docente) e uno per la lezione di Musica d'insieme.

Indirizzo ordinario con opzione digitale: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Indirizzo ordinario con opzione Cambridge: 32 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle



8.00 alle 14.00 , per le due ore di potenziamento di lingua inglese è previsto un rientro pomeridiano con posticipo dell'orario d'uscita alle 16.00.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe I - PROGETTO META

PROGETTO META

Nell'ambito del progetto META Rete di scuole- PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) che vede come partecipanti il Liceo scientifico A. Einstein e il nostro Istituto, si prevedono attività di peer tutoring cross-age (tutor e tutee di età diversa) che interessano studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado e del secondo ciclo.



Viene attivato uno sportello di supporto e affiancamento regolato con sistema di prenotazione che per gli alunni e le alunne del primo ciclo prevede la mediazione organizzativa di un docente referente che ha il compito di assistere e affiancare il tutor nella riflessione epistemologica e metacognitiva, al fine di guidare e orientare l'azione didattica ed il tutee, intervenendo opportunamente per mediare l'interazione con il tutored eventualmente sciogliere dubbi e indirizzare verso attività più efficaci ed efficienti.

Si adotta preferibilmente la forma tutoriale in piccolo gruppo, sotto la guida di un tutor esperto nella disciplina (distanza cognitiva: necessaria per favorire l'apprendimento) ma vicino agli studenti per età ed esperienze (congruenza sociale: per favorire la disponibilità ad apprendere e sostenere la motivazione). Il piccolo gruppo, più del modello "uno a uno", facilita la condivisione delle difficoltà e il confronto reciproco tra pari, a ulteriore sostegno della persistenza nel compito.

L'affiancamento dei tutor potrà aiutare i beneficiari (tutee) non solo nello svolgimento dei compiti, ma anche nell'organizzazione dello studio; nel favorire l'acquisizione di atteggiamenti e metodi di lavoro proficui; nel rinforzare motivazione e autostima; nel maturare consapevolezza e capacità di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	1	29	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento tra i diversi ordini di scuola: secondaria di primo e secondo grado



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe II - PROGETTO META**

PROGETTO META

Nell'ambito del progetto META Rete di scuole- PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) che vede come partecipanti il Liceo scientifico A. Einstein e il nostro Istituto, si prevedono attività di peer tutoring cross-age (tutor e tutee di età diversa) che interessano studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado e del secondo ciclo.

Viene attivato uno sportello di supporto e affiancamento regolato con sistema di prenotazione che per gli alunni e le alunne del primo ciclo prevede la mediazione organizzativa di un docente referente che ha il compito di assistere e affiancare il tutor nella riflessione epistemologica e metacognitiva, al fine di guidare e orientare l'azione didattica ed il tutee, intervenendo opportunamente per mediare l'interazione con il tutored eventualmente sciogliere dubbi e indirizzare verso attività più efficaci ed efficienti.

Si adotta preferibilmente la forma tutoriale in piccolo gruppo, sotto la guida di un tutor esperto nella disciplina (distanza cognitiva: necessaria per favorire l'apprendimento) ma vicino agli studenti per età ed esperienze (congruenza sociale: per favorire la disponibilità ad apprendere e sostenere la motivazione). Il piccolo gruppo, più del modello "uno a uno", facilita la condivisione delle difficoltà e il confronto reciproco tra pari, a ulteriore sostegno della persistenza nel compito.

L'affiancamento dei tutor potrà aiutare i beneficiari (tutee) non solo nello svolgimento dei compiti, ma anche nell'organizzazione dello studio; nel favorire l'acquisizione di atteggiamenti e metodi di lavoro proficui; nel rinforzare motivazione e autostima; nel maturare consapevolezza e capacità di orientamento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	1	29	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento tra i diversi ordini di scuola: secondaria di primo e secondo grado

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III - PROGETTO META**

PROGETTO META

Nell'ambito del progetto META Rete di scuole- PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) che vede come partecipanti il Liceo scientifico A. Einstein e il nostro Istituto, si prevedono attività di peer tutoring cross-age (tutor e tutee di età diversa) che interessano studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado e del secondo ciclo.

Viene attivato uno sportello di supporto e affiancamento regolato con sistema di



prenotazione che per gli alunni e le alunne del primo ciclo prevede la mediazione organizzativa di un docente referente che ha il compito di assistere e affiancare il tutor nella riflessione epistemologica e metacognitiva, al fine di guidare e orientare l'azione didattica ed il tutee, intervenendo opportunamente per mediare l'interazione con il tutored eventualmente sciogliere dubbi e indirizzare verso attività più efficaci ed efficienti

Si adotta preferibilmente la forma tutoriale in piccolo gruppo, sotto la guida di un tutor esperto nella disciplina (distanza cognitiva: necessaria per favorire l'apprendimento) ma vicino agli studenti per età ed esperienze (congruenza sociale: per favorire la disponibilità ad apprendere e sostenere la motivazione). Il piccolo gruppo, più del modello "uno a uno", facilita la condivisione delle difficoltà e il confronto reciproco tra pari, a ulteriore sostegno della persistenza nel compito.

L'affiancamento dei tutor potrà aiutare i beneficiari (tutee) non solo nello svolgimento dei compiti, ma anche nell'organizzazione dello studio; nel favorire l'acquisizione di atteggiamenti e metodi di lavoro proficui; nel rinforzare motivazione e autostima; nel maturare consapevolezza e capacità di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	1	29	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento tra i diversi ordini di scuola: secondaria di primo e secondo grado



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe I - CONVERSAZIONE CON INSEGNANTE DI MADRE LINGUA INGLESE**

CONVERSAZIONE CON INSEGNANTE DI MADRE LINGUA INGLESE

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere

Attività di conversazione con madrelingua, destinati ad alunni delle classi 1[^]-2[^] media.

Obiettivi formativi e competenze attese: le lezioni, attraverso un approccio comunicativo hanno l'obiettivo di sviluppare la competenza comunicativa approfondendo le abilità di comprensione e produzione orale.

Grazie alle attività coinvolgenti e accattivanti, gli alunni apprendono divertendosi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III- PROGETTO LINGUE CLASSICHE**

PROGETTO LINGUE CLASSICHE

AREA LINGUISTICA- Potenziamento di lingua italiana

Percorsi didattici pomeridiani rivolti ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria per avviarli allo studio del latino, del greco e della cultura classica.

Obiettivi formativi e competenze attese: sensibilizzare gli alunni allo studio delle lingue classiche, tramite lo studio di quadri civiltà greca e latina e approfondimenti linguistici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe II - CONVERSAZIONE CON INSEGNANTE DI MADRE LINGUA INGLESE**

CONVERSAZIONE CON INSEGNANTE DI MADRE LINGUA INGLESE

AREA LINGUISTICA-Lingue straniere

Attività di conversazione con madrelingua, destinati ad alunni delle classi 1[^]-2[^] media.

Obiettivi formativi e competenze attese: le lezioni, attraverso un approccio comunicativo hanno l'obiettivo di sviluppare la competenza comunicativa approfondendo le abilità di comprensione e produzione orale.

Grazie alle attività coinvolgenti e accattivanti, gli alunni apprendono divertendosi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe I - MATEBOT**

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Attività didattiche varie per promuovere lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese: promuovere lo sviluppo di competenze logiche e digitali, migliorare le relazioni tra pari e la partecipazione, attraverso attività di cooperative learning, facendo sentire gli studenti parte attiva nella comunità scolastica; fornire agli studenti percorsi alternativi per utilizzare procedimenti logici e tecnologici, coerenti con situazioni della vita reale, attraverso il linguaggio matematico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe II - MATEBOT**

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Attività didattiche varie per promuovere lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese: promuovere lo sviluppo di competenze logiche e digitali, migliorare le relazioni tra pari e la partecipazione, attraverso attività di cooperative learning, facendo sentire gli studenti parte attiva nella comunità scolastica; fornire agli studenti percorsi alternativi per utilizzare procedimenti logici e tecnologici, coerenti con situazioni della vita reale, attraverso il linguaggio matematico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe II - CLASSI APERTE**

CLASSI APERTE

Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali al fine di diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali.

L'attività didattica sarà organizzata in ottica orientativa a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili. La finalità è quella di dare sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	13	17	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo per la classe I - CLASSI APERTE**

CLASSI APERTE

Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali al fine di diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali.

L'attività didattica sarà organizzata in ottica orientativa a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili. La finalità è quella di dare sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	13	17	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 16: Modulo di orientamento formativo per la classe III - CLASSI APERTE

CLASSI APERTE

Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali al fine di diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali.

L'attività didattica sarà organizzata in ottica orientativa a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili. La finalità è quella di dare sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	13	17	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento interni all'Istituto



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orienteering: l'arte di orientarsi nello spazio e nella vita tra gioco, avventura e sport

L' Orienteering appreso e praticato in età dello sviluppo, apporta numerosi benefici sia fisici che mentali per bambini e ragazzi: ne migliora le capacità cognitive, il Problem solving, stimola lo sviluppo motorio, l'autostima, la curiosità; incoraggia inoltre l'autonomia, la responsabilità, la cooperazione; promuove il contatto con la natura, il rispetto per l'ambiente. Imparando a leggere MAPPE, COOPERANDO, PIANIFICANDO PERCORSI, DECISIONI, SOLUZIONI, STRATEGIE, integra e aumenta lo sviluppo del pensiero, la capacità di analisi, concentrazione, memoria, orientamento nello spazio, gestione dello stress e delle attività quotidiane della vita, favorisce la fiducia e le relazioni sociali. LE ATTIVITÀ DI ORIENTEERING SARANNO CONIUGATE CON ATTIVITÀ DI LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA, praticate sia da studenti che da docenti, attraverso la selezione di bibliografie di riferimento e l'utilizzo di manufatti artistici (nella fattispecie alberi di libri) realizzati durante gli incontri di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacita' di analisi, di organizzazione, di problem solving e creativita'; Potenziamento delle capacita' relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilita', adattabilita', empatia, assertivita', metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilita' trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilità di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

L'attività di 'orienteeering è progettata come attività di continuità tra scuola primaria e secondaria, i risultati attesi non riguardano solo l'abilità tecnica, ma il processo di transizione dell'alunno. In un'ottica di continuità tra i diversi ordini del primo ciclo, i risultati attesi si concretizzano innanzitutto nella costruzione di un linguaggio tecnico e operativo comune, che permetta agli alunni di affrontare il passaggio alla scuola secondaria con strumenti metodologici già consolidati. L'attività mira a trasformare la percezione dello spazio dell'alunno: da un'esplorazione guidata e ludica, tipica della primaria, si approda a una capacità di orientamento autonoma e consapevole, dove la mappa diventa uno strumento di decodifica scientifica del territorio. Sotto il profilo relazionale, il risultato principale è l'attivazione di dinamiche di peer-tutoring e collaborazione verticale, in cui il confronto tra fasce d'età diverse favorisce l'inclusione e riduce l'ansia legata al nuovo contesto scolastico. Gli studenti sviluppano una maggiore autoefficacia nel problem solving, imparando a gestire l'imprevisto e a cooperare per un obiettivo comune. In definitiva, l'orientamento funge da ponte didattico che garantisce allo studente una coerenza nel metodo di indagine e una familiarità con gli ambienti d'apprendimento, promuovendo un senso di appartenenza unitario al percorso scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

- **Uniti nella Diversità (Mobilità Progetto Erasmus “Show your game”; Job-Shadowing e Accredimento con USR Abruzzo; Think Restoratively for a just and peaceful world;)**
-

Rafforzare la dimensione europea e internazionale della scuola; Coordinare progetti Erasmus +, PON, etwinning e Iniziative europee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti con scarsi risultati nell'istruzione primaria contenendo i divari nei livelli di base di calcolo e alfabetizzazione linguistica e scientifica Fornire sostegno durante la giornata scolastica con una disponibilità immediata e tempestiva dell'istruzione individuale o in piccoli gruppi.

Traguardo

Coinvolgere gli insegnanti con una specializzazione nel sostenere gli studenti con



scarsi risultati per fornire un supporto tempestivo ed immediato e migliorare l'efficacia dell'offerta di forme di sostegno all'apprendimento.

Risultati attesi

L'attività mira a consolidare un'identità scolastica internazionale affinché la dimensione europea continui ad essere un pilastro del curriculum. Il risultato principale è la creazione di un ambiente di apprendimento interconnesso, dove il coordinamento sinergico di Erasmus+, eTwinning e PON garantisce continuità didattica e un accesso equo alle opportunità di mobilità e innovazione. Sul piano formativo, ci si attende un incremento misurabile delle competenze linguistiche e interculturali di alunni e docenti, favorendo lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. La scuola evolve così in un polo di innovazione metodologica, capace di attrarre risorse e di offrire strumenti d'avanguardia che permettano agli studenti del primo ciclo di sentirsi parte integrante della comunità europea.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Laboratorio scientifico Scuola primaria

Per le classi quinte, in raccordo con le attività e le finalità progettuali dell'Uda disciplinare di primo quadrimestre sul tema dell' INFINITO, è prevista la visita didattica all'Osservatorio astronomico di Collurania o di Mosciano Sant'Angelo . Per le classi quarte si proporrà un incontro con esperti esterni dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo al fine di approfondire il tema



degli effetti delle specie aliene sugli ecosistemi. In occasione degli open days si predisporranno attività specifiche da svolgere all'interno del laboratorio di scienze, in raccordo con il tema che sarà scelto per l'occasione e che sarà sfondo integratore di tutte le attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di



negoiazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilita', adattabilita', empatia, assertivita', metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilita' trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

I risultati attesi si focalizzano sul potenziamento del pensiero scientifico e critico attraverso il contatto diretto con esperti e strutture del territorio. Per le classi quinte, l'esperienza all'osservatorio traduce il concetto astratto di "infinito" in osservazione fenomenologica, stimolando la capacit  di astrazione e la curiosit  verso l'astronomia. Per le quarte, il confronto con l'Istituto Zooprofilattico mira a sviluppare una coscienza ecologica consapevole, portando gli alunni a comprendere le dinamiche complesse della biodiversit  e degli ecosistemi. Infine, le attivit  di laboratorio per gli Open Day mirano a consolidare l'autonomia comunicativa: gli studenti diventano divulgatori del proprio sapere, dimostrando padronanza del metodo scientifico e dei processi operativi appresi. L'intero percorso garantisce un apprendimento situato che rafforza il legame tra teoria scolastica e ricerca scientifica reale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



Corso di preparazione alla certificazione linguistica DELE A1

Il progetto è finalizzato a mettere gli alunni in condizione di poter affrontare con sicurezza l'esame finale per il conseguimento della certificazione linguistica DELE A1, titolo ufficiale che accredita il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, presso un Centro accreditato dall'istituto Cervantes. Si offre un corso di preparazione agli esami DELE, il cui scopo è la familiarizzazione con la struttura, i contenuti e le scale di valutazione degli esami che gli alunni dovranno sostenere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.



Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sul raggiungimento di una piena autonomia comunicativa e sulla padronanza delle strategie necessarie per affrontare con successo le prove d'esame. Gli alunni svilupperanno una conoscenza approfondita del formato del DELE A1, acquisendo sicurezza nella gestione dei tempi e nella comprensione delle griglie di valutazione ufficiali dell'Istituto Cervantes. Sul piano linguistico, il risultato principale è il consolidamento delle quattro abilità fondamentali (lettura, scrittura, ascolto e parlato) al livello di competenza richiesto, garantendo la capacità di interagire in situazioni quotidiane e di produrre testi semplici e coerenti. Oltre alla certificazione formale, l'attività mira a rafforzare l'autostima e la consapevolezza metodologica dello studente, fornendo strumenti di apprendimento spendibili nel proseguimento degli studi superiori.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto lingue classiche

Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado per avvicinare gli studenti al fascino e all'importanza del latino e del greco antico, stimolare la curiosità, il pensiero critico, la creatività e offrire spunti per futuri percorsi di studio e professionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi



dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

I risultati attesi si declinano nello sviluppo di una consapevolezza etimologica e culturale, che permetta agli studenti di riconoscere le radici delle lingue classiche nel linguaggio moderno e scientifico. Il traguardo principale è l'attivazione del pensiero critico, inteso come capacità di analizzare strutture linguistiche e logiche complesse, favorendo una flessibilità mentale che va oltre l'ambito umanistico. Sotto il profilo orientativo, ci si aspetta che gli alunni acquisiscano una maggiore chiarezza sulle proprie attitudini, vedendo nelle lingue classiche non solo un retaggio del passato, ma una chiave interpretativa della modernità. Il risultato finale è un aumento della curiosità intellettuale che orienta con più sicurezza la scelta della scuola secondaria di secondo grado, valorizzando la continuità tra i saperi antichi e le competenze richieste dai futuri percorsi professionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il corpo in movimento

PROMUOVERE LO SVILUPPO MOTORIO E COGNITIVO DEI BAMBINI DI 3-5 ANNI ATTRAVERSO L' ATTIVITÀ MOTORIA, FAVORENDO LA CRESCITA DELLA LORO AUTONOMIA, LA COORDINAZIONE E LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.



Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini

Risultati attesi

I risultati attesi si declinano nel consolidamento di una padronanza corporea globale, attraverso la quale il bambino impara a muoversi nello spazio in modo coordinato e finalizzato. Il traguardo principale è l'acquisizione di uno schema corporeo strutturato, che si traduce nel riconoscimento delle diverse parti del corpo e nella capacità di gestire l'equilibrio e la lateralità nei percorsi di gioco. Sotto il profilo cognitivo e dell'autonomia, ci si attende uno sviluppo della capacità di pianificazione: il bambino impara a tradurre un comando o un'intenzione in un'azione motoria complessa, rispettando regole e tempi. Il risultato finale è un accresciuto senso di sicurezza in se stessi, dove il successo nelle sfide motorie favorisce l'indipendenza e la consapevolezza del proprio corpo come strumento di relazione e scoperta del mondo circostante. Il progetto, inoltre, è finalizzato a promuovere la collaborazione e la cooperazione tra bambini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Giocando con il corpo nella natura

Il progetto è finalizzato a promuovere lo sviluppo armonico del bambini della Scuola dell'infanzia (cinque anni), attraverso il movimento ed il gioco all'aperto, favorendo la conoscenza di sé, del corpo, dello spazio e degli altri, in un contesto naturale attraverso un



approccio ludico esperienziale basato su attività psicomotorie e giochi simbolici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini

Risultati attesi

I risultati attesi si configurano come il raggiungimento di un equilibrio psicomotorio e relazionale maturato in un contesto di apprendimento esperienziale. Il traguardo principale è l'acquisizione di una consapevolezza corporea situata, dove il bambino impara a modulare il movimento non solo in funzione dello spazio fisico naturale, ma anche in relazione alle



dinamiche del gruppo, potenziando l'equilibrio e la coordinazione dinamica. Sotto il profilo sociale e cognitivo, l'uso del peer tutoring e del gioco simbolico favorisce la maturazione di competenze empatiche e di cooperazione, trasformando l'ambiente esterno in un laboratorio di scoperta attiva. Il risultato finale è un bambino capace di esplorare la realtà con autonomia e curiosità, che riconosce il valore dell'ambiente naturale come spazio di benessere e che sa gestire con fiducia la propria identità corporea e sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Verranno valorizzati tutti i luoghi interni ed esterno del Plesso scolastico.

● Matebot

Il progetto mira a promuovere, negli alunni delle prime e delle seconde classi della Scuola secondaria, il pensiero computazionale come strumento per affrontare e risolvere problemi in modo efficace e creativo. Parallelamente, introduce i concetti base della robotica educativa, favorendo un approccio pratico al digitale. L'attività si propone anche di stimolare la creatività digitale, il lavoro di squadra e la comunicazione attraverso un linguaggio tecnico semplice ma preciso. Ci si attende che gli studenti migliorino la propria capacità logico-computazionale, sviluppino maggiore interesse verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e potenzino le cosiddette "soft skills" come la collaborazione, la comunicazione e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite



nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

L'obiettivo centrale è trasformare il modo in cui gli studenti interagiscono con la tecnologia, passando da fruitori passivi a progettisti consapevoli. Attraverso la robotica e il coding, i ragazzi non imparano solo a programmare, ma a "pensare in modo strutturato": i risultati attesi includono la capacità di scomporre problemi complessi in passaggi logici e la gestione dell'errore non come fallimento, ma come tappa necessaria del processo di apprendimento (debugging). Sul piano relazionale, ci si aspetta che il lavoro di gruppo stimoli una comunicazione tecnica efficace e una collaborazione autentica, dove la creatività del singolo si fonde con le necessità del team. Infine, l'approccio pratico mira a demistificare le discipline STEM, rendendole affascinanti e accessibili, e fornendo agli studenti della secondaria di primo grado una base solida di competenze trasversali (soft skills) fondamentali per il loro futuro percorso scolastico e professionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **Pensare con le mani: scienza, tecnologia e fantasia.** **Viaggio nel mondo Steam.**

E' un percorso multidisciplinare dedicato ai bambini della Scuola dell'infanzia che unisce



creatività, sperimentazione pratica, e apprendimento scientifico; coinvolge il CORPO (coding), materiali, arte e colore (design – simmetrie – forme) e movimento, quindi tutti i linguaggi tipici dell'infanzia. - Sviluppare il pensiero critico e il problem solving - Stimolare la creatività - Favorire l'apprendimento collaborativo - Sviluppo del pensiero logico e sequenziale - Riconoscimento di schemi e pattern - Uso di istruzioni e comandi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo



Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

Risultati attesi

Il progetto trasforma l'astrazione del digitale in un'esperienza concreta e multisensoriale. Attraverso l'unione di corpo, arte e tecnologia, ci si aspetta che i bambini sviluppino una prima forma di pensiero strutturato: impareranno a muoversi nello spazio con consapevolezza, utilizzando il proprio corpo come primo strumento di "coding" per comprendere concetti di sequenza e direzione. Parallelamente, l'uso di colori, forme e materiali permetterà di visualizzare la logica attraverso il design e le simmetrie, rendendo l'apprendimento scientifico un gioco creativo e tangibile. Il risultato finale sarà un bambino capace di guardare la realtà con curiosità critica, in grado di collaborare con i compagni per risolvere piccoli problemi quotidiani e capace di riconoscere quegli "schemi" (pattern) che governano sia il mondo naturale che quello digitale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCI@MO

Il progetto, che ha come destinatari le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, si configura come un'esperienza educativa interdisciplinare che utilizza lo sci alpino come strumento di crescita motoria e relazionale. Sulle piste di Ovindoli, gli studenti affrontano un percorso che coniuga il potenziamento delle abilità fisiche con l'educazione ai valori del vivere civile, trasformando l'ambiente montano in un'aula a cielo aperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono



Risultati attesi

- Diffusione dei valori positivi dello sport (autocontrollo, rispetto dei ruoli, leale competizione, rispetto delle regole). -Consolidamento della consuetudine alla pratica sportiva sciistica, - Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, -Acquisizione e miglioramento dei fondamentali tecnici dello sci alpino, -Sviluppo della socializzazione, cooperazione ed autocontrollo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti accompagnatori e maestri di sci

● L'agorà delle Meraviglie: Le Petit Cirque

Il progetto, collegandosi all'UDA d'Istituto "La città in... Visibile", sceglie come spazio simbolico della sua realizzazione l'Agorà, il centro della vita cittadina. È nella piazza pubblica che si creano legami generando meraviglie di diversi tipi. Quest'anno l'agorà sceglie le meraviglie del circo. Spazi, colori e suoni tipici dell'ambiente circense faranno da filo conduttore all'interno delle esperienze proposte nell'ambito di questo progetto di inclusione. Il progetto è inclusivo poiché origina dalla valorizzazione della diversità, tipica del circo, come affermazione del proprio sé, ricchezza per tutti e fonte inesauribile di autenticità. La cultura spontanea, la creatività e il pensiero sul mondo, tipici dell'infanzia, trovano la giusta collocazione all'interno della libertà dei linguaggi espressivi tipici del mondo circense: giocoleria, magia, giochi di equilibrio, clowneria, numeri musicali e ritmici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di



cura e benessere dei bambini

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacita' di analisi, di organizzazione, di problem solving e creativita'; Potenziamento delle capacita' relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilita', adattabilita', empatia, assertivita', metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilita' trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi



L'obiettivo principale è trasformare l'Agorà scolastica in un luogo dove la diversità non è solo accolta, ma celebrata come una "meraviglia" circense. Ci si aspetta che i bambini vivano la scuola come uno spazio di libertà espressiva, dove il limite diventa una sfida creativa. Attraverso la giocoleria e l'equilibrio, i piccoli svilupperanno una maggiore padronanza del corpo e della coordinazione, scoprendo il piacere del movimento consapevole. Parallelamente, l'immersione nei suoni e nei colori del circo stimolerà il loro pensiero magico e critico, permettendo loro di comunicare emozioni profonde attraverso linguaggi non verbali (come la clowneria o la musica). Infine, il risultato più prezioso sarà l'acquisizione di una socialità autentica. I bambini impareranno il valore della cooperazione e del sostegno reciproco, comprendendo che ogni singola "unicità" è indispensabile per la vita nell'Agorà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Apri il libro, gira il foglio

Leggere aiuta a d avere una mente più creativa, capace di contemplare diverse prospettive sul mondo, e a costruire un pensiero individuale. È un privilegio leggere, saper leggere, ma ancora di più avere qualcuno che legga per te quando ancora non ne sei capace; è allora che ci si immerge in un mondo tutto nostro dove la musicalità delle parole ascoltate si accorda con il mondo che ci circonda e insieme diventano un bellissimo concerto. Da anni il nostro istituto promuove in tutti gli ordini di scuola il Progetto letture, in un'ottica di continuità verticale e orizzontale, per sviluppare sin dall'infanzia l'amore per la lettura e per sensibilizzare le famiglie alla pratica del leggere quotidiano. Il carattere di continuità del progetto è ravvisabile anche nella partecipazione attiva che svolge la famiglia nell'attività di prestito: libri presi settimanalmente a scuola, infatti, vengono letti ai bambini dai loro genitori che in tal modo diventano parte integrante del progetto. L'esperienza della lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa con il contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono al bambino l'incontro con il libro, se leggiamo per loro e se offrono ai bambini un modello di persona che legge. Il "sentir leggere" l'adulto e il "veder leggere" l'adulto avvicina dunque positivamente il bambino al libro. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo a lui sconosciute. Azzarda la comprensione delle storie attraverso tracce, illustrazioni o elementi codificati e "legge" a modo suo l'intera storia. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola



dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacita' di analisi, di organizzazione, di problem solving e creativita'; Potenziamento delle capacita' relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilita', adattabilita', empatia, assertivita', metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilita' trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

L'obiettivo centrale è trasformare il libro in un amico quotidiano, promuovendo un legame affettivo che nasce dall'esempio degli adulti (insegnanti e genitori). Il risultato principale non è l'apprendimento precoce della lettura, ma lo sviluppo del piacere di scoprire: ci si aspetta che il



bambino impari a "leggere" il mondo attraverso le figure, sviluppando la capacità di fare ipotesi e di ricostruire il senso delle storie in modo autonomo e creativo. Attraverso il "sentir leggere", i bambini affineranno la loro capacità di ascolto e concentrazione, arricchendo il lessico e la struttura del pensiero logico-sequenziale. Parallelamente, il coinvolgimento delle famiglie mira a consolidare la lettura come un rito condiviso, trasformando ogni pagina in un ponte di comunicazione emotiva che stimola la fantasia e la curiosità verso i segni del mondo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Dall'Oliva all'olio

Il progetto accompagna i bambini in un viaggio alla scoperta dell'oro verde, partendo dal contatto diretto con la natura per arrivare alla consapevolezza alimentare. Attraverso l'osservazione del ciclo vitale dell'ulivo, i piccoli imparano a rispettare i tempi della terra, comprendendo come un frutto si trasformi in un prodotto fondamentale per la nostra vita quotidiana. L'esperienza si sviluppa attraverso un percorso multisensoriale: l'ascolto di storie stimola l'immaginazione, la visione di slide supporta l'apprendimento visivo e le visite guidate sul campo (nell'uliveto o al frantoio) permettono di toccare con mano la realtà della produzione. Questo approccio favorisce l'acquisizione di un lessico specifico (come frangitura, spremitura, invaiaitura) in modo naturale e coinvolgente. Un punto cardine del percorso è l'educazione alla salute: i bambini scoprono il valore dell'olio extravergine di oliva come pilastro di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di



negoiazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilita', adattabilita', empatia, assertivita', metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilita' trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

L'obiettivo è trasformare l'osservazione della natura in una vera e propria esperienza di cittadinanza alimentare. Ci si aspetta che i bambini acquisiscano familiarità con l'ambiente rurale, imparando a riconoscere l'ulivo non solo come albero, ma come fonte di un prodotto prezioso. Grazie alle visite guidate e alla narrazione, i piccoli svilupperanno la capacità di ricostruire la "storia" dell'olio, collegando le fasi della raccolta a quelle della trasformazione in frantoio. Sul piano linguistico e cognitivo, il risultato principale sarà l'arricchimento del lessico specifico, con l'uso naturale di termini tecnici legati alla produzione. Inoltre, attraverso l'assaggio e la scoperta sensoriale, i bambini matureranno una prima consapevolezza alimentare, imparando a identificare l'olio extravergine come un ingrediente essenziale e benefico per la loro salute e crescita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Reading in English

Il progetto Reading in English è pensato per le classi quinte della scuola primaria e ha l'obiettivo di sviluppare le competenze di lettura e comprensione in lingua inglese. Gli alunni leggeranno in autonomia libri in inglese scelti in base al loro livello linguistico e ai loro interessi. Dopo la lettura, compileranno una scheda di comprensione con domande sul testo, sui personaggi e sul messaggio della storia. Per favorire anche l'espressione orale, ogni studente risponderà a



domande orali sull'albo letto, raccontando la storia con parole proprie e condividendo le proprie opinioni. Il progetto promuove autonomia, piacere della lettura e uso autentico dell'inglese, in un clima di scoperta e motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei



risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

L'obiettivo principale è il passaggio da un uso scolastico della lingua a un uso autentico e personale dell'inglese. Ci si aspetta che gli alunni sviluppino una maggiore autonomia nella lettura, imparando a gestire testi integrali e non solo singole frasi, sbloccando così il piacere di "capire una storia" in una lingua diversa dalla propria. Attraverso la compilazione delle schede e il colloquio orale, i risultati attesi includono un significativo potenziamento delle capacità di analisi e sintesi: i ragazzi impareranno a individuare le informazioni chiave, a descrivere i personaggi e a esprimere opinioni personali. Parallelamente, l'esposizione orale permetterà di acquisire maggiore fluidità e sicurezza (confidence), riducendo l'ansia da prestazione grazie al clima di motivazione e alla scelta di argomenti vicini ai loro interessi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● YLE Starters

Il progetto è finalizzato a fornire agli studentidelle classi quinte della Scuola Primaria le basi solide della comunicazione in lingua inglese, traghettandoli verso il loro primo traguardo internazionale: l'esame Cambridge YLE Starters. L'obiettivo centrale è trasformare l'inglese da materia di studio a strumento pratico, rendendo gli alunni capaci di interagire in contesti quotidiani attraverso un lessico familiare e strutture sintattiche immediate. Il percorso segue un approccio comunicativo e pragmatico. Gli studenti vengono allenati a comprendere vocaboli e istruzioni d'uso comune, sviluppando la capacità di formulare risposte brevi ma precise, sia nel parlato che nello scritto. Le attività in aula simulano le situazioni reali previste dai test Cambridge, alternando momenti di ascolto, lettura e interazione orale per costruire gradualmente la sicurezza necessaria ad affrontare l'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola

Risultati attesi

L'obiettivo finale non è solo il superamento del test, ma il consolidamento di una base linguistica solida e fiduciosa. Ci si aspetta che gli alunni sviluppino la capacità di comprendere ed eseguire istruzioni semplici, reagendo con naturalezza a stimoli verbali e visivi tipici della quotidianità. Il risultato principale sarà la trasformazione della lingua straniera in uno strumento di comunicazione reale, riducendo l'esitazione e migliorando la pronuncia e la precisione scritta.



Sul piano emotivo e metodologico, il progetto mira a far acquisire agli studenti la familiarità con le prove strutturate. Affrontare l'esame con docenti madrelingua esterni permetterà ai ragazzi di testare le proprie abilità in un contesto ufficiale, aumentando l'autostima e la motivazione per i successivi livelli di certificazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto Didattico-educativo annuale pomeridiano (Scuola dell'infanzia)

Le attività pomeridiane saranno svolte sia con il gruppo sezione (eterogeneo) sia con il gruppo per età, il momento successivo al pasto sarà un tempo privilegiato di espressione del sé in quanto le bambine e i bambini possono maggiormente esercitare la personale autonomia nel decidere cosa fare ed esprimere le personali propensioni. Si è ritenuto fondamentale uno sbocco creativo e rigenerativo, non meno importante da un punto di vista formativo. La capacità di autogestirsi, di decidere con gli altri cosa fare, di gestire le relazioni anche nel gioco del "far finta" diventano occasioni privilegiate di crescita e conoscenza di sé. La finalità di tutte le proposte ha lo scopo di sensibilizzare le bambine e i bambini all'uso della creatività operativa come strumento di comunicazione. Forma privilegiata di ogni attività è il gioco poiché è attraverso questo che la bambina e il bambino possono conoscere, sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità creative e fantastiche. Compito del docente è quello di predisporre gli spazi e creare dei contesti, dei microambienti di interesse, le bambine e i bambini scelgono liberamente le attività da intraprendere; il docente è un mediatore attento per quanto riguarda le dinamiche relazionali, le strategie cognitive e i tempi di attenzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

L'obiettivo principale è la conquista di una consapevole autonomia decisionale. Ci si aspetta che i bambini, muovendosi liberamente tra i "microambienti" predisposti, imparino a riconoscere e assecondare le proprie inclinazioni, sviluppando la capacità di autogestirsi e di negoziare con i compagni le regole del gioco e della convivenza. Il risultato è una crescita armoniosa dove il "sapere" si fonde con il "saper fare". Attraverso il canale privilegiato del gioco e della manipolazione, i bambini affineranno la creatività operativa: non solo impareranno tecniche diverse (dal collage alla body percussion), ma useranno questi linguaggi come strumenti per comunicare il proprio mondo interiore. Sul piano cognitivo e relazionale, ci si attende un potenziamento del pensiero critico e inventivo, dove l'errore e la sperimentazione diventano occasioni per "imparare a pensare" in modo originale e collaborativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Langue française niveau A1

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, mira a sviluppare le competenze di base previste per il Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Tali livelli rappresentano la capacità di comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari volte a soddisfare bisogni di tipo concreto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

Risultati attesi



L'obiettivo finale è il raggiungimento della soglia di autonomia iniziale (Livello A1), trasformando il francese da codice astratto a strumento di interazione reale. Ci si aspetta che gli studenti, al termine del percorso, riescano a gestire situazioni quotidiane: sapranno presentarsi, orientarsi in uno spazio e scambiare informazioni basilari su se stessi e sui propri bisogni concreti. Grazie alla metodologia Task-Based, il risultato principale sarà la capacità di agire con la lingua: non solo conoscere i vocaboli, ma saperli usare per risolvere piccoli compiti (come compilare un modulo o comprendere un breve messaggio). Sul piano interculturale, i ragazzi matureranno una curiosità attiva verso la civiltà francese, imparando a confrontare la propria realtà con quella d'oltralpe in un'ottica di cittadinanza europea. Infine, l'approccio ludico e collaborativo favorirà il superamento della "barriera linguistica", portando gli alunni a sviluppare maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative e una naturale predisposizione al lavoro di squadra e all'ascolto dell'altro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Dove abita il futuro

Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, progettano la trasformazione di un edificio pubblico abbandonato o sottoutilizzato (scelto nel proprio territorio o su indicazione dell'insegnante) in una struttura moderna destinata a: □- residenza studentesca □- spazi di co-living □- ambienti di co-working Il progetto, rivolto agli alunni delle classi 3^A e 3^F della Scuola secondaria di primo grado, dovrà prevedere soluzioni architettoniche funzionali, sostenibili e inclusive, con attenzione agli aspetti ecologici, economici e sociali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

Il traguardo principale è trasformare lo studio dell'architettura da esercizio teorico a sfida civica e progettuale. Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano la capacità di "leggere" il territorio, riconoscendo il potenziale di edifici abbandonati e traducendo le proprie idee in elaborati tecnici precisi. Attraverso l'uso integrato di disegno manuale e software specifici, i ragazzi matureranno una competenza tecnica solida, imparando a rappresentare spazi complessi in scala e con rigore geometrico. Sul piano metodologico, il lavoro in piccoli gruppi favorirà lo sviluppo del pensiero sistemico: ogni scelta architettonica dovrà infatti bilanciare estetica, sostenibilità ambientale e utilità sociale. Il risultato finale non sarà solo un modello (fisico o digitale), ma la consapevolezza che progettare significa risolvere problemi reali, collaborando con gli altri per creare spazi inclusivi e moderni come il co-living e il co-working.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Vivere connessi, agire consapevoli: educare alla Cittadinanza Digitale

Questo percorso di Cittadinanza Digitale, rivolto agli alunni delle classi quimte della Scuola primaria, nasce per trasformare gli studenti da semplici utenti della rete in navigatori esperti e consapevoli. Invece di seguire lezioni frontali, i ragazzi affrontano sfide reali attraverso la metodologia PBL (Problem-Based Learning): partendo da un problema concreto — come una fake news virale o un episodio di cyberbullismo — devono collaborare per trovare soluzioni pratiche. L'obiettivo è far maturare un senso critico che permetta loro di distinguere il vero dal falso, proteggere la propria identità e tutelare il proprio benessere fisico e mentale davanti agli schermi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilita' di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

L'obiettivo è trasformare gli studenti in utenti critici e consapevoli dell'ambiente digitale. Attraverso la metodologia Problem-Based Learning (PBL), i ragazzi non si limiteranno a imparare regole teoriche, ma matureranno la capacità di muoversi in rete con prudenza, imparando a distinguere tra fonti attendibili e fake news. Il risultato principale sarà lo sviluppo di un "istinto di protezione" che permetta loro di tutelare la propria identità digitale e la propria salute psicofisica, riconoscendo tempestivamente i segnali di rischio legati a un uso eccessivo o scorretto delle tecnologie. Sul piano relazionale e civico, il progetto mira a creare una cultura della responsabilità e dell'empatia digitale. Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano gli strumenti necessari per identificare e contrastare attivamente fenomeni come il cyberbullismo, promuovendo un clima di rispetto reciproco online. Il successo del percorso sarà tangibile nel prodotto finale (digitale o cartaceo), che testimonierà la loro capacità di trasformare un problema complesso in una soluzione creativa e utile per l'intera comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Scuola attiva kids

Il progetto è dedicato alla scuola primaria, verrà svolto in orario curricolare, volto a promuovere con attività inclusive, ludico – sportive, l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport, il fairplay e la cultura del benessere e del movimento. Un tutor realizzerà attività motorie e di orientamento motorio-sportivo nelle classi 2^a e 3^a della Scuola primaria in affiancamento all'insegnante di classe, per un'ora settimanale, con attività ispirate agli sport di due Federazioni Sportive Nazionali per scuola. Per tutti i docenti sono previsti appuntamenti organizzati e percorso di webinar per tutta la durata del progetto. Sarà fornito Il Kit Didattico composto da materiali didattici chiari, con illustrazioni esplicative, suggerimenti e adattamenti per l'inclusione. Proposte pratiche saranno dedicate per le pause attive, i momenti di attivazione e divertimento da promuovere nel corso della giornata scolastica. I plessi potranno organizzare, con il supporto dei tutor, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi per questo progetto di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria possono essere descritti come un percorso che integra il benessere fisico con la crescita sociale e metodologica. Grazie alla presenza del tutor sportivo, ci si aspetta che gli alunni delle classi seconde e terze consolidino gli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare) in modo fluido e coordinato. Il passaggio al "gioco-sport" permetterà loro di avvicinarsi alle



prime regole delle Federazioni Nazionali, non in un'ottica agonistica, ma come strumento per apprendere il fair play e il valore della lealtà. Il risultato sarà un miglioramento della fiducia nelle proprie capacità fisiche e una percezione positiva dello sport come momento di inclusione e divertimento. Sul piano didattico, l'integrazione delle pause attive nella routine scolastica trasformerà il movimento in una "buona pratica" quotidiana, migliorando i livelli di attenzione e riducendo la sedentarietà. I docenti, supportati dai webinar e dal Kit Didattico, acquisiranno nuove competenze metodologiche per rendere l'educazione motoria un'esperienza accessibile a tutti, valorizzando anche l'ambiente naturale attraverso le uscite didattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Multisport -Policoro

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola secondaria di primo grado, è finalizzato alla promozione della pratica sportiva proponendo un ventaglio di sport anche inusuali che possono far emergere le attitudini di e la consapevolezza di ciascun alunno. Attraverso questi sport si intende sviluppare abilità motorie in situazioni diverse, partecipare ad attività di gioco e sport rispettandone le regole, migliorare le abilità tecniche nei giochi sportivi proposti, migliorare le relazioni interpersonali: cooperazione, autonomia, disponibilità, accettazione dell'altro. Le principali attività proposte sono: Vela, Orienteering, Equitazione, Tiro con l'Arco, Hockey, attività propedeutiche allo sport individuale e di squadra, inoltre si svolgeranno Tornei Beach Volley, Beach Soccer, Sand Basket. A completare il quadro delle attività si proporranno anche visite culturali a scelta per la conoscenza del territorio ospitante: WWF Centro Recupero delle Tartarughe Marine, Sassi di Matera, Museo archeologico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e



creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

Risultati attesi

L'obiettivo centrale è offrire agli studenti una "vetrina" di esperienze motorie che vada oltre le discipline tradizionali, permettendo a ciascuno di scoprire attitudini nascoste e potenziare la propria consapevolezza corporea. Attraverso sport come la vela, l'equitazione o il tiro con l'arco, i ragazzi impareranno ad adattare le proprie abilità motorie a contesti ambientali diversi e sfidanti, migliorando la precisione, l'equilibrio e il controllo emotivo. Sul piano relazionale, la partecipazione a tornei sulla sabbia e attività di squadra favorirà lo sviluppo di competenze sociali fondamentali: la cooperazione, l'accettazione dell'altro e il rispetto rigoroso delle regole diventeranno strumenti naturali di interazione. Infine, l'integrazione con le visite culturali (dai Sassi di Matera ai centri WWF) permetterà agli studenti di legare l'attività fisica alla valorizzazione del territorio, sviluppando una sensibilità verso il patrimonio storico e ambientale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne

● Progetto Lettura Formula 2000 (PLF2000)

Il progetto PLF2000, Progetto Lettura Formula 2000 (anno di nascita), da cui prende anche il nome, è strutturato secondo il paradigma di una gara di Formula Uno. Da sempre il nostro Istituto pone un'attenzione particolare all'importanza della lettura riconoscendone il ruolo



fondamentale non solo nello sviluppo delle abilità linguistiche e di comunicazione, ma anche incoraggiando la fantasia e la creatività, aiutando a sviluppare empatia e comprensione verso gli altri e quindi contribuendo allo sviluppo emotivo e sociale dei nostri alunni. Il progetto, a conclusione del ciclo di Scuola Primaria, coinvolge gli alunni in attività di lettura, decodifica, interpretazione, rielaborazione e produzione di nuove e varie forme testuali mediante l'utilizzo di una gamma diversificata di strategie e strumenti Il PLF2000 è articolato in una serie di momenti e di attività diversificate e collegate, che prevedono i percorsi di lettura: • Lo Stop & go • ...Oltre la pista • La bacheca (vetrina per recensioni, slogans e podcast) Al termine del percorso ogni alunno può concorrere a conquistare i piazzamenti: • Finalisti e vincitori di classe • Finalisti e vincitori di recensioni e slogans • Photo-finish • Pole Position • Il podio: i vincitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi



dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti con scarsi risultati nell'istruzione primaria contenendo i divari nei livelli di base di calcolo e alfabetizzazione linguistica e scientifica Fornire sostegno durante la giornata scolastica con una disponibilità immediata e tempestiva dell'istruzione individuale o in piccoli gruppi.

Traguardo

Coinvolgere gli insegnanti con una specializzazione nel sostenere gli studenti con scarsi risultati per fornire un supporto tempestivo ed immediato e migliorare l'efficacia dell'offerta di forme di sostegno all'apprendimento.



Risultati attesi

Il risultato più significativo sarà lo sviluppo di un pensiero critico e interpretativo: gli alunni non si limiteranno a ricordare la trama, ma sapranno dialogare con il testo, esprimendo opinioni personali e rintracciando le motivazioni profonde dei personaggi. Grazie alla metafora della gara, aumenterà la motivazione intrinseca, portando i bambini a percepire la lettura non come un dovere, ma come un'opportunità per scalare la propria "Pole Position" di competenze. Attraverso lo strumento del Taccuino, i ragazzi raggiungeranno una maggiore consapevolezza metacognitiva, imparando a monitorare i propri progressi e a riflettere su come le storie influenzino le loro emozioni. Infine, la produzione di recensioni e podcast segnerà il passaggio a una competenza comunicativa completa, dove la qualità della rielaborazione conta più della quantità di pagine lette, portando ogni studente al traguardo con un bagaglio arricchito di creatività ed empatia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Playing with english

Il seguente progetto è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni dei quattro plessi di scuola dell'infanzia. La prospettiva educativo-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate alle esperienze più vicine al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno proposti giochi di gruppo, chant, canzoni, filastrocche, brevi letture in



lingua; la maggior parte delle attività seguiranno il metodo del T.P.R. (total physical response). Le attività proposte e il percorso saranno condivise tra la referente e le insegnanti di sezione, tenendo presente che, nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare ulteriormente la formazione dei docenti nella progettazione degli ambienti di apprendimento. Migliorare gli allestimenti e le dotazioni dei plessi della scuola dell'Infanzia soprattutto per le pratiche in outdoor. Incrementare le competenze digitali dei docenti. Accrescere la conoscenza delle famiglie sulle pratiche di cura.

Traguardo

Promuovere iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle famiglie su pratiche di cura e benessere dei bambini



Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è la creazione di una familiarità sonora ed emotiva con l'inglese. Ci si aspetta che i bambini, attraverso il metodo T.P.R. (Total Physical Response), arrivino a comprendere comandi e vocaboli legati alla loro quotidianità, reagendo con il corpo prima ancora che con la parola. Il risultato atteso è un bambino che "capisce facendo": se sente sit down, si siede; se sente jump, salta. Grazie all'approccio ludico (canti, filastrocche e chant), i piccoli raggiungeranno una naturale capacità di imitazione fonetica, acquisendo la corretta intonazione senza sforzo. Il successo del progetto si misurerà nella motivazione e nell'entusiasmo con cui i bambini parteciperanno ai giochi di gruppo, segno che la lingua straniera è stata percepita non come un ostacolo, ma come un nuovo e divertente strumento di gioco e comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Corso di conversazione con insegnante madrelingua inglese

L'attività si configura come un percorso di full-immersion comunicativa progettato specificamente per gli studenti del primo biennio della scuola secondaria. L'obiettivo principale è trasformare l'apprendimento della lingua inglese da uno studio teorico a un'esperienza viva e concreta che privilegia l'espressione orale. Attraverso il metodo comunicativo, le lezioni mettono al centro lo studente, stimolandolo a utilizzare l'inglese per scopi reali e quotidiani. Grazie alla



costante interazione con un docente madrelingua, gli alunni hanno l'opportunità di affinare la pronuncia e la comprensione orale in un contesto autentico, simulando situazioni verosimili come viaggi, incontri sociali e scambi di informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.



Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola

Risultati attesi

Al termine dell'attività, gli studenti avranno maturato una maggiore naturalezza nell'uso della lingua, passando da una conoscenza puramente scolastica a una capacità di interazione più fluida e spontanea. Ci si aspetta che gli alunni siano in grado di gestire con sicurezza brevi conversazioni quotidiane, dimostrando di aver acquisito non solo un lessico più ricco, ma anche una pronuncia più precisa e vicina ai modelli reali. Sotto il profilo psicologico e relazionale, il risultato principale sarà il superamento dell'esitazione a parlare: i ragazzi acquisiranno la fiducia necessaria per esprimersi in contesti diversi senza il timore dell'errore. Infine, gli studenti svilupperanno una sensibilità interculturale più spiccata, diventando capaci di cogliere le sfumature della realtà quotidiana anglosassone e di reagire prontamente agli stimoli comunicativi del docente madrelingua.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● A2 KEY / B1 PRELIMINARY

Il progetto si configura come un percorso mirato al potenziamento linguistico finalizzato al conseguimento delle certificazioni internazionali A2 e B1 (CEFR). L'attività è strutturata per



fornire agli studenti non solo le conoscenze grammaticali e lessicali necessarie, ma soprattutto le strategie d'esame fondamentali per superare con successo le prove di comprensione e produzione scritta e orale. Attraverso un approccio funzionale-comunicativo, il corso alterna simulazioni delle prove d'esame a momenti di interazione dinamica. L'obiettivo è duplice: da un lato, consolidare le competenze tecniche richieste dai livelli di riferimento; dall'altro, sviluppare la sicurezza necessaria per gestire situazioni comunicative reali a scuola, nel tempo libero o in contesti lavorativi futuri. Oltre al traguardo linguistico, il percorso valorizza lo sviluppo di competenze trasversali (Life Skills). Gli studenti imparano a organizzare il proprio studio in modo strategico (Imparare a imparare), a gestire il tempo e lo stress delle prove d'esame (Spirito di iniziativa) e a interagire con i compagni nel rispetto delle regole di gruppo (Competenze sociali e civiche). In sintesi, il progetto non è solo una preparazione accademica, ma un'opportunità di crescita personale e consapevolezza delle proprie capacità, che culmina nel riconoscimento ufficiale di una competenza spendibile globalmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola

Risultati attesi

Il risultato principale del progetto sarà il conseguimento delle certificazioni internazionali A2 e B1, attestando ufficialmente la capacità degli studenti di comunicare con autonomia e precisione in contesti quotidiani e scolastici. Oltre al successo d'esame, si prevede che gli alunni maturino una metodologia di studio efficace, diventando capaci di gestire il proprio tempo e le proprie risorse in vista di un obiettivo concreto. Gli studenti raggiungeranno una maggiore consapevolezza delle proprie abilità, imparando ad autovalutarsi e a trasformare l'errore in un'opportunità di miglioramento. Infine, sul piano relazionale, i ragazzi svilupperanno sicurezza emotiva e spirito collaborativo, dimostrando di saper interagire con rispetto e responsabilità all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Aule

Aula generica

● UDA verticale di educazione civica in PBL

L'attività consiste in un percorso di apprendimento per progetti (PBL) che vede gli studenti protagonisti della costruzione del proprio sapere digitale. Invece di assistere a lezioni teoriche sui pericoli del web, i ragazzi vengono investiti di un ruolo attivo: devono risolvere un problema reale o rispondere a una sfida legata alla vita online. L'attività trasforma la classe in un'officina creativa dove l'educazione civica non è una regola da memorizzare, ma una pratica di responsabilità da esercitare quotidianamente attraverso l'uso consapevole della tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e



creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilita' di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Il principale risultato atteso è lo sviluppo di un pensiero critico applicato al web: gli studenti passeranno da un uso ludico e passivo della tecnologia a una gestione consapevole delle proprie azioni online. Ci si aspetta che i ragazzi diventino capaci di riconoscere i meccanismi delle fake news, di proteggere la propria privacy e di comprendere il valore etico della propria "impronta digitale". Sul piano delle competenze tecniche e metodologiche, gli alunni raggiungeranno una maggiore autonomia nell'uso di strumenti digitali per scopi creativi e informativi, imparando a collaborare in modo efficace all'interno di un gruppo per raggiungere un obiettivo comune. Il metodo PBL, infatti, mira a consolidare la capacità di "problem solving": lo studente non aspetta soluzioni dall'alto, ma impara a reperire, selezionare e organizzare le informazioni in modo strategico. Infine, l'attività produrrà un impatto significativo sulla sfera relazionale: ci si attende una riduzione dei comportamenti a rischio (come l'aggressività verbale online o l'esclusione sociale digitale) a favore di una netiquette basata sull'empatia e sul rispetto reciproco. Il risultato ultimo è la formazione di un cittadino digitale capace di abitare la rete con responsabilità, trasformandola in uno spazio di partecipazione positiva e sicura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un Ponte di Storie: la lettura come un impegno di



continuità e orientamento

Il progetto si prefigge come finalità generale quella di consolidare un nuovo e duraturo rapporto con il libro e la lettura all'interno dell'istituto comprensivo, elevando la lettura da semplice attività didattica a strumento cardine per lo sviluppo integrale della persona e per la costruzione di una comunità educativa coesa.

1. Sviluppo di Competenze Chiave e Pensiero Critico La finalità primaria è innescare un paradigma trasformativo e dialogico in cui la lettura, specialmente quella ad alta voce, non sia solo decodifica, ma un catalizzatore per l'accrescimento delle competenze di area linguistica (comprensione verbale, acquisizione di un vocabolario ricettivo, fluency verbale), di comprensione profonda (dei testi scritti, capacità di pensare con le parole), delle abilità cognitive di base, del pensiero critico.

2. Promozione del Benessere Socio-Emotivo e Relazionale Il progetto è inteso come un veicolo per l'educazione emotiva e sociale, finalizzato a rafforzare l'empatia e le competenze socio-emotive e incentivare l'espressione creativa.

3. Costruzione di un Percorso di Continuità e Comunità Il progetto ha una forte valenza strategica nell'ambito della didattica verticale e delle relazioni scolastiche, con l'obiettivo di istituire una piattaforma di continuità e orientamento (creando un percorso comune, condiviso e progressivo che unisca la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, facilitando il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola grazie a un linguaggio e un'esperienza culturale comuni); creare una "Comunità di lettori e scrittori" (coinvolgendo attivamente docenti, alunni e genitori, trasformando la scuola in un centro di cultura vivo e dinamico, dove la lettura è un impegno condiviso che alimenta lo scambio e la crescita collettiva); innovazione e nuove competenze (integrando l'uso di strumenti multimediali - come podcast web radio - per sviluppare competenze digitali e comunicative, offrendo nuove e moderne opportunità di espressione e diffusione del valore della lettura)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola



○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti con scarsi risultati nell'istruzione primaria contenendo i divari nei livelli di base di calcolo e alfabetizzazione linguistica e scientifica Fornire sostegno durante la giornata scolastica con una disponibilità immediata e tempestiva dell'istruzione individuale o in piccoli gruppi.

Traguardo

Coinvolgere gli insegnanti con una specializzazione nel sostenere gli studenti con scarsi risultati per fornire un supporto tempestivo ed immediato e migliorare l'efficacia dell'offerta di forme di sostegno all'apprendimento.

Risultati attesi

Il principale traguardo del progetto sarà la trasformazione del rapporto tra studente e libro, che non verrà più percepito solo come un dovere scolastico, ma come un compagno di crescita indispensabile. Ci si attende un sensibile potenziamento delle competenze linguistiche e cognitive: gli alunni raggiungeranno una maggiore padronanza del vocabolario, una comprensione dei testi più profonda e, soprattutto, la capacità di utilizzare il pensiero critico per interpretare la realtà che li circonda. Sotto il profilo socio-emotivo, il risultato atteso è lo sviluppo di una spiccata intelligenza emotiva. Attraverso la lettura e l'ascolto, gli studenti affineranno la propria capacità empatica, imparando a riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, migliorando così la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe. In termini di continuità e innovazione, il progetto mira a creare un linguaggio comune tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria), facilitando il passaggio degli studenti grazie a un filo conduttore culturale condiviso. Ci si aspetta inoltre un'integrazione efficace tra tradizione e modernità: l'uso di strumenti come podcast e web radio permetterà ai ragazzi di acquisire competenze digitali e comunicative avanzate, trasformandoli da fruitori passivi a produttori attivi di contenuti culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● The Big Challenge

"The Big Challenge" è una delle più popolari competizioni linguistiche europee, dedicata specificamente agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Si configura come un progetto di potenziamento ludico-didattico che mira a stimolare l'apprendimento della lingua inglese attraverso una sfida motivante e inclusiva. Il progetto consiste in un concorso internazionale che coinvolge ogni anno migliaia di studenti in tutta Europa, trasformando lo studio dell'inglese in un'esperienza di gioco e competizione positiva. L'attività non si riduce al solo momento della prova finale, ma si sviluppa durante l'anno attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale interattiva. Questa risorsa permette agli studenti di allenarsi quotidianamente con quiz, giochi e attività multimediali tarate sul proprio livello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola



Risultati attesi

Il principale risultato atteso è il sensibile aumento della motivazione intrinseca degli studenti: grazie alla dinamica del gioco e della competizione, la lingua inglese viene percepita come uno strumento di svago e sfida personale, riducendo drasticamente l'ansia da prestazione. Gli alunni svilupperanno una maggiore autonomia nello studio, imparando a utilizzare con regolarità le piattaforme digitali per monitorare i propri progressi e colmare le proprie lacune in modo indipendente. Sotto il profilo strettamente linguistico, si prevede un potenziamento delle competenze di ricezione (lettura e ascolto) e un arricchimento del bagaglio lessicale e culturale, con risultati verificabili attraverso il punteggio ottenuto nella prova finale rispetto ai parametri europei. Infine, il progetto mira a generare un forte senso di autoefficacia: ricevere un riconoscimento ufficiale, indipendentemente dal posizionamento in classifica, rafforzerà la fiducia degli studenti nelle proprie capacità, incoraggiandoli a proseguire con entusiasmo nel percorso di apprendimento linguistico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● La Città In...Visibile "Orientarsi nel tempo e nello spazio: viaggio tra mappe, lingua e cultura"

Partendo dal tema "Orientarsi nel tempo e nello spazio: viaggio tra mappe, lingua e cultura", il percorso propone un viaggio alla scoperta dei luoghi in cui bambine e bambini vivono: la città, il paese, il quartiere con le loro forme, le loro relazioni, le loro trasformazioni e la loro identità. L'esperienza nasce con l'intento di unire il tema del viaggio con la scoperta del proprio territorio,



osservato e reinterpretato attraverso gli occhi dei più piccoli. Città e paesi diventano così spazi da esplorare, conoscere, rappresentare e vivere, luoghi che si rinnovano e si ridefiniscono grazie allo sguardo curioso e creativo delle bambine e dei bambini. Il progetto mette al centro ogni bambina e ogni bambino, rendendoli protagonisti attivi degli spazi e della vita del luogo in cui abitano. Durante il percorso saranno ascoltati, coinvolti e guidati dallo stupore della conoscenza, per scoprire, attraverso esperienze sensoriali e relazionali, ciò che li circonda. Molti spazi urbani e del territorio, a volte sconosciuti ai più piccoli, si trasformeranno in esperienze di scoperta e di incontro: luoghi che diventano emozioni, narrazioni, rappresentazioni e momenti di ascolto condiviso. L'esperienza sarà così occasione per ri-scoprire il territorio nei suoi tesori culturali, ambientali e umani, ma anche per sviluppare capacità di osservazione, ascolto, socializzazione e cooperazione. Assumere il punto di vista delle bambine e dei bambini come chiave per ripensare e riprogettare il luogo in cui vivono significa permettere loro di esprimere opinioni, esigenze e aspettative. Perché questo accada, è fondamentale che l'adulto sappia mettersi in atteggiamento di ascolto autentico e offra spazi di espressione libera e significativa, a partire dalle esperienze concrete dei piccoli cittadini. Attraverso esperienze di progettazione partecipata e co-progettazione, le bambine e i bambini potranno così esercitare un ruolo attivo nella trasformazione simbolica e culturale del proprio territorio. Non si tratta di imitare il mondo degli adulti, ma di valorizzare il punto di vista di bambine e bambini, creando reali occasioni di partecipazione e di appartenenza alla comunità in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso, ci si aspetta che le bambine e i bambini abbiano sviluppato un nuovo modo di guardare e abitare il proprio territorio. Il risultato principale sarà l'acquisizione di una mappa mentale e affettiva del quartiere o della città, non più intesi solo come spazi fisici, ma come luoghi ricchi di storia, memorie e relazioni. I piccoli partecipanti saranno in grado di orientarsi con maggiore sicurezza, riconoscendo i simboli e i punti di riferimento del loro vissuto quotidiano. Sotto l'aspetto cognitivo e linguistico, il progetto porterà a un affinamento delle capacità di osservazione e descrizione: i bambini impareranno a "leggere" i segni del tempo e della natura, arricchendo il proprio lessico attraverso il racconto delle esperienze sensoriali vissute. Si prevede inoltre un significativo potenziamento della capacità di astrazione e rappresentazione, visibile attraverso la creazione di mappe creative e progetti partecipati che reinterpretano la realtà circostante. Infine, sul piano civico e relazionale, il traguardo fondamentale sarà lo sviluppo di un forte senso di appartenenza alla comunità. Le bambine e i bambini si percepiranno come protagonisti attivi, capaci di esprimere opinioni e desideri per il miglioramento degli spazi comuni. Il risultato ultimo sarà la costruzione di una "cultura della partecipazione" che, partendo dall'infanzia, ponga le basi per un rapporto duraturo e responsabile tra il cittadino e il bene comune.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Creazione di contenuti digitali e media education

Questo progetto riguarda la diffusione di una cultura digitale che coinvolga l'intera comunità. Perché ciò avvenga ci sono anzitutto diversi appuntamenti e giornate tematiche che l'Istituto Comprensivo può sfruttare durante l'anno scolastico per strutturare attività specifiche e coinvolgenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Questi EVENTI offrono occasioni ideali per focalizzare l'attenzione su tematiche digitali e ottenere maggiore partecipazione da parte di studenti, docenti e famiglie. Focus delle attività: - Coding e Pensiero computazionale: Organizzare laboratori di programmazione (anche visuale come Scratch), robotica educativa e attività per sviluppare la logica e la risoluzione di problemi - Informatica, pensiero computazionale e coding: l'attività centrale dell'evento è L'Orchestra del Codice, utile per introdurre studenti e docenti ai concetti base della programmazione e dell'Intelligenza Artificiale con attività dedicate; - Cittadinanza e Sicurezza digitale: Promuovere la navigazione sicura, l'uso responsabile dei social media, la consapevolezza sui rischi online (cyberbullismo, fake news) e l'educazione alla privacy.; - Educazione alla legalità e al rispetto: Focalizzare le attività sul contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, utilizzando gli strumenti digitali come parte della soluzione (es. piattaforme per segnalazioni, creazione di meme positivi); - Festival dell'Innovazione scolastica: Eventi dedicati al PNSD con workshop, hackathon, dibattiti e spazi per la robotica. Perfetti per coinvolgere attivamente gli studenti in sfide creative e per presentare progetti innovativi della scuola; - Sviluppo di competenze trasversali (STEM): Organizzare attività che incoraggino il pensiero laterale e la creatività attraverso strumenti digitali (es. creazione di contenuti multimediali, design thinking, prototipazione con stampanti 3D).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo



Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilità di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Attraverso il coding e la robotica, i ragazzi sviluppano una forma di pensiero logico che permette loro di "smontare" i problemi complessi e trovare soluzioni creative, vedendo i propri progetti prendere vita. Sul piano della cittadinanza, ci si aspetta una comunità scolastica più resiliente. Gli studenti non imparano solo a usare i social, ma ne comprendono i rischi (cyberbullismo, fake news) e le opportunità. Il risultato è un clima scolastico più sereno, dove la legalità digitale e il rispetto reciproco diventano la norma, riducendo i conflitti legati all'uso improprio della rete. Il progetto, inoltre, ha come obiettivo la creazione di un ponte con le famiglie, rendendole partecipi del percorso educativo dei figli. Il risultato è una "alleanza digitale" tra scuola e famiglia, fondamentale per guidare i ragazzi nel mondo virtuale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● Scuole che promuovono salute SPS

Il progetto è finalizzato alla partecipazione della nostra scuola alla rete regionale istituita in Abruzzo, il 9 luglio 2024. Questa rete riunisce diversi istituti scolastici per promuovere il benessere degli studenti attraverso un approccio globale alla salute. Il progetto è volto a sensibilizzare gli studenti su temi come alimentazione corretta, attività fisica, salute mentale e prevenzione delle dipendenze. L'obiettivo è creare un legame tra scuola e sanità per interventi mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e



differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).

Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilita' di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Crescita della consapevolezza individuale: il primo traguardo è il passaggio degli studenti da una conoscenza teorica a una scelta pratica. Ci si aspetta che i ragazzi adottino abitudini alimentari più sane e uno stile di vita attivo, sviluppando un atteggiamento critico nei confronti delle dipendenze e dei comportamenti a rischio. Promozione del benessere emotivo: il progetto mira a migliorare il clima scolastico. Il risultato atteso è una maggiore capacità degli studenti di gestire stress ed emozioni, riducendo l'isolamento e potenziando la salute mentale come base per il successo formativo. Sinergia tra Scuola e Sanità: un risultato strategico è il consolidamento del legame con le strutture sanitarie regionali. La scuola smette di essere isolata e diventa parte di un sistema coordinato, capace di attivare interventi di prevenzione mirati e tempestivi grazie al dialogo diretto con gli esperti. Cultura della salute condivisa: l'impatto si estende alle famiglie, allineando i messaggi educativi tra scuola e casa. Il risultato finale è una comunità scolastica che



percepisce il benessere come un valore collettivo, rendendo gli studenti protagonisti consapevoli della propria crescita globale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Meta

Area orientamento e dispersione. Sportelli didattici per piccoli gruppi. Nell'ambito del progetto META Rete di scuole- PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.170/2022) che vede come partecipanti il Liceo scientifico A. Einstein e il nostro Istituto, si prevedono attività di peer tutoring cross-age (tutor e tutee di età diversa) che interessano studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado e del secondo ciclo (liceo scientifico con percorso quinquennale). Viene attivato uno sportello di supporto e affiancamento regolato con sistema di prenotazione che per gli alunni e le alunne del primo ciclo prevede la mediazione organizzativa di un docente referente che ha il compito di assistere e affiancare il tutor nella riflessione epistemologica e metacognitiva, al fine di guidare e orientare l'azione didattica ed il tutee, intervenendo opportunamente per mediare l'interazione con il tutor ed eventualmente sciogliere dubbi e indirizzare verso attività più efficaci ed efficienti. Si adotta preferibilmente la forma tutoriale in piccolo gruppo, sotto la guida di un tutor esperto nella disciplina (distanza cognitiva: necessaria per favorire l'apprendimento) ma vicino agli studenti per età ed esperienze (congruenza sociale: per favorire la disponibilità ad apprendere e sostenere la motivazione). Il piccolo gruppo, più del modello "uno a uno", facilita la condivisione delle difficoltà e il confronto reciproco tra pari, a ulteriore sostegno della persistenza nel compito. L'affiancamento dei tutor potrà aiutare i beneficiari (tutee) non solo nello svolgimento dei compiti, ma anche nell'organizzazione dello studio; nel favorire l'acquisizione di atteggiamenti e metodi di lavoro proficui; nel rinforzare motivazione e autostima; nel maturare



consapevolezza e capacità di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le didattiche inclusive improntate ad istanze di personalizzazione e differenziazione. Accrescere le competenze dei docenti nelle didattiche secondo i principi dell'Universal Design for Learning. Accrescere l'organizzazione di attività didattiche e metodiche per piccoli gruppi (elettivi e collaborativi etc).



Traguardo

Accrescere azioni di personalizzazione e differenziazione nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la literacy e la numeracy degli alunni e gli studenti che conseguono risultati sui livelli uno e due nelle prove standardizzate. Approfondire l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate con istanze di orientamento anche al fine di migliorare la competenza dei docenti nell'azione didattica.

Traguardo

Contribuire, incrementando l'analisi dei dati derivanti dai risultati delle prove standardizzate e favorendo la riflessione sugli items, ad accrescere l'effetto scuola

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti con scarsi risultati nell'istruzione primaria contenendo i divari nei livelli di base di calcolo e alfabetizzazione linguistica e scientifica Fornire sostegno durante la giornata scolastica con una disponibilità immediata e tempestiva dell'istruzione individuale o in piccoli gruppi.

Traguardo

Coinvolgere gli insegnanti con una specializzazione nel sostenere gli studenti con scarsi risultati per fornire un supporto tempestivo ed immediato e migliorare l'efficacia dell'offerta di forme di sostegno all'apprendimento.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilita' di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Attività di recupero, potenziamento e tutoring e orientamento predisposto per gli alunni di scuola secondaria. Il progetto si propone di prevenire-contrastare la dispersione e favorire il successo scolastico delle studentesse e degli studenti ricorrendo principalmente ad attività strutturate e integrate di peer tutoring cross age. Il progetto intende agire sulla motivazione e sull'orientamento, aspetti che hanno un ruolo decisivo nella determinazione di percorsi scolastici positivi e nel miglioramento dei livelli di apprendimento, onde ridurre l'effetto di ESCS bassi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività sportiva e tornei studenteschi

Attività , tornei e manifestazioni sportive all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilità di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Sport in società

Le attività didattiche mattutine si svolgeranno in collaborazione con gli esperti di diverse società sportive, in alternativa a Scuola Attiva Junior

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle capacità di analisi, di organizzazione, di problem solving e creatività; Potenziamento delle capacità relazionali ed espressive, di leadership, di negoziazione, di lavoro di squadra; Potenziamento della flessibilità, adattabilità, empatia, assertività, metacognizione, autoregolazione e intelligenza emotiva

Traguardo

Incrementare percorsi di educazione emotivo-affettiva, di training di problem solving e di decision making, attraverso compiti e situazioni in cui gli studenti possano sperimentare realmente l'esercizio delle abilità trasversali e vederle agite nel contesto in cui le sperimentano e le vivono

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilità di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.



Risultati attesi

Conoscenza ed avviamento alla pratica sportiva di diverse discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Migliorare la salute psicofisica degli studenti e del personale, sviluppando competenze socio-emotive, contrastando il disagio (bullismo, dispersione), e creando ambienti positivi

Traguardo

Potenziare la disponibilità di sportelli di ascolto psicologico, di coaching e mentoring, educazione alla salute, e potenziamento delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare la Virtual Class anche della possibilità di rendere rinvenibili le schede di valutazione per rilevare il servizio dei docenti; la valutazione dei servizi di segreteria; della dirigenza; la qualità delle infrastrutture; l'informazione; il monitoraggio ricorrente sarà rivolto ai genitori, agli alunni, al personale docente, al personale amministrativo. La scansione temporale delle rilevazioni sarà fatta coincidere con i momenti topici della scuola; i collegi docenti, consigli d'istituto, incontro con le famiglie, assemblee dei genitori.

Lo strumento di valutazione principe della scuola sarà il sito web della scuola stessa. Se, infatti, tutte le attività didattiche, progettuali, informative, formative trovano un riflesso trasparente sul sito appare ovvio che la scuola diventa una casa di vetro, chiunque può visitare e valutare cosa si fa e come si fa e soprattutto chi fa e chi non fa.

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'apprendimento, connesso in rete LAN e WIFI, in prospettiva tutte le aule saranno dotate di una LIM o di un computer portatile con proiettore semplice interattivo. Inoltre sono già funzionali ambienti comuni, meeting point, in tutti gli spazi disponibili dell'istituto. Prowisti di un tavolo e connessione ad internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro per fare il punto della situazione di attività progettuali. Le aule magne dell'istituto sono dotate di Lim e/o videoproiettore non interattivo per la presentazione e la relazione delle attività progettuali svolte. Attivando delle classi virtuali, si prevede un follow-up a casa in modo che i ragazzi che possano svolgere i compiti con una didattica a distanza

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale. Per laboratoriale si intende uno tipo studio fatto di ricerca sia sul campo sia in internet, che nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale, fruibile nella rete. Essendo l'approccio metodologico di tipo laboratoriale dove la ricerca e l'approfondimento costituiscono il metodo di studio dei ragazzi, il curriculum svilupperà una scansione degli argomenti di tipo monografico. Suscitando l'interesse e la motivazione, di volta in volta su un singolo argomento di studio, piuttosto che su un approccio di tipo storico enciclopedico che si rivela, talvolta, dispersivo e superficiale. I ragazzi saranno impegnati nella costruzione del loro sapere, essi impareranno come si raccolgono le informazioni, come si raffrontano, come si consultano le fonti, quali sono i concetti fondamentali e quali quelli accessori.

Ambiente privilegiato di sperimentazione sarà il Atelier Digitale dedicato alla Robotica Educativa in cui sarà sfruttata la didattica dell'errore e la ricerca della soluzione in modo costruttivo e collaborativo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il sito web scolastico così come la classe virtuale realizza la coesione strutturale fra i diversi dipartimenti e le diverse articolazioni funzionali che ha la scuola. La piattaforma web può avere una funzione formativa e pedagogica. In particolare, attraverso, le classi virtuali, si vuole dare uno spazio per la creatività dei ragazzi verso la produzione di contenuti di qualità. Le singole classi sono investite di funzioni editoriali e promotive dei loro percorsi di crescita educativa, in questo modo i docenti e gli alunni diventano attori creativi dei contenuti culturali fruibili attraverso la rete. Saranno attivati laboratori di Fab lab e si darà spazio alla formazione per nuovi approcci didattici come Coding, Flipped classroom. Si promuoverà ulteriormente lo spazio cloud condiviso in cui suggerire l'utilizzo di nuove App, software specifici o utili risorse on line, con link a tutorial o a manuali di utilizzo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola

Partecipazione alla "Settimana Nazionale della Scuola Digitale" attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.

Mantenimento e implementazione della Commissione Digitale per sperimentazione e supporto.

- Prosecuzione delle formazione specifica per Animatore Digitale, con la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Realizzazione di Digital Storytelling, Web quiz, Padlet, Google App, spazi Drive condivisi, App per la didattica; Coding e Robotica Educativa e software open source; Flipped Classroom e applicazioni specifiche per le lingue straniere; creazione di Blog e siti web con App on line

Formazione Classi 3.0 e Fab Lab

Potenziamento dell'adesione a reti e consorzi formativi sul territorio

- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.

Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.

- Partecipazione a bandi e concorsi Nazionale e Internazionali

Studio e sviluppo di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.



Approfondimento

L'Offerta Formativa dell'Istituto TEIC84500C si colloca in una relazione di coerenza sostanziale con le finalità e le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, interpretandone l'impianto non come mero programma di innovazione tecnologica, ma come quadro di riferimento culturale e pedagogico per il rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento. Dai documenti di istituto emerge una visione del digitale intesa come ambiente di apprendimento, strumento di inclusione e leva per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in linea con l'approccio sistemico promosso dal PNSD.

Sul piano del curricolo, l'Istituto ha progressivamente integrato la competenza digitale all'interno di un curricolo verticale per assi culturali, superando una concezione settoriale del digitale per collocarlo trasversalmente nei diversi ambiti disciplinari. Questa scelta rispecchia pienamente l'impostazione del PNSD, che sollecita una trasformazione dei contenuti e delle metodologie didattiche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie. Le pratiche di Digital Literacy, di cittadinanza digitale e di produzione di contenuti multimediali presenti nell'offerta formativa testimoniano un utilizzo del digitale orientato allo sviluppo del pensiero critico, della creatività e della partecipazione attiva degli studenti, piuttosto che alla semplice acquisizione di abilità strumentali.

In coerenza con le azioni del PNSD rivolte all'innovazione metodologica, l'Istituto promuove una didattica attiva e laboratoriale supportata dalle tecnologie digitali, che favorisce il protagonismo degli studenti e la costruzione significativa degli apprendimenti. L'uso di ambienti digitali di apprendimento, di laboratori attrezzati e di risorse multimediali consente di ampliare le modalità di accesso ai contenuti, di personalizzare i percorsi e di sostenere forme di apprendimento collaborativo e cooperativo. In questo senso, il digitale diventa parte integrante delle pratiche didattiche quotidiane, contribuendo a rendere l'offerta formativa più flessibile, inclusiva e rispondente ai bisogni educativi differenziati.

Un ulteriore elemento di convergenza tra l'Offerta Formativa dell'Istituto e il PNSD riguarda la dimensione dell'inclusione. Le tecnologie digitali sono utilizzate come strumenti compensativi e facilitatori dell'apprendimento, in particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso l'uso di mediatori visivi, organizzatori grafici e risorse digitali accessibili. L'adozione del PEI digitale e la diffusione di pratiche di personalizzazione supportate dal digitale rispondono all'obiettivo del PNSD di ridurre le disuguaglianze e di garantire pari opportunità di accesso ai



processi di apprendimento.

L'offerta formativa dell'Istituto risulta inoltre coerente con le azioni del PNSD relative allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale. I percorsi di Educazione Civica integrano temi quali l'uso responsabile delle tecnologie, la sicurezza in rete, la tutela dei dati personali e il rispetto delle regole della comunicazione online, promuovendo negli studenti una partecipazione consapevole e responsabile alla vita digitale. Tale integrazione evidenzia come il digitale venga assunto non solo come strumento didattico, ma come ambito educativo nel quale esercitare responsabilità, senso critico e consapevolezza etica.

Sul piano organizzativo e professionale, l'Istituto interpreta il PNSD come opportunità di sviluppo della cultura professionale dei docenti. La formazione continua sulle metodologie innovative e sull'uso pedagogico delle tecnologie, sostenuta anche dai finanziamenti PNRR, contribuisce a rafforzare le competenze didattiche e organizzative del personale, favorendo una diffusione stabile delle pratiche innovative. Il lavoro collegiale, la documentazione delle esperienze e la condivisione di risorse digitali costituiscono elementi chiave di una governance dell'innovazione coerente con le linee di sviluppo del PNSD.

Nel loro insieme, le scelte curriculari, metodologiche e organizzative dell'Istituto TEIC84500C mostrano come l'Offerta Formativa recepisca e declini le istanze del Piano Nazionale Scuola Digitale in modo contestualizzato e sostenibile. Il PNSD non è assunto come riferimento esterno o adempimento formale, ma come cornice strategica che orienta l'innovazione didattica e organizzativa, contribuendo a costruire una scuola capace di coniugare qualità degli apprendimenti, inclusione e cittadinanza attiva nell'era digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOE' LUCIDI - TEAA845019

VIA DE ALBENTIIS - TEAA84502A

TERAMO - PIANO SOLARE - TEAA84505D

"MICHELESSI" - TEAA84507G

TORRICELLA CAPOLUOGO - TEAA84508L

CORTINO - CASANOVA - TEAA84509N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, senza classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nella scuola dell'infanzia la valutazione rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascuno in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambine e bambini della scuola dell'infanzia è un percorso composito, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per individui di questa età. La valutazione è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni bambina e bambino e le particolari esigenze educative. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta



uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare le bambine e i bambini in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione occasionale e sistematica; esse permettono di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche per le attività di educazione civica, tra le finalità della scuola dell'infanzia, compare lo sviluppo della cittadinanza (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza). Tutti i campi di esperienza e in particolare «Il sé e l'altro» concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza e tutte le competenze chiave. Nella scuola dell'infanzia vengono affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei concettuali della Legge, contestualizzando continuamente nell'esperienza quotidiana la previsione dei Principi fondamentali della Costituzione, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi



connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

criteri di valutazione educazione civica infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC TE1 TORR.S.-ZIPPILLI-LUCIDI - TEIC84500C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, senza classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nella scuola dell'infanzia la valutazione rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascuno in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della



cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambine e bambini della scuola dell'infanzia è un percorso composito, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per individui di questa età. La valutazione è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni bambina e bambino e le particolari esigenze educative. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare le bambine e i bambini in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione occasionale e sistematica; esse permettono di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche per le attività di educazione civica, tra le finalità della scuola dell'infanzia, compare lo sviluppo della cittadinanza (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza). Tutti i campi di esperienza e in particolare «Il sé e l'altro» concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza e tutte le competenze chiave. Nella scuola dell'infanzia vengono affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei concettuali della Legge, contestualizzando continuamente nell'esperienza quotidiana la previsione dei Principi fondamentali della Costituzione, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della



percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

criteri di valutazione educazione civica infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Finalità Formativa e Sommativa La valutazione ha due scopi principali: - formativa: serve a sostenere l'apprendimento, individuando i punti di forza e le carenze dell'alunno durante il percorso per aiutarlo a migliorare; - sommativa: certifica le conoscenze e le abilità acquisite al termine di un periodo (quadrimestre o anno). 2. Oggetto della Valutazione In entrambi i cicli i docenti valutano : - apprendimento: il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali per ogni disciplina; - comportamento: valutato collegialmente dai docenti, si riferisce allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza e al rispetto del regolamento d'istituto. - processo: l'impegno, l'evoluzione dell'alunno rispetto al punto di partenza e la partecipazione. 3. La Valutazione dell'Insegnamento di Educazione Civica Dall'introduzione della Legge 92/2019, l'Educazione Civica è una disciplina trasversale obbligatoria in entrambi i gradi. Ha un proprio voto (nella secondaria) o giudizio (nella primaria) ed è valutata dai docenti del consiglio di classe/interclasse che hanno svolto i moduli. 4. Valutazione degli Alunni con BES e Disabilità I criteri devono essere coerenti con i piani personalizzati: - alunni con disabilità: valutazione basata sul PEI (Piano Educativo Individualizzato). - alunni con DSA: valutazione basata sul PDP (Piano Didattico Personalizzato), che prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Allegato:

criteri di valutazione 2025_26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. Scuola primaria: gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi. Scuola secondaria di primo grado: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA La non ammissione alla classe successiva avverrà solo in casi eccezionali, che dovranno essere ben motivati e con decisione assunta all'unanimità. Il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria avviene con valutazione positiva in tutte le discipline alla fine del secondo periodo didattico biennale. **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** Per la validità dell'anno



scolastico è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale delle lezioni (art.5, comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017). Il Collegio Docenti può deliberare motivate deroghe a condizione che la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 comma 2 D.Lsg. n. 62 del 13 Aprile 2017). Il collegio docenti definisce i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze: 1. Motivi di salute certificati; 2. Terapie e/o cure programmate; 3. Rientro nel Paese d'origine documentati con dichiarazione sostitutiva da parte dei genitori; 4. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI. La C.M. n. 20 del 2011 precisa che il limite della frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico ai sensi degli articoli 2 e 14 del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 opera solo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, stabilisce il passaggio alla classe successiva. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola ne dà specifica comunicazione alla famiglia. Si stabilisce che la non ammissione debba essere proposta in caso di almeno 4 o più insufficienze. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono deliberati in sede di Collegio docenti, ai sensi dell'ordinanza ministeriale che viene emessa dal MIM ogni anno. Si riporta in allegato il documento approvato per l'a.s. 2024-2025

Allegato:

Documento_esami_di_stato_conclusivi_del_1_ciclo_di_istruzione_24_25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SCUOLA SEC. I GRADO M.ZIPPILLI - TEMM84501D
SC. M"GIOVANNI XXIII"TORRICELLA - TEMM84502E

Criteri di valutazione comuni

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Allegato:

[criteri_di_valutazione_2025_26.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari e alle UDA, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo



Allegato:

criteri di valutazione educazione civica secondaria I grado24-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio concordato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle competenze maturate da ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo in esame; esso è espresso collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe a unanimità-maggioranza

Allegato:

Valutazione_del_comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale delle lezioni (art.5, comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017). Il Collegio Docenti può deliberare motivate deroghe a condizione che la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 comma 2 D.Lsg. n. 62 del 13 Aprile2017). Il collegio docenti definisce i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze: 1. Motivi di salute certificati; 2. Terapie e/o cure programmate; 3. Rientro nel Paese d'origine documentati con dichiarazione sostitutiva da parte dei genitori; 4. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI. La C.M. n. 20 del 2011 precisa che il limite della frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico ai sensi degli articoli 2 e 14 del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 opera solo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, stabilisce il passaggio alla classe successiva. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola ne dà specifica comunicazione alla famiglia. Si stabilisce che la non ammissione debba essere proposta in caso di almeno 4 o più insufficienze. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono deliberati in sede di Collegio docenti, ai sensi dell'ordinanza ministeriale che viene emessa dal MIM ogni anno. Si riporta in allegato il documento approvato per l'a.s. 2024-2025

Allegato:

Documento_esami_di_stato_conclusivi_del_1_ciclo_di_istruzione_24_25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TERAMO NOE' LUCIDI - TEEE84501E

TERAMO - MICHELESSI - - TEEE84503L

TORRICELLA CAPOLUOGO - TEEE84504N

ROCCA SANTA MARIA CAPOLUOGO - TEEE84505P

CASANOVA - TEEE84506Q

Criteria di valutazione comuni



1. Finalità Formativa e Sommativa La valutazione ha due scopi principali: - formativa: serve a sostenere l'apprendimento, individuando i punti di forza e le carenze dell'alunno durante il percorso per aiutarlo a migliorare; - sommativa: certifica le conoscenze e le abilità acquisite al termine di un periodo (quadrimestre o anno). 2. Oggetto della Valutazione In entrambi i cicli i docenti valutano : - apprendimento: il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali per ogni disciplina; - comportamento: valutato collegialmente dai docenti, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al rispetto del regolamento d'istituto. - processo: l'impegno, l'evoluzione dell'alunno rispetto al punto di partenza e la partecipazione. 3. La Valutazione dell'Insegnamento di Educazione Civica Dall'introduzione della Legge 92/2019, l'Educazione Civica è una disciplina trasversale obbligatoria in entrambi i gradi. Ha un proprio voto (nella secondaria) o giudizio (nella primaria) ed è valutata dai docenti del consiglio di classe/interclasse che hanno svolto i moduli. 4. Valutazione degli Alunni con BES e Disabilità I criteri devono essere coerenti con i piani personalizzati: - alunni con disabilità: valutazione basata sul PEI (Piano Educativo Individualizzato). - alunni con DSA: valutazione basata sul PDP (Piano Didattico Personalizzato), che prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Allegato:

criteri_di_valutazione_2025_26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari e alle UDA, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

criteri_valutazione_educazione_civica_primaria_24-25.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Non potrà mai essere utilizzata per reprimere o condizionare la libertà di esprimere opinioni, correttamente manifestate e non offensive verso alcuno. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del DLgs n. 62 del 13 Aprile 2017. Il Consiglio di Classe fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dell'insieme dei comportamenti manifestati nel corso dell'intero anno scolastico. Essa non può far riferimento ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complesso di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riferito all'intero anno scolastico. Bisogna, inoltre, tener conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati. La scuola è tenuta a coinvolgere le famiglie e a curare il Patto Educativo di Corresponsabilità. Nell'ambito della propria autonomia educativa, la scuola può determinare ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione di comportamenti scorretti.

Allegato:

[criteri_di_valutazione_2025_26.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva avverrà solo in casi eccezionali, che dovranno essere ben motivati e con decisione assunta all'unanimità. Il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria avviene con valutazione positiva in tutte le discipline alla fine del secondo periodo didattico biennale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituzione cura con particolare attenzione la dimensione inclusiva sia con misure tese alla personalizzazione che alla differenziazione: gli studenti BES beneficiano di supporti di natura didattica, organizzativa e valutativa. Per gli alunni delle scuole dell'Infanzia il coordinamento con le famiglie, gli enti locali, l'equipe multidisciplinari e gli specialisti e' strutturato e costante: l'ambiente di apprendimento rispetta le peculiarita' degli alunni che necessitano di maggiore flessibilita' negli spazi e nei tempi. L'attivita' didattica e' pensata per stimolare il coinvolgimento e le potenzialita' di ciascuno: gli ambienti sono progettati sotto un'attenta regia che mira a favorire tempi distesi, un'accoglienza rassicurante istaurando un rapporto di fiducia con le famiglie, coinvolgendole nel processo. Nella cura educativa i docenti di scuola dell'Infanzia promuovono un'ascolto attivo, una fiduciosa attesa nel processo di crescita nell'autonomia e nell'appartenenza. Numerose sono le progettualita' finalizzate ad ampliare il contesto di apprendimento attingendo alle risorse presenti nel contesto. Nella scuola primaria l'impianto curricolare e' diversificato per rispondere alle esigenze educative delle famiglie. Si realizzano percorsi con potenziamenti disciplinari in orario curricolare, tempo scuola differenziato tra plessi, accurato allestimento delle dotazioni tecnologiche al fine di favorire una didattica multidimensionale, la formazione e l'applicazione di metodiche innovative che promuovono il protagonismo degli alunni, l'integrazione di progettualita' strutturate finalizzate al potenziamento degli alfabeti e dei linguaggi. Il collegio dei docenti ha scelto di adottare il PEI Digitale e tutti i docenti partecipano alla definizione degli obiettivi da perseguire: l'istituzione promuove il coordinamento con le figure specialistiche, le equipe territoriali e le famiglie. I metodi attivi, laboratori attrezzati, spazi di prossimita' per gruppi di cooperative learning, pause attive, prove unitarie tutto e' finalizzato a rendere l'ambiente di apprendimento coinvolgente e rassicurante. I docenti utilizzano numerosi mediatori e organizzatori visivi e logici nella prassi didattica. Nella scuola secondaria oltre alle forme di differenziazione dei percorsi con potenziamenti disciplinari e la scelta condivisa di metodiche da parte dei consigli di classe consente di migliorare le esigenze di individualizzazione e personalizzazione necessarie agli studenti BES per migliorare le performances. La scuola adotta PdP e PSP per favorire la curvatura del syllabus e della valutazione ai livelli di



performances degli studenti: gli alunni con svantaggio linguistico e culturale sono quotidianamente organizzati in piccolo gruppo per lo sviluppo della lingua funzionale e per lo studio così come la partnership con le scuole secondarie di 2 grado per l'organizzazione in peer education di gruppi di recupero risulta essere la modalità più efficace per il recupero.

Punti di debolezza:

Il monitoraggio del Piano dell'Inclusività, impostato sulle dimensioni individuate dall'Index dell'Inclusione, seppure restituisca una buona valutazione globale, individua alcuni aspetti da migliorare, per ciò che attiene alla partnership con il contesto territoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI segue un iter temporale stabilito: viene predisposto in forma provvisoria tra maggio e giugno per pianificare le risorse necessarie per l'anno scolastico successivo, e definitivamente approvato entro i primi mesi dell'anno scolastico (di norma entro novembre). Nel corso dell'anno è previsto un monitoraggio periodico (di solito a marzo) per verificare il raggiungimento degli obiettivi e, se necessario, apportare modifiche al piano attraverso incontri di verifica collegiale. La redazione del PEI si basa su una serie di fasi correlate: raccolta e analisi delle informazioni sullo studente, definizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati, scelta delle strategie di insegnamento e degli strumenti di supporto, organizzazione delle risorse (anche di personale di sostegno), definizione di modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Tutto ciò deve essere documentato e condiviso dal GLO con la firma di approvazione,



che ha valore di impegno formale da parte della scuola alla realizzazione del progetto educativo previsto nel documento. In sintesi, il processo di definizione dei PEI è una prassi collegiale e documentata, centrata sull'analisi dei bisogni dell'alunno basata sulla diagnosi funzionale, sulla cooperazione tra scuola, famiglia e servizi, e sulla definizione di obiettivi personalizzati con strategie operative e tempi di verifica, con l'obiettivo di costruire percorsi educativi inclusivi e coerenti con le potenzialità e i bisogni di ciascun alunno con disabilità certificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La responsabilità di elaborare il PEI spetta al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), un organismo collegiale che comprende tutte le figure educative e professionali coinvolte nel percorso dell'alunno, dai docenti curricolari e di sostegno al Dirigente scolastico o suo delegato, fino alla famiglia, con la quale si costruisce un'intesa educativa condivisa. La partecipazione delle famiglie è considerata parte integrante del processo, non solo nella fase di approvazione, ma anche nella fase preparatoria e di definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie è considerata parte integrante del processo, non solo nella fase di approvazione, ma anche nella fase preparatoria e di definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, in un'ottica inclusiva, non può essere concepita come mero strumento di misurazione delle prestazioni, ma come processo educativo e formativo finalizzato a sostenere l'apprendimento, la motivazione e il successo formativo di ciascun alunno. I criteri valutativi sono pertanto improntati al riconoscimento delle differenze individuali, alla valorizzazione dei progressi e alla coerenza con i percorsi personalizzati definiti per gli studenti con bisogni educativi speciali. In primo luogo, la valutazione inclusiva deve essere coerente con il progetto educativo individualizzato o personalizzato. Per gli alunni con disabilità certificata, i criteri valutativi sono definiti all'interno del PEI e si riferiscono agli obiettivi educativi e didattici ivi stabiliti, che possono essere riconducibili alla programmazione della classe o differenziati, in funzione del funzionamento dell'alunno. La valutazione non riguarda quindi il confronto con standard astratti o con i risultati del gruppo classe, ma il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e il progresso rispetto ai livelli di partenza. Analogamente, per gli alunni con DSA o altri BES, i criteri valutativi devono tener conto delle misure compensative e dispensative previste nei PDP, garantendo che la valutazione misuri effettivamente le competenze e non le difficoltà strumentali. In questo senso, la valutazione inclusiva è orientata all'equità, poiché consente a ciascun alunno di dimostrare ciò che sa e sa fare attraverso modalità adeguate alle proprie caratteristiche. Un elemento qualificante dei criteri valutativi inclusivi è l'attenzione al processo di apprendimento, oltre che ai risultati finali. La valutazione deve considerare l'impegno, la partecipazione, la progressione degli apprendimenti, la capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare strategie efficaci. Ciò implica l'uso di strumenti valutativi diversificati, quali osservazioni sistematiche, prove strutturate e non strutturate, compiti autentici e rubriche valutative, che permettano di cogliere la complessità del percorso formativo. I criteri valutativi inclusivi devono inoltre essere trasparenti e condivisi, sia all'interno del team docente o del consiglio di classe sia con le famiglie e gli studenti. La chiarezza dei criteri e degli obiettivi



contribuisce a rafforzare il patto educativo e a sostenere la motivazione degli alunni, favorendo una percezione della valutazione come strumento di crescita e non come giudizio punitivo. In tale prospettiva, la valutazione assume anche una funzione orientativa, aiutando gli studenti a sviluppare consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento. Un ulteriore aspetto centrale riguarda la funzione formativa della valutazione, che deve accompagnare l'intero processo di apprendimento. I criteri valutativi inclusivi prevedono momenti di feedback frequenti e mirati, finalizzati a orientare le strategie di studio e di insegnamento, a rafforzare l'autoefficacia e a promuovere l'autoregolazione. In questo modo, la valutazione diventa uno strumento di supporto all'apprendimento, in coerenza con le finalità inclusive della scuola. Infine, la valutazione inclusiva è inserita nella responsabilità collegiale. I criteri sono definiti e applicati in modo condiviso dal team docente, in raccordo con le figure di sostegno, con il GLO e con le famiglie, garantendo coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Tale approccio consente di costruire un sistema valutativo equo, rispettoso delle differenze e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Il quadro orario si prefigge organicità e coerenza nell'organizzazione oraria dei diversi ordini di scuola, che riflette in modo chiaro le scelte educative, metodologiche e organizzative dell'Istituto, orientate alla flessibilità, alla continuità e al potenziamento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'orario settimanale è strutturato su quaranta ore distribuite dal lunedì al venerdì, con un'articolazione giornaliera ampia che consente di integrare momenti di accoglienza, attività educative, laboratori e tempi dedicati al benessere e alla cura dei bambini. L'organizzazione oraria è funzionale a una didattica laboratoriale che si realizza attraverso gruppi omogenei per età nelle fasce di compresenza delle docenti, favorendo un utilizzo intenzionale del tempo scuola come spazio educativo continuo, capace di sostenere lo sviluppo globale del bambino.

Nella scuola primaria, l'articolazione oraria presenta una pluralità di modelli che rispondono alle diverse esigenze formative e organizzative dell'utenza. Il tempo ordinario si sviluppa prevalentemente su cinque giorni settimanali con un orario antimeridiano, mentre a partire dall'anno scolastico 2022/23 le classi quinte e dall'anno scolastico 2023/24 le classi quarte, sono organizzate a regime su ventinove ore settimanali, comprensive di un rientro pomeridiano, per l'introduzione di due ore di attività motoria. Nel plesso di scuola primaria Noè Lucidi è attivo, anche, il tempo pieno, sia ordinario sia a indirizzo internazionale, con quaranta ore settimanali distribuite su cinque giorni e comprensive del servizio mensa. E' attivo anche un tempo modulo ad indirizzo internazionale che consiste in 29 ore per l'introduzione delle tre lingue comunitarie (inglese potenziato di una unità orario, spagnolo e francese) già a partire dalla classe prima. Le scienze in tale indirizzo è organizzato in scienze CLIL. Nel plesso di Michelessi l'orario è organizzato dalle ore 8.30 alle ore 14.45 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8.30 alle ore 14.15 il venerdì così che gli alunni possano usufruire della mensa scolastica. Nel plesso di Torricella primaria il quadro orario è potenziato dall'introduzione del potenziamento di inglese e della lingua francese a partire dalla classe prima. L'organizzazione oraria della primaria si caratterizza per l'introduzione sistematica di unità di ampliamento dell'offerta formativa a cadenza settimanale, quindi, che permettono di integrare nel curriculum attività di potenziamento disciplinare, in particolare nell'ambito del coding, della robotica, delle competenze linguistiche, scientifiche ed espressive, valorizzando il tempo scuola come leva per l'innovazione didattica.

La scuola secondaria di primo grado presenta un'organizzazione oraria articolata e flessibile, che riflette la pluralità di indirizzi e opzioni formative offerte dall'Istituto. L'opzione ordinaria si sviluppa



su trenta ore settimanali, distribuite dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, mentre l'indirizzo musicale prevede un tempo scuola ampliato a trentatré ore settimanali, comprensive dei rientri pomeridiani per le lezioni di strumento individuale e per la musica d'insieme. Accanto a queste articolazioni, nel plesso della Secondaria "M. Zippilli " sono attive ulteriori opzioni, come l'indirizzo Cambridge e l'opzione digitale, che comportano una rimodulazione del monte ore settimanale e l'introduzione di rientri pomeridiani, finalizzati al potenziamento linguistico e allo sviluppo delle competenze digitali. In alcuni plessi è inoltre previsto un potenziamento pomeridiano fino alle ore sedici, organizzato su base settimanale e orientato all'arricchimento culturale, linguistico ed espressivo degli studenti.

Nel complesso, dai quadri orari dei diversi ordini di scuola emerge una visione del tempo scuola come risorsa educativa strategica, non rigidamente vincolata all'unità oraria tradizionale, ma flessibile e modulabile in funzione degli obiettivi formativi, delle metodologie adottate e dei bisogni degli studenti. L'articolazione oraria descritta nel PTOF evidenzia la capacità dell'Istituto di utilizzare in modo consapevole l'autonomia organizzativa per garantire continuità educativa, personalizzazione dei percorsi e ampliamento dell'offerta formativa, rendendo il tempo scuola uno strumento centrale per la realizzazione del curriculum e per il successo formativo di tutti gli alunni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni,

2



anche in collaborazione con strutture esterne; •
Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisponde questionari e modulistica interna; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Provvede ad organizzare le sostituzioni giornaliere dei docenti temporaneamente assenti

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

• Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e

10



corsi di formazione; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisponde questionari e modulistica interna; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Provvede ad organizzare le sostituzioni giornaliere dei docenti temporaneamente assenti

Funzione strumentale	AREA 1 Gestione del piano dell'offerta formativa PTOF e DOCUMENTAZIONE AREA 1 Gestione del piano dell'offerta formativa MONITORAGGIO, VALUTAZIONE INVALSI AREA 2 Sostegno al lavoro docenti RICERCA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA AREA 2 Sostegno al lavoro docenti PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti INCLUSIONE AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO AREA 4 Relazione con il territorio COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ORGANIZZAZIONE EVENTI	4
----------------------	--	---

Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche: o Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; o Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. - Coordinamento delle attività	9
------------------------	---	---



organizzative: o Fa rispettare il Regolamento d'Istituto; o Gestisce, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi; o Vigila sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; o Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza; o Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; o Controlla il materiale inventariabile e gestisce i libri di testo in visione. -
Coordinamento " Salute e Sicurezza ": o Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; o Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza

Animatore digitale

L'animatore digitale è preposto a: - formazione dei docenti - organizzazione di laboratori - coinvolgimento della comunità scolastica (studenti, famiglie, territorio) - creazione di soluzioni innovative per l'apprendimento

1

Referente GLHIIS

- convocare e presiedere le riunioni del GLHIIS; - tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; - proporre al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi; - curare l'espletamento della documentazione relativa agli alunni in situazione

1



di disabilità; - partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; - curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; - convocare i Consigli di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità; - partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità; - coordinare l'attività del GLHIS in generale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Referente Infanzia e coordinatore pedagogico: coordina le attività dei 5 plessi di Scuola dell'Infanzia. Promuove iniziative e supervisiona la progettazione e la realizzazione delle attività progettate. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento Lingue Inglese, Francese e Spagnolo curricolari Impiegato in attività di:	6



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

Attività di potenziamento nella scuola primaria per lo svolgimento del DM.8
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)

- Potenziamento linguistico extracurricolare e finalizzato al perseguimento delle certificazioni linguistiche - Percorsi destinati agli studenti alloggiati strutturati in orario curricolare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

- Potenziamento linguistico extracurricolare e finalizzato al perseguimento delle certificazioni linguistiche - Percorsi destinati agli studenti alloggiati strutturati in orario curricolare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina i servizi amministrativi, contabili e generali, gestendo il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) e collaborando con il Dirigente Scolastico per il corretto funzionamento dell'istituto, occupandosi di bilancio, gestione beni, adempimenti burocratici e aspetti negoziali



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: META

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo Artistico Performativo " Musichi@mo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è scuola Polo ad orientamento Artistico e Performativo della rete "Musichi@amo", proposta dal MIUR, avente per obiettivo la promozione della cultura musicale tra i soggetti aderenti e in seno a tale funzione nel rispetto del DLGS 60 del 2017, ha promosso e gestito articolati partenariati in collaborazione sia con altri Istituti scolastici (Liceo coreutico e musicale "Delfico", Liceo "Milli", IIS "Alessandrini", Omnicomprensivo S. Egidio alla Vibrata ed Ancarano) sia con Atenei (Unite) ed AFAM (Conservatorio G. Braga) che con l'associazionismo culturale (Castellarte) attivando eventi ed iniziative rivolte alle scolaresche del partenariato e partecipando alle iniziative promosse dal Piano delle Arti - Indire di cui ha beneficiato anche di specifici finanziamenti quali quelli previste dall' Avviso Pubblico da Decreto emanato dal Direttore Generale USR Abruzzo (m_pi.AOODRABdel 20-07-2018). In tal senso è stata prodotta un'opera originale "Teramum" finanziata dal Piano delle Arti, andata in scena il 3 Dicembre 2019 presso il Teatro Comunale di Teramo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione e conduzione del PBL in aula

Contenuti del corso: l'unità formativa verterà sui cenni storici e teorici della metodologia PBL; sull'analisi della struttura di una situazione problematica/caso e modalità di scrittura del problema; scrittura del problema, sviluppo e analisi dello stesso; ruolo del docente; il setting d'aula; esperienze d'aula nel nostro Istituto; proposta di una progettazione PBL. Obiettivi del corso - Conoscere i principi storici e teorici della metodologia PBL - Costruire problemi attraverso situazioni reali - Sviluppare un problema utilizzando la teoria dei salti (A. Lambroso/Maastricht) - Progettare un percorso didattico per problemi - Valutazione degli alunni che svolgono attività di PBL Competenze in uscita: progettare e predisporre attività in cui gli alunni partono da un problema reale e utilizzano ambienti di apprendimento integrati per la costruzione della conoscenza.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'approccio WRW (Writing and Reading Workshop)

Il "percorso WRW" (Writing and Reading Workshop) è un approccio didattico laboratoriale centrato sullo studente, che trasforma la classe in un'officina di lettura e scrittura, insegnando il processo e non solo il prodotto, attraverso strategie, routine di pensiero e il modello "io faccio, noi facciamo, tu



fai" (I do, we do, you do), per sviluppare autonomia e competenze autentiche in modo significativo e motivante, con l'insegnante nel ruolo di guida e mentore

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA CHIAVE MAGICA DEL SUCCESSO SCOLASTICO. L'inclusione come soluzione, non come problema

MODULO 1 – Leggi che includono: orientarsi per agire La normativa BES/DSA/Disabilità: impariamo a usarla davvero in classe. MODULO 2 – La magia dell'UDL: una didattica che funziona per tutti
Conosciamo i 3 principi UDL I principi UDL (Rappresentazione multipla. Azione ed espressione diversificate. Coinvolgimento attivo e motivazione) per imparare a progettare lezioni accessibili: input multicanale, compiti diversificati, verifiche equivalenti, materiali inclusivi. MODULO 3 –Capire i BES: leggere i bisogni oltre le etichette Strategie pratiche per DSA, ADHD, DOP, ritardo cognitivo, mutismo selettivo e bisogni socio-emotivi. Individuazione barriere e soluzioni efficaci. MODULO 4 – Strategie operative a portata di classe Potenziare la capacità di gestione della classe; conoscere metodologie laboratoriali, strumenti compensativi e tecniche comportamentali funzionali a tutti gli alunni. Gestione della classe, cooperative learning, peer tutoring, strumenti compensativi e tecniche comportamentali funzionali a tutti gli alunni. MODULO 5 – Valutare per valorizzare Costruzione di prove inclusive e autentiche. Verifiche UDL, strumenti compensativi e valutazione formativa. MODULO 6 – Dal problema alla soluzione Modulo 6: "Dal problema alla soluzione: come trasformare ogni ostacolo in opportunità didattica" Sperimentazione: Scelta di un obiettivo curricolare reale. Mappatura delle barriere della propria classe. Progettazione completa della lezione UDL:



rappresentazione, espressione, coinvolgimento. Creazione dei materiali multicanale.
Sperimentazione in classe. Condivisione.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazioni su aree amministrativo contabili

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola